



24° ANNO

N. 1 ANNO XXIV - 18 GENNAIO 2008 (n. 446 num.con.)  
SPED. ABB. POST. - 45% - ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI NAPOLI

€ 1,10



**ORIENTALE**  
Verso le elezioni  
del Rettore/2

**Guarino:**  
*"un Rettore non  
solo garante ma  
anche capace"*



**ELEZIONI**  
PRESIDI AL  
FEDERICO II

**Inizia la campagna  
elettorale per il  
rinnovo di sei  
presidenze di Facoltà**



## > INGEGNERIA

**LA PROTESTA: Nove corsi di recupero  
LE SOFFERENZE DEGLI STUDENTI  
DEL VECCHIO ORDINAMENTO**

*"Ci trattano come degli scarti, dei trucioli"*

**CdA Adisu: eletti Napolitano,  
Merlino e Leone**

**Polemica la sinistra: non si è consentito  
l'entrata in vigore della legge Bersani**

## SECONDA UNIVERSITÀ

- L'Ateneo si informatizza
- Psicologia, i disagi degli studenti
- Viaggi studio ad Economia negli Usa ed Emirati Arabi

**LINO BANFI,**  
ambasciatore Unicef,  
al Parthenope



**ATENEAPOLI**  
**compie 24 anni**

*Ateneapoli con questo numero  
inaugura il 24esimo anno di  
pubblicazioni.*

*Ringraziamo i nostri lettori,  
gli abbonati, gli inserzionisti e  
quanti da sempre credono in  
questo progetto*

## Rifiuti e ruolo dell'Università



Partono dal loro patrimonio, la cultura e la scienza, per dare un segnale concreto alla collettività. Le Università campane intervengono sulla drammatica vicenda rifiuti che sta sconvolgendo la nostra regione. Il **Federico II** con **Città della Scienza**, "due istituzioni che hanno la diffusione della conoscenza come missione fondamentale hanno deciso di affrontare in modo concreto il problema", come annunciano il Rettore Guido Trombetti e il Presidente della Fondazione Idis prof. Vittorio Silvestrini in un intervento su *Il Mattino* dell'11 gennaio. E organizzano eventi di comunicazione rivolti al pubblico, perché gli atteggiamenti particolaristici "non si vincono per decreto ma solo con un paziente e attento lavoro di dialogo". E' la scienza che smentisce la vecchia immagine che la vede chiusa nella sua torre d'avorio e che scende tra la gente. Si tratta di affermare "una visione della scienza e della tecnica che consideri la partecipazione dei cittadini come un elemento centrale. Non solo quando è il momento di prendere decisioni, ma anche quando si devono allestire e costruire le scelte collettive". Primo incontro - si è svolto mentre andavamo in stampa il 15 gennaio- quello con uno dei più grandi esperti mondiali sulle problematiche dei rifiuti: Paul H. Brunner.

Al **L'Orientale**, si pronuncia il Senato Accademico. "E' urgente incoraggiare una riflessione aperta a tutte le energie intellettuali, interne e esterne all'Ateneo, sulle attuali condizioni della nostra realtà urbana e sulla funzione dell'Università nel suo potenziale rilancio: una riflessione, aperta a tutte le espressioni della comunità cittadina e regionale, che l'Ateneo si impegna a promuovere con l'obiettivo di valorizzare il ruolo di "Napoli città italiana ed europea", si legge nella mozione.

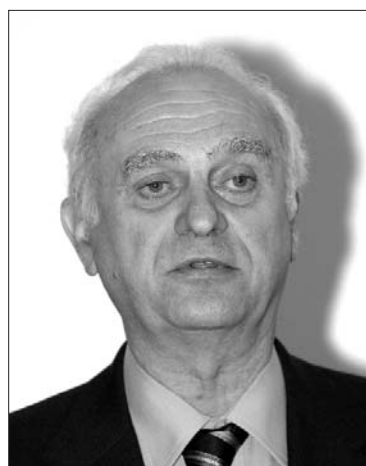
## ELEZIONI PRESIDI AL FEDERICO II

# Inizia la campagna elettorale per il rinnovo di 6 presidenze di Facoltà

**B**en 6 presidenze di Facoltà dell'Università Federico II su 13 sono in scadenza. Il 2008 è l'anno del rinnovo. Si tratta di **Giurisprudenza, Architettura, Sociologia, Medicina, Ingegneria, Economia**. Facoltà che gestiscono poco meno di 70.000 studenti e al voto saranno chiamati in 1.100 tra docenti, ricercatori, e rappresentanti degli studenti e del personale. I mandati scadranno il 31 ottobre.

Quasi scontate le elezioni per il rinnovo di Ingegneria, Medicina ed Economia, dove i Presidi in carica, i professori **Edoardo Cosenza** (50 anni a maggio), **Giovanni Persico** (65 anni a febbraio) e **Achille Basile** (50 anni) sono al primo mandato e dunque rieleggibili: salvo diversa valutazione. Sono invece al secondo mandato, e dunque non più eleggibili, i professori **Michele Scudiero** (Giurisprudenza), **Enrica Amato** (Sociologia) e **Benedetto Gravagnuolo** (Architettura).

L'ecumenico prof. Cosenza gode di un ampio consenso, ma al momento non intende parlare di elezioni: "siamo alle prese con il decreto Mussi, la riforma della riforma dell'Università. Poi vedremo per gli adempimenti istituzionali". Anche il Preside Persico è concentrato su ben altre problematiche: "la



Il Preside Scudiero

convenzione Regione - Facoltà di Medicina è scaduta. Ci sono nodi da risolvere, nulla è scontato in questo momento", ha affermato a metà dicembre ad Ateneapoli. Achille Basile, di Economia, viene fuori da due mesi di vivaci discussioni in Consiglio di Facoltà sulla riforma e gli accorpamenti di discipline e Corsi di Laurea, anche per la norma sui requisiti minimi. Tre anni fa aveva detto che si rendeva disponibile per un solo mandato, ma il Presidente del Corso di Lau-



Il Preside Basile

## Inaugurazione a.a. al Parthenope il 2 febbraio

Inaugurazione dell'anno accademico all'Università Parthenope, ateneo retto dal prof. **Gennaro Ferrara**. La cerimonia si terrà sabato 2 febbraio presso la nuova sede dell'Ateneo al Centro Direzionale. Parteciperà il Cardinale **Crescenzo Sepe**.

rea in Economia Aziendale, prof. Riccardo Mercurio, afferma: "cambiare il Preside ora sarebbe una follia".

I ricambi. Dove invece il cambiamento è obbligato fervono già da tempo le manovre e la campagna elettorale è piuttosto avanti. A Giurisprudenza i nomi in campo sono quelli dei professori **Fernando Bocchini**, di Istituzioni di Diritto Privato, e **Sandro Staiano**, di Diritto Costituzionale. Ancora situazione incerta, invece, a Sociologia, dopo la prima donna Preside in 780 anni di storia del Federico II. Fra le ipotesi: **Enrico Pugliese**, pro-tempore, per poi prevedere un ritorno della Amato; **Fulvio Calise** o **Gabriella Gribaudo**, che però non sono sociologi, ma scienziato della politica il primo e storica la seconda, quest'ultima porta con sé una recente esperienza di direttore di Dipartimento. Ad Architettura i nomi in campo sono molti: da **Claudio Claudi** (63 anni il prossimo marzo), direttore del Dipartimento di Progettazione Urbana, Presidente di Corso di Laurea, membro del CdiA dell'Ateneo, persona di grande equilibrio, che al momento appare in vantaggio sugli altri potenziali candidati: **Roberta Amirante** (50 anni) e **Alessandro Baratta** (62 anni), già direttore del Dipartimento di Scienza delle Costruzioni. Mentre sembra fuori corsa **Rolando Scarano**, caduto sotto le fitte polemiche per lo scandalo concorsuale, per ora presunto (la Magistratura sta svolgendo indagini), denunciato dal prof. Rossetti (il 17 gennaio si esprimerà il TAR).

P.I.

## Riduzione CINEMA

# ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

**CINEMA CONVENZIONATI:**

- **Happy Maxicinema**  
Afragola - Porte di Napoli
- **Modernissimo**  
Napoli - sale 1 - 2 - 3
- **Big Maxicinema**  
Caserta Sud - uscita autostrada
- **Ambasciatori**  
Napoli - via Crispi
- **Vittoria**  
Napoli - via Piscicelli
- **Gaveli Multisala**  
Benevento

CONSEGNA ALLA CASSA E...

**Mercoledì e Giovedì**

PAGHI SOLO

**€ 3,00**

**Lunedì, Martedì e Venerdì**

PAGHI SOLO

**€ 3,50**

**TAGLIANDO VALIDO**

**DAL 18/01/08 AL 31/01/08**

AD ESCLUSIONE DEI GIORNI FESTIVI E PREFESTIVI

**www.ateneapoli.it**

## ATENEAPOLI

**È IN EDICOLA OGNI 14 GIORNI**

Il prossimo numero sarà in edicola l' 1 febbraio

### ABBONAMENTI

PER ABBONARSI  
BASTA VERSARE SUL  
C.C.POSTALE N° 40318800  
INTESTATO AD ATENEAPOLI

LA QUOTA ANNUALE DI RIFERIMENTO:

STUDENTI: EURO 15,50  
DOCENTI: EURO 17,50

SOSTENITORE ORDINARIO:  
EURO 26,00

SOSTENITORE STRAORDINARIO:  
EURO 103,00

---

**INTERNET**  
<http://www.ateneapoli.it>  
**e-m@il**  
[posta@ateneapoli.it](mailto:posta@ateneapoli.it)

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

**ATENEAPOLI**  
NUMERO 1 ANNO XXIV  
(n. 446 della num. consecutiva)  
**direttore responsabile**  
Paolo Iannotti (081.291401)

**redazione**  
Patrizia Amendola (081.446654)

**collaboratori**  
Sara Pepe, Maddalena Esposito,  
Simona Pasquale, Valentina Orellana,  
Fabrizio Geremicca, Viola Sarnelli.

**ufficio pubblicità**  
Gennaro Varriale (081.291166)  
e-mail: [marketing@ateneapoli.it](mailto:marketing@ateneapoli.it)

**segreteria**  
081.446654 - 081.291166  
Fax: 081.446654  
e-mail: [posta@ateneapoli.it](mailto:posta@ateneapoli.it)

**edizione**  
Ateneapoli s.r.l.  
Amministratore: Gennaro Varriale

**uffici**  
Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)  
80138 - Napoli  
tel. 081.446654 - 081.291401  
fax 081.446654

**tipografia**  
Skipper Pubblicità Via Malatesta, 40 (NA)

**distribuzione**  
Intramedia - NA

**autorizzazione tribunale**  
Napoli n. 3394 del 19/3/1985

**iscriz. registro nazionale stampa**  
c/o la Presidenza del Consiglio  
dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986

**numero chiuso in stampa il**  
15 gennaio 2008

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana

GIURISPRUDENZA/ Verso le elezioni per il Preside

## Bocchini: "disposto a candidarmi ma nel segno dell'unità"

**I**l prof. **Fernando Bocchini**, 64 anni il prossimo 14 marzo, professore ordinario di Istituzioni di Diritto Privato docente molto vicino agli studenti, ("i miei corsi sono molto seguiti", afferma), in particolare a quelli dell'associazione studentesca Elsa con la quale organizza da alcuni anni simulazioni processuali, potrebbe essere il futuro Preside di Giurisprudenza. Di certo, uno dei più probabili candidati. Anche se lui ci va cauto: "è vero, alcuni colleghi mi hanno chiesto di candidarmi. Mi sembra però ancora un po' presto, visto che si vota in genere prima dell'estate". È comunque disponibile a candidarsi? Bocchini risponde con una riflessione: "la nostra facoltà ha tradizione di elezioni unitarie, con un solo candidato, al fine di evitare spaccature; ma anche perché da oltre 20 anni si cerca di attuare progetti condivisi". Poi aggiunge: "ho sempre svolto la libera professione, di cui sono soddisfatto, ma potrei optare per il tempo pieno per ricoprire una funzione istituzionale condivisa. La mera carica, specialmente se ricoperta con una spaccatura in facoltà, non mi interessa". Il professore lascia intendere che ci potrebbero essere anche altri candidati.

Difatti, nelle scorse settimane si erano fatti i nomi del prof. **Mario Rusciano**, altra figura di studioso molto nota in facoltà, 65 anni ottimamente portati, Direttore del Dipartimento di Diritto del Lavoro, Presidente della Commissione Didattica della Facoltà, membro di comitati scientifici, nonché consulente giuridico del governo negli anni '90, consigliere di enti locali ed istituzioni culturali. Ed il prof. **Sandro Staiano**, 53 anni, professore ordinario di Diritto Costituzionale (come l'uscente prof. Michele Scudiero, in scadenza il 31 ottobre, di cui è allievo), già sindaco di Pompei, Direttore del Dipartimento di Diritto Costituzionale Italiano e Comparato dal 1999, membro del Senato Accademico del Federico II in cui ha fatto parte della Commissione che si è occupata del nuovo Statuto. Già membro del



na (9 anni), romanista, e poi i 6 anni di Michele Scudiero, costituzionalista". Di Scudiero aggiunge: "ha operato molto bene, lascia una importante eredità, di percorso e di unità della Facoltà".

**L'età.** Altro fattore spesso molto considerato a Giurisprudenza. "In genere i nostri Presidi hanno assunto l'incarico intorno ai 60 anni". Non nasconde che "ci sono anche ipotesi di candidati più giovani, che forse potrebbero attendere un po'", cioè Staiano. Riconosce: "il valore e la tradizione di alternanza disciplinare per il Preside: in passato se ne è tenuto conto". Ma ribadisce: "il bene primario è l'unità della facoltà. Non sono disponibile al muro contro muro".

**Le cose da fare.** "Tre innanzitutto", afferma. "Il 3+2 è stato un fallimento. Dunque priorità alla verifica del Nuovo Ordinamento Didattico. Poi, fondamentale, una maggiore presenza della Facoltà, in quanto istituzione, nel tessuto sociale e nella vita della città, in modo corale, con tutte le sue anime e le sue culture. Quindi un maggiore raccordo fra facoltà e mondo del lavoro, ed in contemporanea offrire agli studenti la cognizione delle discipline fulcro della facoltà: storia, economia, diritto". E su ricercatori e progressioni di carriera risponde: "è giusto dare risposte alle aspettative, quando esse sono però legate ad un percorso di studi". "Per realizzare tutto ciò, necessita un maggiore raccordo tra tutte le discipline, unità e corallità".

Dalla corsa alla presidenza sembra subito escludersi il prof. Rusciano, che a novembre ad Ateneapoli ha detto: "fare il Preside è diventato un onere più che un onore. Sicuramente un grosso sacrificio per mole di lavoro e tempo impegnato nella mediazione del nulla, cioè delle irrisorie risorse della facoltà". Mentre per il prof. **Aurelio Cernigliaro** è ormai corsa a due, tra Staiano e Bocchini: "due eccellenti docenti e due cari amici di molti di noi. Spero e speriamo che prima del voto non ci costringano a scegliere e si vada ad una semplificazione".

**Paolo Iannotti**

Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, coordinatore di Dottorato di Ricerca. Giovane e molto attivo sarebbe però un candidato in continuità disciplinare con l'uscente Scudiero.

### Alternanza fra le aree disciplinari

L'alternanza fra le aree disciplinari è una delle regole non scritte, ma spesso attuate, per gli incarichi di vertice delle Facoltà. Una regola che, a Scienze, ha portato alla bocciatura del pur valido prof. Vincenzo Pavone ed all'elezione del prof. Roberto Pettorino. Una regola che, indirettamente, il prof. Bocchini conferma: "è da 27 anni che non c'è un Preside di area civilista a Giurisprudenza, dai tempi del mio primo maestro, il prof. **Luigi Cariota Ferrara** (il secondo è stato il prof. Raffaele Rascio), Preside dal 1963 al 1981. Poi abbiamo avuto per 3 anni Antonio Guarino (Istituzioni di Diritto Romano), per 3 anni il prof. Francesco Paolo Casavola (Diritto Romano), quindi Antonio Pecoraro Albani (6 anni), Diritto Privato, Luigi Labru-

## Lino Banfi, ambasciatore Unicef, al Parthenope

Lino Banfi sarà il protagonista del convegno **Le missioni di pace nei Paesi in via di sviluppo**, organizzato nell'ambito del Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione, che si terrà il **25 gennaio** alle ore 16.00 nell'Aula Magna dell'Università Parthenope, in via Acton. In qualità di Goodwill Ambassador Unicef-Italia, il popolare attore testimonierà il suo impegno a favore dei Paesi del Terzo Mondo, sia nella fase della realizzazione dei progetti che in quella del controllo della loro efficacia. Il prof. **Federico Alvino**, Preside della Facoltà di Giurisprudenza, ricorda che non è la prima volta che Banfi è ospite della Parthenope. "E' venuto a trovarci due anni fa, per i concerti di Villa Doria. Già allora ci aveva parlato del suo impegno come ambasciatore Unicef. Perciò abbiamo pensato di coinvolgerlo in quest'iniziativa del Corso in Scienze dell'Amministrazione, che ha una forte vocazione socio-politologica e contenuti internazionalistici". L'incontro, moderato dal direttore di Ateneapoli **Paolo Iannotti**, prevede, dopo i saluti del Rettore **Gennaro Ferrara** e dello stesso prof. Alvino, un dibattito cui parteciperanno due religiosi, i missionari **Padre Licalsi** e **Padre Izzo**, e due docenti, la prof.ssa **Marisa Tufano**, ordinario di Diritto internazionale, e il prof. **Domenico Tafuri**, ordinario di Metodi e Didattiche Attività Sportive. La prof.ssa Tufano parlerà del ruolo svolto dall'Unicef nelle missioni di pace nei Paesi in via di sviluppo, mentre il prof. Tafuri si soffermerà sui progetti per lo sport. "Spesso non ci si pensa", dice il prof. Alvino, "ma i Paesi del Terzo Mondo si rapportano con le economie sviluppate anche attraverso lo sport, come dimostrato dalle esperienze di alcune federazioni sportive". Le conclusioni saranno affidate a Lino Banfi, di cui si potrà apprezzare un aspetto meno conosciuto: uomo non solo di spettacolo, ma anche di grande passione umanitaria.



### RIFORMA MUSSI

Entro il 31 gennaio gli atenei devono presentare l'offerta formativa 2008/09, adeguata rispetto alla riforma Mussi. Di questa importante scadenza e dei dati delle immatricolazioni, chiuse il 31 dicembre, si è discusso durante il Senato Accademico dello scorso 14 gennaio. La Parthenope ha registrato incrementi positivi delle immatricolazioni per quasi tutti i corsi di laurea, tranne casi in cui non si sono avuti miglioramenti ma sono state comunque mantenute bene le posizioni precedenti. Ciò orienta per una sostanziale conferma, per il prossimo anno, dell'offerta formativa già esistente, seppure con le modifiche imposte dalle nuove norme. Della revisione dello Statuto di ateneo non si è parlato, ma intanto i relativi lavori sono stati avviati nell'ambito dei Consigli di Dipartimento e di Facoltà.

da 13 anni il cabaret a Napoli...continua!!!



tutte le  
Domeniche...  
ore 21.00

**Si parliando!**  
laboratorio tunnel giovani

A presentazione del presente coupon ingresso a € 7.00

TAM Tunnel Comedy Club  
il primo teatro con servizio cena e drink  
Gradini Nobile, 1  
(trav. Via Martucci/Via Crispi) Napoli

Per info e prenot.  
**081682814**

www.tamteatro.it  
info@tamteatro.it

L'ORIENTALE VERSO LE ELEZIONI DEL RETTORE / 2

## Guarino: "un Rettore non solo garante, ma anche capace"

**S**i definisce: "in totale disaccordo" con l'intervista al prof. Paolo Calvetti, pubblicata sullo scorso numero di Ateneapoli, tranne su un punto: "la necessità di andare ad un **superamento dei vecchi schieramenti**", "anche se su questo concetto, nonostante siamo quasi coetanei, Calvetti ci arriva con un po' di ritardo. Ma meglio tardi che mai". Osserva "in giro una certa **nostalgia dell'uomo forte**, che fa tante promesse che poi non potrà mantenere". Invoca invece "un dibattito alto, basato non solo sulle promesse del candidato di turno, ma sul contributo che ognuno di noi, singolo docente, struttura, area disciplinare, intende portare per il futuro dell'ateneo". **Autonomia.** "Ho l'impressione che non tutti ancora abbiamo metabolizzato le riforme del 1989, voluta dall'allora Ministro Ruberti, con la quale si sanciva l'Autonomia Universitaria. Autonomia che non è un valore calato dall'alto, ma una modalità di gestione, nella quale, collettivamente, i docenti di un ateneo decidono percorsi e futuro".

**Specialismi.** "Siamo tutti noi docenti specialisti nella propria disciplina. E come tali sviluppiamo studi,

ricerche, facciamo parte di board internazionali. Faccio però fatica a comprendere quale è stato il contributo di certi singoli docenti o strutture, che dietro gli specialismi vantano curriculum che faticano a raggiungere la mezza paginetta e **pubblicazioni** che sono ferme al 1979: che se si fosse trattato di un reato sarebbe pure andato in prescrizione".

### "I tavoli? Che Dio ce ne liberi"

**I tavoli.** A chi invece, sempre Calvetti, invoca tavoli di discussione, sul futuro della Facoltà di Lettere e dell'ateneo, risponde senza mezzi termini: "i tavoli ci sono già e si chiamano Consiglio di Corso di Laurea, di Facoltà, di Dipartimento, di Area, Senato Accademico. Nei quali tanti temi sono stati trattati e tanti passi avanti sono stati fatti in questi anni". "Almeno che qualcuno non pensi ad altri tavoli, dove andare a contrattare altro. Ma di questi secondi **che Dio ce ne liberi**".

**Regimi speciali.** "Sento dire che, anche in passato, qualcuno li ha invocati. Ma la politica accademica e la

programmazione di un ateneo non si fa con i se e con i ma. Ma con le leggi, i metodi e gli strumenti dell'oggi".

**Le caratteristiche di un futuro Rettore?** "Una personalità **non solo**



Il Preside Guarino

**garante di tutti, ma anche capace.** "L'Università deve essere un luogo dove si lavora molto, il Rettore che verrà dovrà aver dimostrato grandi

capacità di lavoro, dovrà saper dirmi che carico didattico debbo realizzare come facoltà, dovrà avere consistenza scientifica, dovrà saper dialogare con tutte le aree de L'Orientale".

### "La competizione è fra atenei"

**Competizione fra Atenei.** "È finita l'epoca del conflitto tra le 4 facoltà de L'Orientale. Se competizione ci deve essere, deve essere tra gli atenei. Su questo tema, chi non fa autocritica arreca un danno a se stesso ed all'ateneo, perché non comprende che certi errori potrebbe ripeterli".

**L'ipotesi di un Rettore donna.** Sono maturi i tempi? "Chi fa differenze di genere è persona fuori dal tempo. L'Orientale negli anni '70, a Lettere, ha avuto uno dei primi presidi donna d'Italia, la prof.ssa Vittorina Langella. I candidati vanno valutati per il calibro scientifico e le capacità che dicevamo prima, non per sesso, razza o religione. Altrimenti che multiculturalità esprimiamo?".

A parlare è un politico accademico giovane, ma già allevato alla responsabilità, al governo dell'ateneo, al doversi assumere compiti ed effettuare scelte. È il prof. **Augusto Guarino**, 46 anni, docente di Lingua Spagnola, dallo scorso maggio Presidente degli Ispanisti italiani (i docenti di spagnolo dei vari atenei del nostro Paese), allievo dell'ex Preside De Cesare, ProRettore per 6 anni con Pasquale Ciriello, e dal primo novem-

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)



Provincia di Napoli  
Città Metropolitana

Assessorato alle Politiche Giovanili



Agenzia InformaGiovani

Area Politiche sociali – Cultura – Pace – Politiche Giovanili  
Direzione Sport e tempo libero – Azioni positive per i giovani – InformaGiovani

## Approvato il nuovo Statuto del "Forum della Gioventù"

Il dato sulla popolazione giovanile, della Provincia di Napoli, considerando "giovani" i cittadini compresi tra i 18 e i 35 anni, non solo riflette il dato della Campania, che con il suo 25% è la regione con la più alta percentuale di giovani, ma lo supera attestandosi al 26,29%. Parliamo, in pratica, di 810.415 giovani cittadini a cui gli enti locali debbono offrire servizi e dare risposte, dopo averne ascoltate le istanze.

Nell'ambito delle iniziative già intraprese l'amministrazione Provinciale ha riconosciuto il valore e l'importanza del coinvolgimento dei giovani e delle aggregazioni Giovanili, come forte momento di partecipazione, di arricchimento e crescita per l'intera collettività.

Con Delibera di Consiglio n. 13 del 22.3.2006 ha approvato il nuovo Statuto del "Forum della Gioventù della Provincia di Napoli" che è un organismo permanente di proposizione e di consultazione della Provincia sulla condizione giovanile.

Il Forum provinciale è composto da un

rappresentante di ogni Forum o Consulta giovanile comunale, da un rappresentante di ogni Associazione iscritta all'apposito Albo Provinciale delle Associazioni giovanili (istituito ed operante dal maggio 2007), da un rappresentante dei movimenti giovanili provinciali dei partiti. I rappresentanti, uno effettivo ed uno supplente, sono designati dai rispettivi organismi rappresentativi, secondo i propri Statuti.

Il Forum provinciale è uno strumento di conoscenza e di concertazione della realtà giovanile; favorisce il raccordo tra i gruppi giovanili e le istituzioni locali e si rapporta con i gruppi informali, ove non siano presenti Forum o Consulte giovanili locali; contribuisce alla pianificazione programmatica attraverso una concreta partecipazione alla vita civile.

Infine, affianca l'Amministrazione Provinciale per una strategia di informazione e di comunicazione che coinvolga istituzioni, aggregazioni e associazioni comprese nel Forum, in rapporto con le strutture degli Informagiovani.

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

bre Preside di Lingue. Una delle facce nuove de L'Orientale, pacato ma inflessibile, con varie aperture ma già con le idee molto chiare. La nostra intervista è del 9 gennaio. "Invece di chiedere, al futuro Rettore – per sé, per la propria disciplina, per il proprio dipartimento – io credo dobbiamo interrogarci e dichiarare cosa ognuno di noi intende portare al futuro dell'ateneo e della propria area o facoltà". "Io, ad esempio, sto provando ad inserirmi ed inserire L'Orientale nei maggiori circuiti internazionali. Per questo motivo ho accettato la carica triennale di Presidente degli Ispanisti Italiani, sto tenendo contatti ed accordi con Indonesia (oggi incontrerò il console), Ginevra, Vitoria nei Paesi Baschi, Polonia, Olanda. Prossimamente, proprio a Napoli, terremo un convegno internazionale di ispanisti; la Conferenza Nazionale dei Presidi di Lingue in questi ultimi 10 anni spesso si è tenuta a Napoli e contatti in tal senso si prevedono anche per il prosieguo. Molte sono le ricerche in corso, un grosso lavoro si sta effettuando sulla didattica come sugli accorpamenti ed innovazioni nei Corsi di Laurea su progetti concreti ed in spirito cooperativo con altre facoltà".

**I candidati a Rettore.** Torniamo alle candidature, visto che poi i programmi camminano sulle gambe e le idee degli uomini. Scienze Politiche ha espresso il Rettore per 7 anni. Per la regola dell'alternanza stavolta toccherebbe a Lingue o Lettere. Lingue, tra l'altro, anche se giovane, non esprime il Rettore da oltre 20 anni. E fra i nomi che circolano c'è quello

dell'ex Preside **Domenico Silvestri**, che, però, come abbiamo scritto, vorrebbe che glielo chiedessero in ginocchio. "Questa frase è molto significativa – risponde -. Ho una stima profonda nel prof. Silvestri, ha già ricoperto la carica di Rettore, è stato Preside, non deve dimostrare nulla. Però Silvestri comprende che, per fare il Rettore, c'è bisogno di una forte visione dal basso, perciò in ginocchio. Ascoltando le aree disciplinari, i settori, i dipartimenti. Ed a decidere le candidature non può essere solo una facoltà. E forse proprio questa mancata sollecitazione plurale, nel suo caso, è venuta a mancare".

**Più candidature.** È possibile, chiediamo, che ci siano più candidature? "Sì. Ci possono essere settori che ritenendosi sottorappresentati o sottovalutati, possono esprimere candidature. Io stesso, fra gli ispanisti de L'Orientale, non mi sento di poter dire di rappresentarli tutti. L'importante, però, per il Rettorato, è di avere una visione unitaria e plurale. Avere un rettore equidistante, ed invece non è stato sempre così".

### "Viganoni: capace di dire dei sì e dei no"

**L'ipotesi Viganoni?** "Credo che corrisponda al profilo di rettore di cui abbiamo parlato all'inizio: grandi capacità di lavoro, ha molto operato anche nella didattica, ha ricoperto incarichi di gestione, ha un profilo nazionale ed internazionale, ha una

visione unitaria dell'ateneo, ha la capacità di dire dei sì, ma anche dei no".

**Innovazione.** "Chiunque sarà il futuro Rettore, dovrà essere in continuità con la precedente gestione, unitaria dell'ateneo, ma anche capace di apportare delle innovazioni, anche forti. Perché non c'è più il clima entusiasta del 2001 dovuto alla novità della riforma, ed occorrerà prima di tutto, andare alla difesa del sistema, dell'esistente e dell'identità del nostro Ateneo". "Dico sempre che noi abbiamo 300 docenti per 12.000

studenti, mentre il Federico II ha 3.000 docenti per 90.000 studenti. Dunque, noi siamo più di massa e perciò necessita rafforzare la ricerca e l'identità". E sulle chiamate di docenti e ricercatori afferma: "abbiamo lo strumento del **rientro dei cervelli**, ma possiamo anche **chiamare docenti bravi dall'estero**" nell'ottica del rafforzamento e dell'identità. "Anche se la priorità dovrà essere quella di far crescere i nostri docenti e ricercatori di 40-50 anni. Va detto, però, che ci sono difficoltà ministeriali a sostituire **docenti che hanno prodotto poco**. I parametri ministeriali chiedono: quanto è stato prodotto, quante pubblicazioni, quanti laureati? E in certi casi siamo in difficoltà a mostrare dati convincenti. E se avremo buon gioco su discipline tipo **Indonesiano**, dove la prof.ssa **Soenoto**, prossima alla pensione, ha laureato tanta gente e realizzato una vastità di pubblicazioni, su **Indiano, Urdu**, abbiamo grandi difficoltà: nonostante una forte tradizione che parte dal prof. Taddei ed un paese in forte espansione, con 1 miliardo di abitanti che a breve sarà una potenza mondiale".

Chiusura con una lamentela ed un pensiero ottimistico: "c'è qualche docente che è venuto a lamentarsi: sono venuto dopo 4 mesi e l'ascensore è ancora rotto. Beh, per me lo scandalo è il docente che si ripresenta dopo 4 mesi, non l'ascensore rotto". Stavolta **voteranno anche tutti i ricercatori**: "una testa, un voto. Questo grazie alle modifiche di Statuto". Atti concreti, non chiacchiere.

Paolo Iannotti

### Silvestri candidato? "Dipende da chi si piega"

Ateneapoli ha chiesto all'ex Rettore, ed ex Preside di Lingue, prof. **Domenico Silvestri**, se è vera la voce che lui potrebbe essere candidato: ma glielo debbono chiedere in ginocchio. Come riportato sullo scorso numero di Ateneapoli. Risposta, in occasione di un incontro casuale, il 19 dicembre, presente anche la moglie, prof.ssa Cristina Vallini: "dipende da chi si inginocchia". Alla richiesta di meglio puntualizzare la risposta ha detto sorridendo: "sull'argomento elezioni del Rettore non ho altro da dichiarare".



## I Concerti dell'Università • Stagione 2008 gennaio-aprile

Università Federico II - Chiesa dei Santi Marcellino e Fesio - Largo San Marcellino, 10 - Napoli

22 gennaio

**I Virtuosi Italiani**  
Musiche di Mozart,  
Corelli

29 gennaio

**Michele Campanella -**  
pianoforte  
Musiche di Schumann

12 febbraio

**Felice Cusano - violino**  
**A. Carcano - pianoforte**  
Musiche di Franck,  
Lekeu

19 febbraio

**Roberto Prosseda -**  
pianoforte  
Musiche di Schumann

26 febbraio

**Joe Chindamo -**  
pianoforte

4 marzo

**Sandro De Palma -**  
pianoforte  
Musiche di Debussy

11 marzo

**Quartetto Prometeo**  
Musiche di Haydn

18 marzo

**Peter-Lukas Graf -**  
flauto  
**Aglaia Graf -**  
Pianoforte  
Musiche di Bach,  
Fukushima, Messiaen

1 aprile

**Trevor Pinnock -**  
clavicembalo  
Musiche di Blow,  
Purcell, Bach,  
Vivaldi/Bach,  
Froberger, Scarlatti

8 aprile

**Ensemble Vocale di**  
**Napoli**  
**A. Spagnolo - direttore**  
**E. Ruggiero - pianoforte**  
Musiche di Brahms

15 aprile

**Superbanda**  
**Banda Osiris**  
**Auditorium di Monte**  
**S. Angelo ore 20.30**



I concerti avranno inizio alle ore 18.00.  
Gli abbonamenti e i biglietti potranno essere acquistati presso lo sportello Ufficio Economato dell'Università, Corso Umberto I, 3° piano.  
Per ulteriori informazioni: [www.unina.it](http://www.unina.it)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

**Polemica la sinistra: non si è consentito l'entrata in vigore della legge Bersani**

## CdA Adisu: eletti Napolitano, Merlino e Leone

**L**uigi Napolitano, Michele Merlino, Giorgio Leone: i tre studenti che entreranno nel Consiglio di Amministrazione dell'Adisu Napoli 1. Sono stati eletti l'11 dicembre dal Consiglio degli Studenti (CdS) del Federico II, con il 76% dei voti: 20 preferenze sono andate a Napolitano e 19 a Merlino e Leone. Si sono astenuti i rappresentanti della sinistra.

"Siamo molto soddisfatti", dichiara Napolitano che è anche il presidente del CdS - soprattutto per l'alta partecipazione alla votazione che ha registrato il voto di 31 consiglieri su 41". Soddisfazione anche da Merlino che aggiunge: "non abbiamo avuto solo il consenso della Confederazione, ma anche della destra e di parte della sinistra".

I tre nuovi consiglieri si dicono pronti ad iniziare il loro lavoro per migliorare le attività dell'Adisu. "Bisognerà lavorare soprattutto per creare le condizioni che garantiscano una svolta nella gestione del diritto allo studio. Speriamo, dunque, di iniziare quanto prima - sostiene Napolitano - perché c'è bisogno di dare una spinta alle attività dell'Azienda e portare nuova linfa". Dichiara Merlino: "ci batteremo per un aumento delle borse di studio; inoltre un altro problema che ci sta molto a cuore è quello della mensa centrale ancora chiusa a causa di un filo elettrico; e poi le residenze universitarie, la cui carenza si porta dietro tutta una serie di problemi legati agli affitti in nero e quindi anche alla impossibilità per i fuori sede senza contratto di chiedere la borsa di studio maggiore". I neo consiglieri chiederanno che il progetto del nuovo insediamento universitario di S. Giovanni a Teduccio preveda anche una casa dello studente. "E' proprio nella fase di progettazione che occorre prevedere i servizi per gli studenti", conclude Merlino.

Polemica la posizione della Sinistra Universitaria che con l'Udu si è astenuta dal voto. "Quando furono indette le elezioni dal Rettore - spiega Antonio Chianese, membro del Consiglio degli Studenti - noi chiedemmo una proroga, almeno di un mese, per consentire l'entrata in vigore della legge Bersani, che prevede la riduzione dei costi nella Pubblica Amministrazione, quindi anche dei consiglieri del CdA dell'Azienda per il diritto allo studio. Riteniamo, infatti, che prima di eleggere nuovi rappresentanti bisogna avere un quadro normativo di riferimento chiaro. Questo non ci fu concesso".

Ma la questione sulla data delle elezioni si fa ancora più ingarbugliata nel momento in cui non sembra ben chiaro per quanto tempo ancora dovrà durare in carica l'attuale Consiglio. "La notifica delle nostre nomine" racconta Luca Carratore, attuale Consigliere di Amministrazione Adisu - arrivò nel luglio 2005, ma queste diventarono effettive solo con la costituzione

dell'A.Di.S.U., non più Edisu, nel dicembre dello stesso anno. Il primo Consiglio si è tenuto, dunque, a dicembre. Nella normativa riguardante l'A.Di.S.U. c'è, comunque, molta ambiguità. Noi dovremmo far riferimento alla Legge Regionale 21 del 3/09/2002 secondo la quale le elezioni per il CdA devono avvenire in maniera diretta ed in concomitanza con quelle per le rappresentanze studentesche nel CdA di Ateneo. Questo però non avviene per la Federico II, dove sono indette in data diversa e con procedura indiretta. In ogni caso credo che, comunque, le elezioni avvenute a dicembre 2007 siano state premature".

Anche se restano dubbi sulla scadenza del mandato per gli attuali consiglieri, la Sinistra Universitaria batte, dunque, sulla necessità di dover attendere le modifiche introdotte dalla Legge Bersani e dalla Finanziaria 2008, che ridurrebbero da tre ad uno non solo i rappresentanti degli studenti, ma anche quelli della Regione. "Avendo votato a dicembre di quest'anno, il suddetto Consiglio non verrebbe coinvolto nella 'Legge Bersani' sui tagli ai costi della politica, e dai tavoli di concertazione regionali che prospettano enti più snelli, meno costosi, quindi più dinamici e funzionali - denuncia in un documento - Valutiamo tutto ciò come un netto segnale della poca considerazione che alcuni soggetti anche istituzionali hanno nei confronti delle tasse che tanti cittadini pagano e troppe volte sono spredate. Non condividiamo la scelta di Rettore ed Assessore regionale all'Università".

Inoltre, la Sinistra Universitaria mette sul tavolo anche un'altra questione, riguardante l'incompatibilità delle cariche fra quella di Presidente del Consiglio degli Studenti e membro del CdA dell'A.Di.S.U.: fra i tre nuovi eletti, figura il nome di Napolitano, attuale presidente del Consiglio degli Studenti. Anche se i tre ancora non hanno ricevuto le nomine, bisogna tener conto, infatti, del Decreto Rettoriale 3330 del 21/09/2004, che prevede l'incompatibilità tra le cariche nel CdA dell'Azienda con i consiglieri negli Organi Collegiali dell'Università e i Consiglieri del Comitato Universitario Sportivo".

Napolitano risponde "sarò pronto ad optare quando arriverà la nomina. Per adesso bisogna aspettare e verificare quali saranno gli scenari futuri. Il mio unico interesse è che l'Adisu funzioni bene e tuteli realmente i diritti degli studenti. Negli ultimi anni, invece, non solo sono diminuite le borse di studio, ma si è fatto ben poco per tutelare il diritto allo studio. Credo che questa sia la peggiore gestione, che l'A.Di.S.U., prima Edisu, abbia mai avuto e se sono sceso in campo è stato solo per lavorare a favore degli studenti".

Valentina Orellana



## SECONDA UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DI NAPOLI

### Ufficio Internazionalizzazione BANDO ERASMUS 2008/09

#### Art. 1 Indizione

E' indetto il concorso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assegnazione delle Borse di Studio relative alla mobilità "Erasmus" da effettuarsi nell'anno accademico 2008/2009. Il soggiorno di studi all'estero, la cui durata può variare da un minimo di tre mesi ad un massimo di dodici mesi, dovrà essere compreso tra il 1° luglio 2008 ed il 30 settembre 2009.

#### Art. 2 Ripartizione delle borse

Con successivo decreto rettorale si procederà alla definizione del numero complessivo delle borse Erasmus da assegnare per l'a.a. 2008/2009.

#### Art. 3 Requisiti per l'ammissione al concorso

Sono ammessi alla selezione i cittadini italiani o di uno stato membro dell'Unione Europea, o siano stati ufficialmente riconosciuti dall'Italia come profughi, apolidi o residenti permanenti di uno stato membro che siano in possesso dei seguenti requisiti: **essere iscritti ad uno dei Corsi di Studio istituiti presso la SUN aver superato almeno i 2/3 del numero complessivo degli esami che il piano di studio del singolo candidato prevede per l'anno precedente (a.a. 2006/2007) l'iscrizione in corso (a.a. 2007/2008).** Per gli studenti iscritti ad un Corso di Laurea Specialistica Biennale, ad un Corso di Studio Post-Universitario (Specializzazione) o ad un Corso di Dottorato di Ricerca non si applica il limite dei 2/3 di cui sopra.

Sono esclusi dalla selezione gli studenti che hanno già beneficiato dello status Erasmus e gli studenti che stanno beneficiando di altre borse di studio finanziate dall'Unione Europea.

#### Art. 4 Presentazione delle domande

Le domande di partecipazione al concorso **dovranno essere inviate unicamente, pena esclusione dal concorso, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno entro e non oltre il 7 febbraio 2008.** Le domande dovranno essere indirizzate al "Dirigente della Ripartizione Affari Generali della Seconda Università degli Studi di Napoli", Piazza L. Miraglia-Palazzo Bideri, 80138 Napoli. Le domande dovranno, altresì, riportare sulla busta la dicitura "Borse Erasmus a.a. 2008/2009". Farà fede il timbro postale dell'ufficio di emissione.

**Art. 5  
Calendario prove di selezione**  
Per ciascuna Facoltà è indicato, di seguito, il calendario di svolgimento del colloquio.  
L'anzidetto calendario rappresenta la notifica ufficiale agli interessati che, pertanto, non riceveranno alcuna ulteriore comunicazione scritta:  
Facoltà di Medicina e Chirurgia: 3

marzo alle ore 15:00. **Facoltà di Psicologia:** 25 febbraio alle ore 15:00. **Facoltà di Ingegneria:** 26 febbraio alle ore 10:00. **Facoltà di Scienze Ambientali:** 25 febbraio alle ore 14:30. **Facoltà di Giurisprudenza:** 18 febbraio alle ore 10:30. **Facoltà di Lettere e Filosofia:** 19 febbraio alle ore 10:00. **Facoltà di Architettura:** 20 febbraio alle ore 9:00. **Facoltà di Economia:** 27 febbraio alle ore 09:00. **Facoltà di Scienze MM.FF.NN:** 19 febbraio alle ore 11:00. **Facoltà di Studi Politici e per l'Alta Formazione Europea e Mediterranea "Jean Monnet":** 4 marzo alle ore 11:00.

#### Art. 6 Procedura di selezione

Il concorso è per titoli e per colloquio. La selezione è di esclusiva competenza delle singole commissioni, nominate con successivo Decreto Rettoriale, delle strutture didattiche di appartenenza dei candidati.

Per ogni candidato la Commissione Giudicatrice ha a disposizione massimo 100 punti, così suddivisi: 1) 70 punti per i titoli; 2) 30 punti per il colloquio.

**Art. 7  
Titoli e loro valutazione**  
Per gli iscritti ad un Corso di Laurea Triennale o Quinquennale (vecchio e nuovo ordinamento didattico), Triennale, Specialistica a Ciclo Unico o Specialistica Biennale, i criteri di selezione sono i seguenti: media e numero degli esami superati (o crediti conseguiti) entro e non oltre il 31.10.2007; numero delle lodi conseguite. **Per gli iscritti ad un Corso di Specializzazione o ad un Corso di Dottorato,** costituisce titolo unicamente il voto finale con cui è stata conseguita la laurea.

**Art. 8  
Contenuto del colloquio e relativa valutazione**  
Il colloquio verterà sulla verifica della formazione sia generale che disciplinare dei singoli candidati e della loro conoscenza linguistica.

**Art. 9  
Approvazione della graduatoria ed assegnazione delle borse**  
Con decreto rettorale si procederà ad approvare per ciascun raggruppamento la graduatoria generale di merito. Tali graduatorie saranno affisse agli Albi Ufficiali della Seconda Università di Napoli e pubblicate, in data 26 marzo 2008, sul sito internet di Ateneo all'indirizzo [www.unina2.it](http://www.unina2.it).

**Copia integrale del Bando di Concorso (con la relativa modulistica) è disponibile presso le Presidenze e le Segreterie di Facoltà, presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico nonché sul sito Internet dell'Ateneo all'indirizzo [www.unina2.it](http://www.unina2.it).**

Caserta 4/2/2008

Il Rettore  
Prof. Francesco Rossi

## Vince Trieste, veneti e piemontesi secondi e terzi Un successo la finale napoletana del Premio Nazionale Innovazione

**N**anoxer è il gruppo dell'Università di Trieste che si è aggiudicato i 60mila euro messi in palio dalla Vodafone Italia per il primo classificato della quinta edizione del Premio Nazionale Innovazione (PNI). I 30mila euro per la medaglia d'argento sono stati assegnati a **Dynanotex**, un team veneto, ed il bronzo da 20mila euro è andato ai piemontesi **InGenia**. Questo il podio della finale nazionale del Premio che si è svolta il 4 dicembre a Città della Scienza.

Tre le novità della tornata di quest'anno: prima di tutto la scelta della città partenopea come sede della manifestazione, poi la selezione in diretta da parte della giuria dei dieci migliori progetti tra i 39 finalisti, vincitori delle quattordici Start Cup regionali e, soprattutto, la presentazione al pubblico – più di 500 persone – dei dieci team protagonisti della finalissima.

L'evento, trasmesso in diretta dalle telecamere di Rai International, ha visto il confronto tra i migliori business plan nati dai progetti di ricerca applicata di 33 Università italiane, alla presenza, tra gli altri, del Ministro per l'Università e la Ricerca **Fabio Mussi** e il Presidente della CRUI **Guido Trombetti**. *"Il PNI è una competizione importante che rappresenta un punto di contatto tra formazione scientifica, trasferimento tecnologico e creazione di nuovi prodotti di impresa"* – afferma il Ministro sottolineando come la conoscenza, oltre a produrre benefici, sia un valore in sé – *"Sapere, prima ancora che utile è bello, serve a capire come funziona il pianeta. La specie a cui apparteniamo, se privata di questa bellezza, diventa meno affascinante"*. *"Abbiamo iniziato nel 2000 in 5 Atenei, oggi ne siamo 33. Le università italiane hanno dimostrato di saper lavorare insieme"* – prende la parola il prof. **Giuseppe Serrazzi** che sarà il Direttore Scientifico del PNI 2008 – *"Mi auguro l'anno prossimo di riuscire a mantenere il livello*

*delle ultime edizioni"*. *"Tre cose stanno cambiando – commenta il prof. Mario Raffa, Direttore Scientifico del PNI 2007, riferendosi all'evoluzione del Premio nel corso delle sue cinque edizioni – Stiamo crescendo rapidamente, i privati investono di più sui nostri progetti e il Governo ha delle linee politiche per potenziare i processi di innovazione tecnologica ed economica in grado di favorire la nascita e lo sviluppo di settori a più alta capacità competitiva"*. Per favorire l'accesso al mercato del sistema universitario italiano, secondo il Presidente PNI Cube **Gianni Lorenzoni**, occorre non solo superare la frammentazione tra gli Atenei, ma anche *"coinvolgere molti e diversi attori; l'università è solo uno di questi soggetti che deve continuare a contribuire per la sua parte"*. *"Oggi qui si respira un'atmosfera bellissima"* – interviene il Presidente del Consiglio Centrale dei Giovani Imprenditori **Matteo Colaninno** – *quella creata dal Premio è una situazione ideale, frutto della sinergia tra università, imprese e venture capitalist. Mi compiaccio nel vedere che la manifestazione ha ormai travalicato i confini tracciati dai suoi fondatori"*. Il consistente investimento, ad esempio, della Vodafone Italia testimonia di per sé l'alta qualità dei business plan in gara. L'Amministratore Delegato dell'azienda, **Pietro Guindani**, racconta di aver deciso di sponsorizzare l'iniziativa perché convinto che innovazione e formazione siano fattori di crescita non solo per l'economia in generale ma anche per le risorse umane che l'u-

niversità forgia. *"Si può fare formazione e innovazione nell'università come in azienda ma, se le si fa in un territorio comune, si uniscono le risorse ed avviene una fertilizzazio-*



Il professor Raffa

*ne molto più efficace* – sostiene – *E poi per un'impresa come la nostra ci sono anche benefici immediati. Siamo esposti ad un flusso di idee, di innovazioni di cui possiamo fare tesoro"*. Per citare un caso concreto, la Vodafone è diventata cliente di Neptun, il gruppo milanese che si è classificato primo nell'edizione 2006 del PNI. Vodafone Italia si è impegnata a sponsorizzare il Premio per i prossimi tre anni.

Nonostante l'atmosfera in sala faccia assomigliare la variegata comunità dei partecipanti ad un'isola felice nel panorama italiano, il Ministro a malincuore ricorda come in Italia si spenda in ricerca molto meno della media europea e coglie l'occasione per manifestare la volontà di scommettere sul lungo periodo, di rafforzare il sistema della formazione e della ricerca, di accorciare la catena che porta dalla scoperta al prodotto innovativo. *"Se questo Paese punta sul cervello, sulla fantasia, può fare cose mirabolanti, come è avvenuto in passato"* – sostiene – *Questa cerimonia dimostra che non stiamo costruendo sulla sabbia"*. Quando Mussi denuncia poi che *"il modo in cui vengono trattati economicamente i giovani che si dedicano alla ricerca è uno dei maggiori oltraggi sociali al principio del merito che si possa immaginare"*, in sala scoppia un sentito applauso. Il Rettore Trombetti concorda con il Ministro sul fatto che l'Università italiana, pur funzionando peggio di come potrebbe, tuttavia *"funziona meglio di come si racconta. Vale la pena, allora, scommettere su questo meglio"*. L'esempio concreto di come si possa credere e investire sulle eccellenze è il prof. Raffa, anima della Start Cup Federico II sin dai suoi esordi, che ha il compito di svolgere l'azione conclusiva della premiazione: consegnare la coppa dei campioni all'Università di Trieste che la conserverà per un anno, ovvero sino all'edizione del PNI 2008 che si terrà a Milano.

Manuela Pitterà

**L**a prof.ssa **Roberta Di Monte**, il prof. **Jan Kaspar**, i dottori **Faustino Ferrazzi** e **Giorgio Macor** sono i componenti di **Nanoxer**, il gruppo che ha conquistato il più alto gradino del podio del PNI 2007, sviluppando una tecnologia di sintesi e di nanostrutturazione di materiali a base di allumina. L'idea è quella di creare e commercializzare prodotti termicamente isolanti che abbiano uno spessore inferiore agli isolanti tradizionali e consentano un maggior risparmio energetico. Ruota intorno ai nuovi materiali anche **Dynanotex**, nome del progetto e della società costituita lo scorso luglio dall'ingegnere meccanico **Carlo Della Bona** e dai dottori **Mario Angeloni** e **Claudio Rossi**. Il gruppo veneto si è aggiudicato il secondo premio grazie ad un innovativo sistema per produrre tessuti in fibra di carbonio per gli usi più diversi, tra cui quello aeronautico. La Dynanotex ha già avviato la progettazione di una linea di produzione, realizzato una linea prototipo e iniziato le prove meccaniche sui primi prodotti. Medaglia di bronzo a **InGenia** dei piemontesi **Federico Bari**, **Michele Fronterre**, entrambi ingegneri, con i professori **Cosimo Greco** e **Marco Masoero** e i dottori **Alessio Aresta** e dottor **Giorgio Vandoni**. Eco-Therm è il nome del progetto presentato che si riferisce ad un sistema integrato per il risparmio energe-

## I finalisti, "tutti vincitori"

tico. L'idea è quella di convertire i vecchi impianti di riscaldamento centralizzati in impianti indipendenti in ciascuna unità immobiliare senza sostituire l'impianto.

*"Oltre che per il tasso di innovazione tecnologica o scientifica, i progetti sono stati selezionati anche in base ad un'altra caratteristica: rispondere ad una logica di impresa"* – chiarisce il dott. Pietro Guindani spiegando che coloro che hanno

presentato questi progetti hanno dimostrato di aver imparato a tener conto del prodotto, del servizio ma soprattutto dei possibili benefici per il cliente – *E' importante saper guardare alla propria iniziativa non solo con il piacere estetico dell'innovazione ma anche nei termini di una proiezione di impresa: di investimenti, di ricavi, di costi"*. Se l'Ambasciatore degli Stati Uniti **Ronald Spogli** dichiara *"di esser rimasto molto*

*impressionato dall'altissimo livello di tutti i progetti"* e di considerare, pertanto, tutti e dieci i finalisti dei vincitori, anche il Ministro Mussi si rallegra per l'ottimo livello dei progetti esaminati. *"A me sembrano tutti mirabolanti"*, confessa.

Soddisfatto il prof. Raffa del successo dei tre progetti dell'Ateneo federiciano, tutti classificati fra i primi dieci: **Arianna**, progetto ideato dai professori **Adele Bolognese**, **Antonio Calignano**, **Luigi Califano**, **Gilberto Sammartino**, **Vittoria Vittoria** e dai dottori **Gaetano Marenzi**, **Anna Esposito**, **Loredana Tammaro**, **Pina Russo** e dall'ing. **Andrea Sorrentino**; **BiorNA**, gruppo costituito dai professori **Gerolama Condorelli** e **Marco Mascini** e dal dott. **Vittorio De Franciscis**; e **Prius**, il team dei professori **Vittorio Enrico Avvedimento**, **Roberto Paternò**, dei dottori **Marcello Iorio**, **Cecilia Mari**, **Agnese Savina** e dell'ing. **Gianpaolo Leonetti**. *"Dobbiamo festeggiare i risultati campani. Il progetto Arianna, in particolare, si è classificato al quarto posto"* – commenta il prof. Raffa, sottolineando il miglioramento della qualità delle idee in gara quest'anno – *il 30% dei progetti finalisti è di livello internazionale!"*. *"E poi coloro che sono arrivati all'ottavo posto in una delle Start Cup locali sono già sul mercato"* – conclude il professore – *Quindi è davvero il caso di festeggiare tutti gli esclusi"*.



## PROGETTO CAMPUS CAMPANIA

## Valutazione e certificazione di qualità

Un progetto triennale, finanziato dalla Comunità Europea, attraverso la Regione Campania, articolato in una rete di sottoprogetti. Questo è Campus Campania (figlio dell'analogo programma denominato Campus One). Lunedì 10 dicembre, presso il Centro Congressi di Monte Sant'Angelo, è stato presentato il rapporto finale dell'iniziativa sulla valutazione, curata dalla prof.ssa **Silvana Saiello** e dal dott. **Giovanni Torrese**. "Il nostro obiettivo era un'azione di sistema che coinvolgesse l'intero ateneo, per diffondere la cultura del-

la valutazione e dell'autovalutazione dei Corsi di Laurea" spiega il ricercatore. Obiettivo finale del processo, raggiungere la certificazione di qualità della didattica. Questa è la novità. Certificazioni del genere esistono già per servizi e strutture, ma non per l'insegnamento. Gli enti certificatori sono molti, ma l'unico in Italia ad avere una metodologia riconosciuta a livello europeo è la Fondazione CRUI, un'agenzia per l'innovazione universitaria nata nel 2001. I parametri sui quali si basa la valutazione sono vari: risorse, sia umane che finanziarie, percorso didattico, pro-

gettazione del Corso stesso. Presenza del comitato di indirizzo, previsto dalla riforma, che deve essere formato da docenti e rappresentanti delle imprese e risultati, in termini di carriera, degli studenti. L'intera procedura si articola in tre fasi, nel corso delle quali l'ente svolge una lettura critica dei dati raccolti. Il processo si conclude con un'ispezione finale. Esistono due tipi diversi di certificazione. L'adozione del modello che dura due anni e non è più replicabile e la certificazione di qualità, basata sui criteri ISO, che dura sei anni ed è rinnovabile. "Il modello è nato

nel 1996, insieme al progetto Campus e tutti i membri del comitato di certificazione, alcuni dei quali hanno lavorato con noi sin dagli inizi, hanno dovuto superare un esame tutt'altro che semplice" dice **Barbara Vacca** coordinatrice della segreteria tecnica della Fondazione CRUI. I dati sono pubblici. I Corsi coinvolti sono molti; uno ha già ottenuto la certificazione di qualità: si tratta del Corso di Laurea in **Controllo di Qualità** della Facoltà di Farmacia, la cui classe è coordinata dal prof.

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)



## L'esperienza avvincente in Campus di tre studentesse in Biologia Generale e Applicata

## Stage alla Polizia scientifica e in azienda, corsi di inglese ed informatica

**C**laudia Racioppi, **Miriam Riccardi** e **Valentina D'Aiuto**, sono tre studentesse del curriculum Biomolecolare del corso di laurea Specialistica in Biologia Generale e Applicata. Ventun anni a testa, laureate a luglio con 110 e lode, raccontano l'esperienza che, più di tutte, ha caratterizzato la loro vita universitaria: il progetto Campus Campania. Partito nel 2004, al loro primo anno di università e durato tre anni, ha coinvolto, insieme a loro tre, altri 37 studenti di Biologia, selezionati in base al numero di esami svolti nel primo semestre, alla media e all'età. Prima in graduatoria Claudia, con tutti 30. "La sua, più che una media, è una costanza" scherza Miriam, nona alla selezione, con la media del 28,20, mentre Valentina, media del 28, si è classificata dodicesima.

Tra le attività svolte, quella che ha appassionato più di tutte le ragazze è stato il lavoro con la **Polizia scientifica** coordinato dalla Vice Questore **Fabiola Mancone**. "La dott.ssa Mancone ci ha seguito per quanto riguarda gli aspetti legali, che regolamentano le attività di polizia, mentre il dott. **Improta** e la dott.ssa **Trotta**, ci hanno fatto comprendere il ruolo che i biologi svolgono nel corso delle indagini" spiega Claudia. Studio delle droghe, analisi chimico-biologiche e balistiche, utilizzo di programmi specifici per la ricostruzione di un identikit, o della scena del delitto: le attività di laboratorio, svolte nel corso dello stage, che è proseguito a Roma, alla sede centrale della Polizia Scientifica. Qui, gli studenti hanno potuto studiare grafologia, merceologia, tipizzazione del DNA, armi e proiettili, il rITRIdex, un programma che permette di fare ricostruzioni in tre dimensioni e l'uso del luminol, per osservare macchie di sangue, anche dopo che questo è stato eliminato con un lavaggio. "Abbiamo anche affrontato il caso di *Annalisa Durante* e l'entomologia forense con **Paola Magni**, la più grande esperta italiana. Perché la

scena del delitto si può ricostruire anche attraverso lo studio dell'ambiente naturale in cui un crimine si è svolto, analizzando le tracce di sangue di animali e persone o studiando i pollini e le piante" dice Miriam. "Il corso è stato molto serio e ci ha permesso di verificare la vocazione per un lavoro che mette in contatto con cadaveri e violenze" afferma Valentina, che ha scelto la sua strada: "sto aspettando il concorso in polizia, ma sono anni che non se ne fanno per gli esterni, ma solo per agenti che vogliono passare di ruolo". Gli esperti di questo settore in Italia sono pochissimi, appena 15 in tutto il territorio nazionale, dislocati in alcune sedi che operano su vaste aree. Poi ci sono i RIS, l'omologo corpo dei carabinieri. Lo stage in Polizia si è concluso con un esame svolto dagli operatori della Polizia e, a detta delle ragazze, non è stato una passeggiata.

## Corsi con Siemens e Nova Artis

Tra le altre esperienze previste dal programma Campus, gli studenti hanno avuto l'occasione di seguire un **corso di Microbiologia** svolto da un esperto aziendale, **Luca Martirani**, dirigente scientifico del settore ricerca della **Cemon**, un'azienda di Grumo Nevano che produce farmaci omeopatici, una delle poche del Meridione. Terminato il corso, gli studenti sono andati in azienda ed hanno assistito all'intero processo di produzione, dalle fasi iniziali, fino all'imballaggio e alla messa in commercio dei farmaci.

Da una piccola azienda, ad una grande azienda, anzi una multinazionale, la **Nova Artis** di Siena che ricerca nuovi vaccini (sta lavorando a quello contro l'HIV) venduti poi in Africa. Prossimo obiettivo di mercato, l'Asia. "Abbiamo preso contatto con una realtà che non pensavamo potesse esistere in Italia. Un'azien-

da internazionale, avanzata dal punto di vista della ricerca aziendale, in cui un biologo gestisce anche gli aspetti economici del lavoro", racconta Miriam affascinata. Anche questo è un lavoro duro dal punto di vista psicologico: per diverse ore al giorno, bisogna stare in piedi, senza muoversi, bere, mangiare o andare in bagno, in un ambiente assolutamente sterile.

**Corsi di inglese, di informatica, lezioni su come affrontare il colloquio di lavoro** (svolte da uno specialista di marketing della **Siemens**, il dott. **Alfonso Natale**) e programmi speciali di alcune materie di studio, hanno completato la formazione di

ro". Così da intravedere meglio il futuro occupazionale. "Ho messo in discussione le mie conoscenze e capacità. Mi sono misurata con situazioni complesse, con persone che hanno obiettivi molto alti e mi sono resa conto che, per ottenere gli stessi risultati, dovrò impegnarmi molto" afferma Valentina che, se non dovesse riuscire ad entrare in Polizia, vorrebbe approfondire l'argomento affrontato nella tesi di laurea: la fecondazione assistita. Di grande fascino il mondo della ricerca ma "è un ambiente molto competitivo", commenta Miriam che nel lavoro di tesi si è occupata di studiare alcuni enzimi che si trovano nelle radici



questo gruppo di studenti un po' speciale. Unici obblighi, frequentare con assiduità e terminare gli studi nei tempi previsti, "per il resto siamo stati seguiti benissimo, con un'organizzazione impeccabile, merito del lavoro delle professoressa **Bartolucci** e **Fucci**. Inoltre, siamo sempre state spese di tutto" ricordano le ragazze che del progetto dicono: "ci ha permesso di distogliere lo sguardo dal mondo universitario e di vederci proiettate in quello del lavo-

dell'orzo per capire quali resistono in carenza di azoto. Anche Claudia, che ha svolto una tesi sperimentale presso la Stazione Zoologica Anton Dohrn, ama la ricerca ma trova interessante e gratificante dal punto di vista economico la realtà aziendale. Spera comunque di "lavorare in un ambiente stimolante".

"Vogliamo restare a vita qui", la frase con la quale le tre ragazze commentano questi anni di università.

(Si. Pa.)

## INCONTRI

- **PROF. VESCE.** *"Recent advances in Sleep and Anesthesia"*, il titolo del convegno internazionale che si tiene oggi, **18 gennaio**, con inizio alle ore 8.30 presso la sede della Società Nazionale di Scienze, Lettere ed arti in via Mezzocannone 8. L'incontro, organizzato dal prof. **Giancarlo Vesce**, docente presso la Facoltà di Veterinaria, si occuperà delle analogie tra sonno fisiologico ed anestesia generale. Relazioneranno docenti stranieri e di altre sedi universitarie italiane.

- **NAPOLI NOBILISSIMA.** Tredicesimo anno di attività per la rassegna di seminari-spettacolo *Napoli Nobilissima*. Il ciclo di itinerari storico-musicali nell'arte e nella tradizione partenopea organizzato dal prof. **Catello Tenneriello** della Facoltà di Scienze, è ripreso il 10 gennaio presso il Teatro del Convitto Nazionale di Piazza Dante. I prossimi incontri: 14 febbraio, 13 marzo, 10 aprile, 8 maggio; sempre alle ore 18.00, ingresso libero.

- **LECTURA PATRUM NEAPOLITANA.** Prosegue il ciclo curato dal prof. **Antonio V. Nazzaro**. Prossimo appuntamento presso l'Istituto Piccole Ancelle di Cristo Re (vico della Fate a Foria, 11) sabato 19 gennaio, ore 17.00: con **Marcello Marin**, ordinario di Letteratura Cristiana Antica Università di Foggia che leggerà Firmico Materno, *L'errore delle religioni pagane*.

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

**Giovanni Caliendo.** *"Per chi ha svolto questo lavoro, l'adeguamento in base alla 270 è più semplice"* commenta al riguardo la prof.ssa **Anna Aiello**. Altri sette sono in via di certificazione: **Tecnologie Alimentari, Statistica e Informatica per l'Economia, Informazione Scientifica per il Farmaco, Biologia Generale e Applicata, Ingegneria Elettronica, Ingegneria Meccanica, Culture Digitali e della Comunicazione**. Accanto a questi, altri tre hanno svolto una prima lettura critica; si tratta di Lettere Classiche, Erboristeria e Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio. *"L'idea di lasciare all'ateneo dei risultati utili e trasferibili"* dice la prof.ssa Saiello. Il metodo di indagine prevede di monitorare un gruppo definito di studenti nel corso di tutta la loro carriera universitaria. Il sistema utilizzato per svolgere questa prima selezione si chiama GEDAS ed è stato messo a punto dal Centro Servizi Informatici dell'Ateneo. Adesso, tutte le segreterie possono accedere alle informazioni. Accanto alla procedura informatica, ne è stata avviata anche una culturale che ha permesso di formare, presso tutti i Corsi di laurea, un manager della didattica. *"La valutazione ha dei costi elevati. Tutti gli organismi devono prendere l'impegno, a cominciare dai vertici. Per questo abbiamo pensato che, nella relazione, devono essere indicati i punti di debolezza e di forza dei Corsi, con delle proposte di intervento. Altro punto nevralgico, la raccolta dei dati statistici. L'ateneo non ha ancora messo a punto un sistema di raccolta e di pubblicazione dei dati"*, dice il prof. **Lucio Nitsch** nella duplice veste di membro della cabina di regia della Fondazione e del Nucleo di Valutazione di Ateneo. *"Un sistema di certificazione è efficace se diventa elemento di gestione e non esercizio burocratico. Serve una rivoluzione dal punto di vista procedurale, per innescare dei cambiamenti nei comportamenti. Dopo sei anni di lavoro, i numeri non sono confortanti"*, afferma il prof. **Giuseppe Zollo**. La prof.ssa **Simonetta Bartolucci** è molto contenta del lavoro svolto, ma

esprime dei dubbi: *"non bastano solo pochi volenterosi che lavorano per la comunità. Serve l'interesse dell'intera comunità. Non ci si inventa in qualità, si parte dall'esistente, ma non so se dei buoni processi danno dei buoni prodotti"*. *"La nostra Facoltà non è abituata a lavorare con i numeri. Devo dire che certe questioni sembravano tarate su sistemi di tipo scientifico o aziendale. Abbiamo delle difficoltà, perché non sappiamo come ottemperare ai rilievi. Dovremmo attivare dei Master, o svolgere delle formazioni professionali, ma ufficialmente non abbiamo profili definiti e dobbiamo correre perché, altrimenti, non avremo mai la certificazione"* afferma **Gioia Rispoli**, membro del Nucleo di Valutazione del Corso di Laurea in Lettere Classiche. All'incontro ha partecipato anche **Vincenzo Tucci**, direttore del centro qualità di Salerno. *"Undici strutture di ricerca hanno già ottenuto certificazioni di tipo ISO 9000. I Corsi certificati sono ventisei. Le debolezze riscontrate sono riconducibili alla gestione dell'attività di riesame, non sempre percepita come importante"*. *"Il sistema non è permeabile, fa resistenza. I docenti non amano essere giudicati e l'esponente del mondo del lavoro che abbiamo coinvolto non è potuto intervenire a tutti gli incontri. Se mi è permesso un rilievo, il manuale messo a disposizione è estremamente corposo, non tutti sono invogliati e leggerlo"* afferma **Adriana Brancaccio** della Facoltà di Ingegneria della SUN. *"Mi tremano i polsi al pensiero di trasferire parte di questi dati da noi. Fino ad ora non ci siamo mai occupati di didattica. La proposta ci riempie di orgoglio, ma bisognerà formulare un progetto condiviso anche dai colleghi"* sostiene nel suo intervento **Michele Russo**, direttore del Centro Qualità di Ateneo presso la Federico II. Hanno presenziato all'apertura dei lavori il dott. **Salvatore Mosca**, dell'Assessorato alle Politiche Giovanili della Regione, il Presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie **Massimo D'Apuzzo** e il Rettore **Guido Trombetti**.

Simona Pasquale

## La prof.ssa Lamarra alla guida del Centro Linguistico d'Ateneo

Cambio della guardia alla guida del Centro Linguistico d'Ateneo. La prof.ssa **Gabriella Di Martino** ha passato il testimone alla prof.ssa **Anna Maria Lamarra**. Docente di Lingue e Letteratura Inglese presso la Facoltà di Lettere dal 1980 e delegata del Rettore per le pari opportunità, la prof.ssa Lamarra si dice soddisfatta del nuovo incarico e, senza cullarsi sugli allori, guarda già alle attività da promuovere. *"Non ho programmi faraonici perché la situazione dell'Università non è buona - spiega - Ci sono molte iniziative in ballo ma i fondi sono scarsi. Devo dire che il Rettore Trombetti sta facendo dei veri e propri miracoli perché le poche risorse che abbiamo non rendono facile il processo di ottimizzazione dei servizi. Noi, con grande sobrietà, tenteremo di realizzare i nostri obiettivi per offrire sempre più servizi agli studenti"*.

Il CLA (Centro Linguistico d'Ateneo) nasce come struttura per l'organizzazione di attività didattiche, scientifiche e di servizio relative alle lingue, che mira ad un incremento della formazione linguistica tra gli studenti ed il personale universitario. Corsi frontali a vari livelli, conversazione, preparazione ad esami per il conseguimento di certificazioni internazionali, e-learning o, ancora, corsi di inglese in rete locale e on-line tutorati a distanza, percorsi di apprendimento aperti e a distanza, autoapprendimento e apprendimento a vari livelli, tutorato on-line, correzione di elaborati: le attività promosse dal CLA. Tra le risorse di cui dispone: libri, audiocassette, videocassette, DVD e materiale multimediale.

Tra gli obiettivi prioritari per la prof.ssa Lamarra: *"sicuramente l'abilitazione ad emettere certificazioni del livello linguistico raggiunto dai nostri studenti. Ancora oggi non possiamo rilasciare questi certificati, molto utili ai nostri ragazzi soprattutto quando seguono Master all'estero. Una abilitazione significherebbe per noi anche una notevole dose di autonomia, ma è un processo abbastanza complesso"*.

A breve scadenza si terrà un **cineforum in lingua originale**, presso il Cinema Astra. *"Credo che per febbraio riusciremo a far partire questo progetto che prevede la proiezione di film in ognuna delle quattro lingue del CLA - inglese, francese, tedesco e spagnolo -"*. Naturalmente per organizzare la programmazione



bisogna tener conto del tipo di utenza e di richiesta". Il Cineforum, però, non vuole essere solo un momento di approfondimento linguistico per italiani e stranieri, ma anche un momento di aggregazione e di scambio culturale. *"Non essendo la nostra un'università stanziale, come i campus, non abbiamo luoghi di ritrovo. In una città che non offre molto sotto questo punto di vista, una iniziativa del genere vuole porsi anche in quest'ottica. Il nostro intento è anche quello di creare una rete che abbracci i diversi istituti stranieri presenti a Napoli, come il Cervantes, il Grenoble e il British"*, sottolinea la professoressa.

In programma anche l'attivazione di **nuovi corsi**: per l'insegnamento di italiano come seconda lingua per i laureati che vogliono lavorare all'estero; di italiano per studenti stranieri che, anche se già esistente, va comunque potenziato; infine *"c'è l'idea di potenziare l'apprendimento della lingua in generale nel nostro Ateneo anche per il personale tecnico e amministrativo, soprattutto in vista dei programmi di internazionalizzazione. Molto spesso un'insufficiente conoscenza linguistica comporta difficoltà anche nella compilazione dei moduli e questo non deve più accadere"*. Corsi di linguaggi specialistici per studenti di alcune Facoltà, come Medicina o Ingegneria: *"dove la conoscenza dei linguaggi specializzati per materie tecniche è essenziale per lo sviluppo della professione"*, un altro progetto in cantiere.

Valentina Orellana

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935

**Sorbillo**

**"Miglior pizza d'Italia"**

**Napoli - Centro Storico**  
Via Tribunali, 32  
Tel. 081.446643

**ESIBENDO IL TAGLIANDO**

**Riduzione del 15%**

sul totale

valido per 1 o 2 persone

(ESCLUSO ASPORTO)

I quattro vincitori del concorso "Giovani per la Ricerca" sono stati premiati il 14 dicembre nell'Aula Magna della Facoltà di Medicina del Federico II nel corso di una serata organizzata dall'Associazione "Noi per la Vita" e dedicata alla raccolta di fondi per Telethon.

Il premio per la ricerca su "Indagini e prospettive per una migliore qualità della vita" è stato assegnato alla dott.ssa **Paola Festa**, laureatasi in Odontoiatria con una tesi su "Dolore e attività elettromiografica in risposta ad una variazione acuta dell'occlusione in pazienti con disordini temporomandibolari"; mentre quello per la divulgazione scientifica è andato a **Cristian Fuschetto**, dottorando in Bioetica alla Federico II, per un articolo intitolato *Il re dei primati è nudo*, sulle affinità tra i comportamenti di uomini e primati. La giuria ha, inoltre, deciso di assegnare due premi speciali: uno a **Dario D'Albora**, "per il ruolo della comunicazione facilitata nella realizzazione di un programma di inclusione per soggetti autistici", secondo la motivazione enunciata dal prof. **Paolo Valerio**, presidente della Commissione per l'inclusione degli studenti con disabilità dell'Ateneo, che ha consegnato il premio. L'altra dottoressa giudicata meritevole di una menzione speciale per il Polo delle Scienze e Tecnologie per la Vita è **Stella Palladino**, 25 anni, autrice di una tesi sperimentale in Tecnologia e Legislazione Farmaceutica, discussa lo scorso luglio presso la cattedra della prof.ssa **Maria Immacolata La Rotonda**. "Sono stata seguita dal prof. **Giuseppe De Rosa** e mi sono occupata dell'effetto dei liposomi contenenti aldeiidi polinsaturi sulla fisiologia di microrganismi marini" – afferma la Palladino che, dopo essersi laureata in Farmacia, ha continuato durante l'estate a studia-

re per l'esame di Stato - *L'ho superato da poco. Ed ora la mia occupazione principale consiste nell'inviare curricula*". I vincitori si sono aggiunti quattro computer portatili e la dott.ssa Festa vedrà anche la pubblicazione del proprio articolo sul periodico "Leadership medica".

Più di 350 persone, tra studenti e professori, hanno assistito ad una serata dal programma molto articolato: ad intervallare la consegna dei premi si sono succeduti momenti musicali, di cabaret e perfino una tombolata natalizia per aiutare la ricerca.

"Noi per la vita" è un'associazione no-profit che ogni anno lavora per organizzare iniziative benefiche – dichiara il prof. **Claudio Cimmino** - Quest'anno abbiamo deciso di svolgere la manifestazione nella Facoltà di Medicina per rimarcare il ruolo attribuito dalla Facoltà alla ricerca ma è anche un modo per ringraziare il Preside per esser stato sempre al nostro fianco. "E' una serata dedicata a due grandi maestri: **Gaetano Salvatore** e **Giuseppe Nigro**, mio grandissimo amico" – afferma il Preside **Giovanni Persico** – La ricerca per noi è importantissima ed il fatto che questa manifestazione si sia svolta in quest'aula testimonia quanto questa Facoltà la consideri tale". "Sono molto felice della riuscita dell'edizione 2007 del premio ma vorrei che l'anno prossimo vi fosse un

## 4 i vincitori del Premio Giovani per la Ricerca

### Musica, cabaret e tombola per fini benefici



Stella Palladino

afflusso ancora maggiore; stiamo lavorando per questo. In verità sono anche contento che siamo riusciti ad alleviare la morsa del freddo", afferma soddisfatto il prof. **Giovanni Romano** e non a torto perché, in una serata dalla temperatura polare, gli ospiti sono stati accolti al varco e rificillati con castagne arrostiti, vin brulé, polenta fumante e cioccolata calda. Il prof. Romano sottolinea come parte del merito del successo dell'iniziativa vada a chi, come **Gio-**

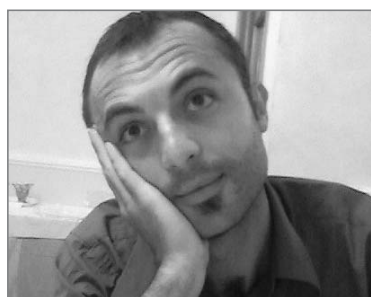
**vanni Grillo**, Presidente della sede napoletana della Società Italiana Studenti di Medicina (SISM), ha contribuito attivamente all'organizzazione della manifestazione. "Il prof. **Luciano Mayol** e il Presidente dell'Ordine dei Giornalisti **Ottavio Lucarelli** – aggiunge – sono solo alcuni dei nostri più motivati sostenitori".

A coinvolgere i ragazzi tra una premiazione e l'altra l'intervento musicale di **Nicoletta Ambrosio**, laureanda in Scienze Infermieristiche che, con la voce sua possente, ha ricreato in sala un'allegria atmosfera natalizia. E dopo la musica è toccato al comico **Angelo Di Gennaro** suscitare una risata ai tanti studenti e professori di Medicina presenti ironizzando sui medici napoletani. A tarda sera il cabarettista **Gino Curcione** si è impadronito della ribalta conducendo una pittoresca "tombola scostumata". "Ho comprato anch'io una cartella – confessa Di Gennaro – Di solito non gioco ma quando questo può servire a far sorridere qualcuno lo faccio con piacere." I soldi ricavati dall'acquisto delle cartelle, infatti, sono stati interamente devoluti a favore di Telethon. Ma i premi per i vincitori sono stati tutt'altro che irrilevanti: cd portatili, telefonini, telecamere, un pc portatile ed, infine, l'estrazione finale di una crociera SMC di nove giorni.

Manuela Pitterà

## Il bis di Cristian Fuschetto

**Cristian Fuschetto** ha fatto il bis. Nel giro di meno di due mesi, si è aggiudicato i due più importanti premi per la divulgazione scientifica messi in palio dalla Federico II. Il 25 ottobre, infatti, ha prevalso nella seconda edizione del concorso "Diffusione della Cultura Scientifica Federico II" promosso dal Coinor, grazie ad un elaborato sulle cellule staminali intitolato *Progressi della scienza e stallo del pensiero*; neppure il tempo di godersi la vittoria ed il 14 dicembre un suo articolo è stato giudicato il migliore tra quelli presentati nella sezione "Divulgazione della Ricerca" nel concorso "Giovani per la Ricerca 2007".



Il pezzo in questione, *Il re dei primati è nudo*, è stato pubblicato lo scorso aprile sulle pagine nazionali della rivista "E Polis". "Mi sono occupato dell'imbarazzante somiglianza che le ricerche etologiche, primatologiche e genetiche evidenziano tra noi e le cosiddette scimmie antropoidi" – spiega Fuschetto che, dopo essersi laureato in Filosofia, sta completando il dottorato in Bioetica - A parte le affinità genetiche, a volte è sconvolgente la somiglianza nei comportamenti, nella capacità di elaborare un pensiero, nella forza immaginativa, negli affetti parentali o semplicemente nelle relazioni ludiche". Tanti sono gli elementi comuni ma ancor più le differenze, viene da ribattere... "Sì, ma dobbiamo abituarci a ritenerci un po' meno unici", conclude Fuschetto che non è certo tipo da sentirsi 'unico' per una siffatta doppia impresa. A 32 anni, ha già alle spalle un curriculum di tutto rispetto. Ha vinto una borsa di studio per il corso di formazione superiore in "Bioetica ed etiche applicate" presso la Federico II e una per quello in "Storia del pensiero etico e politico" presso l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, ha pubblicato un libro sull'eugenetica e una serie di saggi, oltre a collaborare con le cattedre di Filosofia Morale, Antropologia Filosofica e Bioetica. Ed ora, con gli ultimi due riconoscimenti si è aggiudicato anche 1.000 euro e un pc portatile. "Sì, il 2007 non si è concluso affatto male" – commenta con modestia Fuschetto – diciamo che è stato un periodo piuttosto fortunato".

## Dottore grazie alla comunicazione facilitata

"Il ruolo della comunicazione facilitata nella costruzione di un personale progetto di vita" è il titolo della tesi giudicata meritevole di un premio speciale dalla giuria del concorso "Giovani per la Ricerca".

Si tratta di un premio speciale per uno studente speciale. **Dario D'Albora** è, infatti, il primo studente autistico laureatosi alla Federico II. Ha sostenuto tutti gli esami necessari per conseguire la laurea triennale in Psicologia grazie al supporto del dott. **Davide Soria**, un facilitatore che, grazie ad una formazione specialistica, ha ottenuto un contratto come assistente di Dario per tutto il ciclo di studi.

"La comunicazione facilitata è una tecnica utilizzata per soggetti con gravi disturbi della comunicazione che viene applicata sia in contesti di vita quotidiana sia nella formazione scolastica ed universitaria" – spiega la prof.ssa **Maura Striano**, relatrice della tesi – La commissione di Ateneo per l'Inclusione degli Studenti Disabili ha deciso di premiare l'elaborato perché è la concreta testimonianza della reale possibilità di realizzare processi di inclusione di soggetti autistici all'interno del contesto universitario".

Dario racconta di aver frequentato con assiduità i corsi e partecipato alle lezioni insieme al suo tutor didattico. "Quando a volte venivano posti dei limiti di comunicazione verbale compromessa – ho manifestato le mie adesioni e i miei dissensi – afferma – Nei momenti di pausa tra un corso e l'altro, ho potuto dare un senso riabilitativo al mio percorso di studi, sforzandomi di dialogare con i miei colleghi, che hanno sempre accettato la mia presenza".

"Credo che la comunicazione facilitata mi abbia reso meno autistico" – scrive Dario nella prefazione della sua tesi, riferendosi sia alla possibilità di intrecciare nuove relazioni frequentando i corsi, sia al superamento dei limiti di una comunicazione verbale compromessa – Grazie a questa tecnica ho potuto per la prima volta comunicare l'affetto che nutro per le persone a me care". E poi aggiunge: "doveroso è un ringraziamento a mia madre che ha creduto nella comunicazione facilitata, perché altrimenti questo metodo non avrebbe mai avuto un ruolo decisivo nella mia vita".



Che tempo farà? La prossima primavera sarà calda o piovosa? Il richiamo delle previsioni meteo è da sempre irresistibile. Da qualche anno lo è ancor di più per la stretta relazione tra l'innalzamento della colonna di mercurio e l'effetto serra. Tutti tendono perciò l'orecchio alle possibili mutazioni del clima. Soprattutto quando a parlarne è **Luca Mercalli**, il simpatico meteorologo noto per la collaborazione quinquennale con **Fabio Fazio** alla trasmissione di RAI 3 "Che tempo che fa".

**"Clima ed energia. La sfida del futuro"** è il tema su cui Mercalli si è concentrato in una conferenza del ciclo "Come alla Corte di Federico II" il 20 dicembre scorso. Il clima è un argomento che tocca la sensibilità di ciascuno ed è trasversale a tante discipline. Lo dimostra la presenza in sala di professori di Chimica, Fisica, Climatologia, Paleontologia, Entomologia, Geologia, Biologia, Economia. *"E' gratificante essere in mezzo a tanti colleghi e, ci tengo a dirlo, a qualche maestro - afferma Mercalli - Non ho preteso di tenere una lectio magistralis, non ho detto cose travolgenti o estremamente nuove ma ho cercato di fare una sintesi, di dare il polso della situazione proprio come avrebbe fatto un trovatore alla Corte di Federico II"*.

Ad apprezzare la sua "sintesi" tra i tanti intervenuti, il Preside di Farmacia **Giuseppe Cirino** e i professori **Renato Musto**, **Valentino Di Donato**, **Michele Malatesta**, **Adriano Mazzarella**, **Guido Barone**, **Olga**

## Luca Mercalli, il meteorologo col cravattino, alla Corte di Federico

**Mangoni, Giuseppe D'Alessio.**

*"Per alcuni attori della ricerca in vari settori è stata una passeggiata tra argomenti noti, per gli altri è stato un modo per avvicinarsi ad un tema di cui si parla molto e troppo spesso a sproposito - sostiene Mercalli - Tengo una conferenza un giorno sì e uno no e noto subito quando ci sono empatia e condivisione nel pubblico".* Mercalli intende la sua relazione come un omaggio a un napoletano illustre, Padre Francesco Denza, il fondatore della Società Meteorologica Italiana di cui Mercalli è Presidente. *"Denza faceva nell'800 praticamente quello che faccio io oggi - commenta - Era un uomo straordinario dalle incredibili doti comunicative. Fece conoscere le prime teorie sui cambiamenti climatici e i loro effetti sulla vita di tutti i giorni"*.

*"Il relatore di stasera è un personaggio molto conosciuto - rivendica fiero il Rettore **Guido Trombetti** - Il fatto che vengano al Centro Congressi personaggi famosissimi è per me motivo di compiacimento"*.

*"Mercalli è il meteorologo col cravattino più famoso d'Italia - dichiara la professoressa **Elena Sassi** - Ho*



*apprezzato la sua commistione tra dati scientifici e opinione pubblica diffusa"*.

È infatti di moda parlare di effetto serra, nonostante si tratti, come Mercalli ricorda, di una teoria risalente a più di un secolo e mezzo fa. *"Il clima ha subito in passato tanti stravolgimenti. L'importante è oggi recepire i segnali del mutamento"*, sostiene il meteorologo, sottolineando come i cambiamenti climatici sia-

no solo la punta dell'iceberg poiché la Terra, con risorse e dimensioni finite, non potrà sostenere una continua crescita della popolazione, dei consumi e dell'inquinamento. Tocca allora stringere la cinghia ed evitare gli sprechi.

Di fronte alle trasformazioni climatiche del passato, le civiltà riuscivano a sopravvivere migrando. *"Oggi, invece, con la civiltà globale, se si scivola, si scivola tutti assieme. Il pianeta si salverà da solo. Agli uomini dobbiamo pensarci noi"*, tuona il meteorologo.

**Enza**, neolaureata in Lettere Classiche, osserva che quella di Mercalli *"è una posizione catastrofista"*. Le replica **Gabriele**, studente di Lingue, notando come non si debba sottovalutare che *"per la prima volta nella storia abbiamo la possibilità di fare delle scelte per evitare di soccombere"*. La platea si divide anche sul da farsi per rimediare ai danni dilaganti all'ambiente procurati dall'uomo. Per il prof. **Lello Savonardo**, ad esempio, occorre investire sulle fonti di energia rinnovabile ed in particolare sugli impianti a energia solare a concentrazione. *"La diminuzione dell'effetto serra può dipendere solo in parte dal cambiamento apportato da ciascuno di noi - asserisce il dott. **Umberto Cinque**, dell'Ufficio per la Promozione ed il marketing de "L'Orientale" - Dipende dall'organizzazione. Questo è solo un modo di esorcizzare il problema del nucleare. Ci vogliono scelte politiche forti, coraggiose che urtano la sensibilità"*.

**Manuela Pitterà**



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"**  
**FACOLTÀ DI AGRARIA - FACOLTÀ DI SCIENZE BIOTECNOLOGICHE**  
**ANNO ACCADEMICO 2007/2008**

**BANDO DI CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI  
MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO IN**

### **"BIOTECNOLOGIE GENETICHE PER LA QUALITÀ E LA SICUREZZA DEI PRODOTTI ALIMENTARI"**

**svolto in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno**

È indetto, per l'anno accademico 2007/2008, il bando per l'ammissione al Corso di Master Universitario di I livello in **Biotechnologie Genetiche per la qualità e la sicurezza dei prodotti alimentari** per un numero massimo di **15 posti**. Possono partecipare al corso i cittadini che siano in possesso di Laurea o Laurea specialistica come da seguente elenco:

**Lauree Vecchio Ordinamento:**

Scienze Agrarie, Scienze e tecnologie alimentari, Biotecnologie, Biologia, Chimica, Medicina e Chirurgia, Veterinaria, Scienze Naturali.

**Laurea triennale nuovo ordinamento nelle seguenti classi di laurea:**

biotecnologie L1; scienze biologiche L12; scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali L20; scienze e tecnologie chimica L21; scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura L27; scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali L40.

**Laurea specialistica nuovo ordinamento relativamente alle seguenti classi di lauree specialistiche:** biotecnologie agrarie LS 7; biotecnologie industriali LS 8; biotecnologie veterinarie e farmaceutiche LS 9; medicina veterinaria LS 47; scienze della natura LS 68; scienze e tecnologie agrarie LS 77; scienze e tecnologie agroalimentari LS 78; scienze e tecnologie agrozootechniche LS 79.

Altri titoli di studio, conseguiti presso Università straniere, saranno valutati ai fini dell'ammissione al concorso.

La domanda di ammissione redatta in carta semplice e diretta al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, dovrà pervenire alla Segreteria Studenti della Facoltà di Agraria, sita in via Università n. 100 - 80055 - Portici (NA), **entro le ore 12,00 del giorno 20 Febbraio 2008**.

L'ammissione al Corso è per titoli. Il corso non sarà svolto se non si dovesse raggiungere il numero minimo di 10 iscritti, in tal caso si procederà al rimborso delle tasse versate.

Nel caso in cui il numero di candidati sia superiore a 15 l'ammissione al corso sarà per titoli ed esami e sarà accertata anche la conoscenza della lingua inglese.

I candidati collocati nei primi 15 posti della graduatoria finale del concorso dovranno provvedere all'iscrizione presentando, entro le ore 12,00 del **12 Marzo 2008** alla **Segreteria Studenti della Facoltà di Agraria**, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- Mod. SG27 per domanda di iscrizione al Master e dichiarazione di non iscrizione ad altro corso di laurea, specializzazione, scuola diretta a fini speciali, diploma universitario;
  - bollo da Euro 14,62;
  - 2 fotografie uguali, formato tessera e debitamente firmate;
  - fotocopia fronte-retro di un valido documento di riconoscimento;
  - ricevuta del versamento della prima rata del contributo di iscrizione di Euro 1000,00;
  - ricevuta di versamento di Euro 62,00 quale contributo regionale;
- La modulistica sarà in distribuzione presso la Segreteria Studenti della Facoltà di Agraria.

La seconda rata di Euro 1000,00 dovrà essere versata entro il **30/06/2008**.

Il programma di studio, che si svolgerà a Portici, si articolerà in lezioni, seminari, dimostrazioni ed esercitazioni; verranno anche effettuate visite didattiche presso aziende e laboratori di ricerca pubblici e privati.

Gli argomenti riguarderanno: **analisi delle problematiche legate alla qualità ed alla sicurezza dei prodotti alimentari, uso dei marcatori molecolari ed analisi dei polimorfismi molecolari, tecniche per l'identificazione di geni esogeni, tecniche per la diagnostica molecolare, tecniche di selezione di mutanti fagici e batterici, epidemiologia molecolare, tecniche avanzate di analisi genetica (genomica, proteomica e metabolomica), tecniche di sequenziamento ed analisi bioinformatiche, elementi di legislazione.**

Il Master inizierà il **14 Aprile 2008** e avrà la durata di **12 mesi**, per un totale di **60 crediti**. Per conseguire il titolo i partecipanti dovranno frequentare almeno l'80% delle ore di didattica previste e preparare un elaborato finale.

In caso di ulteriori finanziamenti il Consiglio del Corso assegnerà ai partecipanti premi di studio fino ad esaurimento delle risorse.

Ulteriori informazioni relative al programma del Corso ed eventuali comunicazioni a cura della Segreteria del Corso saranno disponibili presso i siti web di Ateneo: <http://www.scienzebiotecnologiche.unina.it>, <http://www.agraria.unina.it>.

IL COORDINATORE DEL MASTER  
**Prof. Luigi Monti**

# I 200 anni dell'Orto Botanico

**1807 - 2007** L'Orto Botanico di Napoli festeggia due secoli di vita, di storia, di cultura. Istituito con decreto di Giuseppe Bonaparte, l'Orto racchiude dodici ettari di terreno nel cuore della città che racchiudono migliaia di specie di vegetali provenienti da tutto il mondo e collezioni relative a gruppi di piante sempre più rare nei loro ambienti naturali. Festeggiamenti aperti da **Guido Trombetti**, Rettore dell'Università Federico II, **Teresa Armato**, Assessore regionale alla Ricerca e all'Università, e il cardinale **Crescenzo Sepe**. "Parlare dell'Orto Botanico è cosa complessa e semplice allo stesso tempo: nell'immaginario collettivo è un pezzo della città, ma non tutti sanno che è il laboratorio scientifico del Federico II. Da un lato, è un pezzo vissuto da cittadini, scolaresche e famiglie del quartiere con il quale si integra bene, e dall'altro si riallaccia alla ricerca scientifica a livello europeo. E' una delle cose più belle al mondo, oltretutto unico in Europa", le parole del Rettore nell'inaugurare la cerimonia del 14 dicembre. Un Orto Botanico di cui si è innamorato anche Papa Benedetto XVI, il quale, durante la sua visita a Napoli, ha avuto modo di ammirare alcune specie di piante rare. "L'Orto Botanico è il gioiello di questa città, anche se molti cittadini non lo conoscono - ha detto il cardinale Sepe - Durante la sua ultima visita a Napoli, il Santo Padre ne è rimasto impressionato vedendo alcune piante storiche e si sta pensando di esporne alcune ai giardini vaticani". Grande l'orgoglio espresso dall'Assessore Armato che parla dell'Orto come "luogo significativo di cultura, di scienza e di natura". "Luogo di cultura perché organizza spesso - spiega la Armato - importanti eventi, di riferimento per cittadini e studenti; luogo di scienza in quanto è un pezzo del Federico II; luogo di natura poiché è un paesaggio straordinario nel quale è possibile riannodare il rapporto con la natura". **Donato Chiatante**, Presidente della Società Botanica Italiana, precisa: "L'Or-

to Botanico di Napoli non è il più antico in Italia, ci sono altri Orti, come quelli di Pisa e Padova, che risalgono alla metà del Cinquecento e, in seconda ipotesi, mi sento di smentire che l'Orto partenopeo non sia conosciuto dai napoletani. E' nel cuore della città, ne fa parte, i cittadini sanno dov'è e, se chiedete, vi ci accompagnano pure". Purtroppo, anche gli Orti, in Italia, non vivono un periodo felice, in quanto "avrebbero bisogno - dice Chiatante - di grandi risorse anche a livello umano... molta attenzione va



data non solo agli Orti storici ma anche a quelli nuovi, perché ne deve sorgere uno ovunque ci sia la Botanica, proprio per ragioni di tipo scientifico". Grandi ringraziamenti a **Paolo De Luca**, attuale direttore dell'Orto, "perché la sua attenzione è insuperabile", secondo l'opinione di Trombetti e non solo. "Se oggi festeggiamo duecento anni dell'Orto Botanico - ha detto De Luca - è grazie al grande impegno di coloro che hanno lavorato con continuità, a partire dai collaboratori, ai dipendenti, fino a quelli in pensione... l'Orto ha avuto un grosso sviluppo grazie alla presenza di raccoglitori in tutto il mondo che ha portato tantissimi semi, dal *taxodium mucronatum*, all'*eucalyptus camaldulensis*. Contemporaneamente l'evolversi delle tecniche ha portato alla complessa scuola di Botanica napoletana". Ospiti della giornata: il prof. **Hans Walter Lack**, direttore dell'Orto Botanico e Museo Freie Universität di Berlino, che ha esposto una relazione sulla Botanica tra il Settecento e l'Ottocento in Europa; il prof. **Ettore Pacini**, ordinario di Botanica presso l'Università degli Studi di Pisa, il quale ha proposto una relazione sui più notevoli botanici tra Settecento e Ottocento (da **Carlo Allioni** ad **Antonio Bartolini** e **Filippo Cavolini**); il prof. **Benedetto Gravagnuolo**, Preside della Facoltà di Architettura del Federico II, che ha presentato una rilettura neoclassica dell'Orto.

Maddalena Esposito

## E' un progetto nato nell'ambito di Erasmus Mundus Paesaggi Culturali, un Master tra tre Atenei europei

### La scomparsa del prof. Pecoraro-Albani

Il 7 gennaio scorso si sono svolti i funerali dell'illustre studioso di diritto penale **Antonio Pecoraro-Albani**, Preside della Facoltà di Giurisprudenza della Federico II dal 1986 al 1993. L'uomo che ha traghettato la facoltà giuridica federiciana dai difficili anni delle lezioni nei cinema all'età del rinnovamento (nuove sedi, innovazioni nell'organizzazione degli uffici e della didattica) si è spento all'età di 82 anni. Una vita trascorsa nelle aule universitarie, da quelle dell'Università di Camerino, dove ha insegnato fino al 1969, a quelle napoletane, dove ha ricoperto le cattedre di Diritto penale e di Sociologia giuridica. Per un periodo era stato anche pretore, ma alla magistratura preferì l'accademia.

"La valorizzazione delle culture locali: è questa l'idea che sta alla base di **Erasmus Mundus**", spiega la prof.ssa **Marina Fumo**, direttore del Centro Interdipartimentale Cittam. Erasmus Mundus è, infatti, il programma europeo di cooperazione e mobilità nel campo dell'istruzione superiore, nell'ambito del quale è nato il **progetto MaCLands**, al quale partecipa la Federico II, insieme all'Università Jean Monnet di Sant'Etienne e alla Universität di Stuttgart. "Il nostro progetto - spiega la prof.ssa Fumo - è stato scelto tra oltre 180 presentati in seguito al bando comunitario e, come tutto il programma, si basa sull'ambizione che l'Europa possa insegnare qualcosa a paesi terzi". MaCLands si concretizza in un Master biennale di primo livello sui Paesaggi Culturali, rivolto a studenti europei, ma soprattutto extra europei, nato in collaborazione tra i tre atenei dell'Unione. "Il Master offre una formazione del tutto originale tanto per la globalità dell'approccio che per i metodi applicati agli attuali problemi internazionali di sviluppo e gestione durevoli dei territori attraverso i patrimoni o 'paesaggi' culturali - spiega la docente - Propone, inoltre, una formazione trasversale ed interdisciplinare, perché ogni università collabora fornendo competenze uniche e riferite ad un settore specifico. La Federico II offrirà competenze di ana-

lisi e gestione dei patrimoni, la Sant'Etienne di diritto ed economia e l'Università di Stuttgart competenze filosofiche e di comunicazione". Lo studente trascorrerà, dunque, un semestre in ogni Ateneo, più un quarto semestre durante il quale realizzerà un progetto di ricerca in una università a scelta tra le tre. Ogni Ateneo, però, baserà la propria offerta formativa non su un programma ex novo, ma sulla didattica di un Master già esistente: "questo era uno dei requisiti richiesti dal bando per dare maggiore solidità a tutto l'impianto - aggiunge la docente - Noi ci siamo basati sul Master del Cittam in Materiali e tecniche per il recupero edilizio in area mediterranea". Eterogenea la provenienza di studenti e docenti: "ci saranno non solo professori europei, ma anche asiatici ed africani che recheranno un importante apporto qualitativo in senso internazionale. Per quanto riguarda gli studenti, i limiti imposti dal bando restringono a non più di quattro i ragazzi provenienti dalla stessa sede universitaria. Noi ci aspettiamo diversi studenti dalla Svizzera, stato extraeuropeo al centro dell'Europa, dai paesi francofoni del Nord Africa, dal Canada e dall'Asia".

Sono ammessi ragazzi provenienti da diversi background culturali, proprio grazie alla linea multidisciplinare del Master: è necessario il posses-

so di una laurea di primo livello in Lettere e Filosofia, Giurisprudenza, Economia, Fisica, Chimica, Architettura, Belle Arti o Ingegneria e la conoscenza di almeno due lingue e la buona padronanza di una terza. Le iscrizioni per i non europei sono aperte fino al 31 gennaio mentre per gli europei la scadenza è fine maggio. Il costo del Master è di 10mila euro per i non comunitari e 5mila per i comunitari, sono però disponibili 18 borse di studio di 16mila euro per extraeuropei e 12 di 5mila euro per gli studenti dell'Unione.

"Gli studenti provenienti da Paesi non europei grazie alla borsa potranno coprire anche le spese di viaggio, inoltre sono disponibili per loro delle residenze universitarie. Gli studenti europei, invece, avranno solo la copertura della quota d'iscrizione ma sono sicura che l'interesse sarà grande perché i nostri allievi avranno meno difficoltà a girare fra gli stati membri e molti conosceranno già la lingua. Credo sia un'importantissima esperienza per un giovane universitario non solo per l'ampio ventaglio formativo e le possibilità d'inserimento successive, ma anche per l'esperienza di crescita personale ed umana", conclude la prof.ssa Fumo.

Per maggior informazioni è possibile consultare il sito: <http://portail.univ-st-etienne.fr>.  
**Valentina Orellana**

## ATENEAPOLI

Per la PUBBLICITÀ  
su ATENEAPOLI

☎ 081.291166

su internet  
[www.ateneapoli.it](http://www.ateneapoli.it)

## LA PROTESTA

### Nove corsi di recupero per il vecchio ordinamento

**"Gli studenti del vecchio ordinamento pagano le tasse come tutti e quindi, come tutti, hanno uguali diritti!"**. Questa la protesta avanzata dagli studenti di Ingegneria del Federico II il 14 gennaio, raccolta e portata avanti dall'AS.S.I. (Associazione Studenti Ingegneria). Spiega **Luigi Napolitano**, Presidente del Consiglio degli Studenti d'Ateneo *"con la riforma gli studenti del vecchio ordinamento non hanno più avuto la possibilità di seguire alcuna attività didattica. In pratica, possono solo sostenere gli esami di profitto secondo i vecchi programmi dell'ultimo piano di studi approvato e pubblicato nelle guide dello studente, senza seguire alcun corso"*. In questi ultimi mesi, mi sono pervenute numerose istanze di studenti del vecchio ordinamento e fuori-corso che propongono l'attivazione di **corsi di recupero**, in modo da avere un sostegno e una guida allo studio". Dunque, le proposte degli studenti si basano essenzialmente sull'attivazione di **corsi intensivi di recupero su insegnamenti già disattivati** per consentire loro di seguire le attività didattiche, e su **un'equipollenza tra i corsi di vecchio e nuovo ordinamento** così da permettere ai fuori-corso di seguire e sostenere gli esami insieme agli studenti del nuovo ordinamento con le stesse modalità ed, eventualmente, integrando le parti mancanti del programma con materiali forniti dai docenti. **I corsi che andrebbero istituiti sono: Scienza delle costruzioni, Fisica tecnica, Impianti dell'industria di processo, Elettrotecnica, Macchine, Costruzione dei macchine, Analisi dei sistemi, Aerodinamica degli aeromobili e Chimica industriale**. Al Preside della Facoltà, prof. **Edoardo Cosenza**, il problema non sembra così grosso: *"con l'istituzione del nuovo ordinamento, abbiamo consigliato agli studenti i corsi che possono seguire in sostituzione a quelli del vecchio percorso di studi. Ora i ragazzi mi hanno segnalato l'attivazione di nove corsi che faremo partire al più presto possibile, dal secondo semestre, proprio per favorirli in tutti i sensi"*. Accanto ai corsi per gli studenti del vecchio ordinamento, ne partiranno altri tre di **Lingua Inglese**, tanto reclamati dai ragazzi. *"Abbiamo, al momento, 34 corsi in lingua Inglese, ma nessuno per l'insegnamento della lingua"* - dice **Marco Race**, presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà - *"E', però, prevista una prova di idoneità di Inglese che spesso ognuno prepara da sé, magari ripetendo un po' il programma studiato alle superiori..."*. La proposta del Preside di far partire tre corsi con l'inizio del secondo semestre non placa le ansie, però. *"Saremo vigili"* - aggiunge Race - *"sulle modalità di partecipazione degli studenti ai corsi. Si è accennato, infatti a 150 posti che risultano già scarsi per una Facoltà che accoglie circa 17mila iscritti"*.

Proteste in vista anche dal **nuovo ordinamento**. A preoccupare gli studenti è l'**algoritmo** tramite il quale è calcolato il voto di laurea specialistica. La Commissione assegna **otto punti**: quattro per il lavoro di tesi e altri quattro in base alla votazione della laurea triennale, secondo una proporzione lineare che attribuisce tre punti a coloro che hanno avuto un voto tra 100 e 110 e quattro punti a coloro che hanno anche avuto la lode. **Nessun punto per tutti i laureati con votazione inferiore al 100**. Secondo **Mimmo Petrazzuoli**, rappresentante in Consiglio di Facoltà, *"questo metodo dà troppo peso al voto della laurea triennale e non tiene assolutamente in considerazione quell'ampia fascia di studenti con voti inferiori al 100"*. La soluzione, dice, potrebbe essere **"attribuire sei punti al lavoro di tesi e due al voto di laurea triennale"**. La maggioranza degli studenti non è a conoscenza, dunque, della motivazione che spinge il prof. Cosenza a decretare giusto l'algoritmo incriminato. *"I laureati al corso triennale partono già da una base molto alta, quindi non vengono penalizzati. Il metodo che utilizziamo tiene conto di un'equiparazione che dobbiamo fare tra studenti del vecchio e del nuovo ordinamento"*.

Maddalena Esposito

## LE SOFFERENZE DEGLI STUDENTI DEL VECCHIO ORDINAMENTO

### "Ci trattano come degli scarti, dei trucioli"

Incontro a Gestionale studenti-rappresentanti-Presidente di Corso

**M**ancanza di materiale didattico, scarsa disponibilità di alcuni docenti al ricevimento e pochi appelli. Questi sono i disagi che gli studenti di Ingegneria, iscritti al vecchio ordinamento, soffrono. Ne hanno discusso, in un incontro che si è svolto il 14 dicembre, un gruppo di studenti di Ingegneria Gestionale con il Presidente del Corso di Laurea **Emilio Esposito** e con i propri rappresentanti. Una iniziativa voluta e promossa dagli studenti.

Requisiti minimi richiesti, pianificazione delle date d'esame, così come accade agli studenti del nuovo ordinamento, e un numero minimo di otto appelli; censimento e reperibilità del materiale didattico, allestimento di un archivio informatico, disponibile in rete, per reperire materiale e programmi; pubblicazione, su piattaforma ESIS, degli appelli d'esame e ricevimento dedicato: le richieste avanzate. *"Gli appelli sono pochi. Alcuni esami ne prevedono uno ad ottobre, poi se ne parla a febbraio e le date vengono affisse pochi giorni prima. Inoltre, non si sa neanche quali sono gli argomenti del programma. Così i tempi di conseguimento della laurea si allungano sempre di più"* dice **Antonio Amoroso**, lo studente che ha promosso l'incontro. *"Gli iscritti del nuovo ordinamento sostengono che siamo noi a non studiare perché, in realtà, gli esami non sono poi così difficili"*, interviene **Marilena**, una delle studentesse più arrabbiate.

*"Siamo l'unico Corso di Laurea a programmare gli esami di tutti e cinque gli anni. Questo richiede un gran lavoro organizzativo da parte dei docenti e, seppure con piccoli aggiustamenti, bene o male si riesce a stare in queste date"* replica il prof. Esposito. *"Però bisognerebbe programmare le date del vecchio ordinamento, così come si fa con il nuovo"* aggiunge **Francesca Pettinati** rappresentante degli studenti presso il Corso di Laurea. *"Questi problemi riguardano tutta la Facoltà. Voi sollevate delle giuste recriminazioni, ma stiamo lavorando in condizioni molto critiche ed in una situazione di grande confusione"* dice il docente, spiegando il contesto nel quale viene praticamente tutta l'università italiana. Si lavora ad un nuovo ordinamento, che entrerà in vigore in autunno. La nuova struttura organizzativa avrà come elemento cardine la valutazione ed una commissione di qualità della Facoltà sta redigendo le procedure d'esame. Le nuove regole stabiliranno quanto tempo prima si deve comunicare, ad esempio sul sito, la data dell'esame, come ci si deve prenotare e il sistema di valutazione del docente, affinché tutto sia il più trasparente possibile. *"Voi chiedete due cose sacrosante: materiale didattico e programma. Mi impegnerò a chiedere a tutti i docenti di rendere note e reperibili queste informazioni"*. Altra questione spinosa, le **date d'esame**. *"Dovete sapere che abbiamo fatto il Corso di Laurea con i fichi secchi, senza risorse. Ma a chi lo dici? A qualcuno che fa una riforma senza conoscere l'università? Si sta trasformando un'azienda senza investimenti. Quando ero studente, ho protestato con cartelloni e bloccato con le catene il Dipartimento perché alcuni docenti avevano due corsi. Oggi, io stesso mi trovo a tenerne tre di corsi perché non ci sono risorse. Il nostro Dipartimento ricopre tutti gli insegnamenti fino al quarto anno, gli altri afferiscono a Corsi di laurea diversi. Occorrerà la collaborazione anche di altri colleghi"* dice ancora Esposito.

Tra le segnalazioni degli studenti, ce n'è una riguardante le **modalità d'esame per alcune materie** che i ragazzi definiscono **"colli di bottiglia"**. Strozziature del percorso, nelle quali tutti si affollano. Quattro i nodi: **Analisi dei Sistemi, Impianti Industriali, Analisi di Processo e Scienze delle Costruzioni**. *"È una questione diversa, sulla quale non si può intervenire. Io stesso, per assicurare la massima assimilazione dell'argomento in tutte le sue parti, la cambio*

*continuamente. Se cambiano i contenuti dell'esame, allora è un altro discorso"* afferma il Presidente. Succede anche questo. È il caso di **Analisi dei Sistemi**. Il corso è stato svolto utilizzando un certo programma informatico e alla prova se ne richiedeva un altro.

**"Molti professori al ricevimento non ci sono oppure capita che non rispondano quando si bussa alla porta"**, interviene ancora Marilena. *"Alcuni professori valutano gli studenti del vecchio ordinamento partendo da preconcetti. Non danno più di un certo voto e replicano quello delle materie propedeutiche all'esame appena sostenuto. Ci trattano come degli scarti, dei*

## News dalle rappresentanze studentesche

Il Consiglio degli Studenti della Facoltà di Ingegneria presieduto da **Marco Race**, ha eletto, il 10 dicembre, i responsabili delle Commissioni. **Domenico Petrazzuoli** è il presidente dell'organo di Vigilanza e Controllo, coordinatori delle diverse Commissioni sono **Rosario Sorrentino** (Cultura), **Luca di Pietro** (Infrastrutture), **Nicola Paciolla** (Didattica), **Armando Trentillo** (Legislativa), **Iuri Pezzella** (Rapporti con il mondo delle istituzioni e della produzione e dei servizi).

**trucioli, ma noi saremo degli ingegneri come gli altri, forse anche meglio preparati"** aggiunge con una certa foga **Raffaello**, un altro studente.

Risponde il prof. Esposito: *"in questa facoltà i docenti sono presenti, per quanto sia difficile, ma si fa anche ricerca e ci sono tante cose da seguire. Se perdiamo il presupposto che ci sia la buona fede, abbiamo perso tutto. Il problema è che non ci sono persone. Parlerò con i colleghi. Nel prossimo Consiglio, un punto all'ordine del giorno sarà per voi"*.

Il Consiglio degli Studenti di Facoltà sta cercando di promuovere l'istituzione di **corsi di recupero trasversali**, rivolti a tutti, nelle materie che pongono maggiori difficoltà. Se la proposta andasse in porto, rappresenterebbe una sponda importante, ma nell'attesa servono delle risposte concrete. Primo obiettivo, ottenere i servizi minimi: **appelli, materiale e programma**. *"Ci garantisce il minimo di otto appelli l'anno e la calendarizzazione degli appelli? Il minimo sindacale per gli studenti che pagano ancora le tasse e non usufruiscono più dei corsi. Vorrei anche suggerire un ricevimento per il vecchio ordinamento. Lei che ne pensa?"* domanda **Francesca**. *"Eviterei di costruire dei ghetti. Non si può fare una programmazione diversa. Dobbiamo abbinare le sessioni e garantire un angolo della programmazione a quelli del vecchio ordinamento"* dice il docente che spiega il proprio metodo: due appelli al mese a partire dalla fine del corso; cinque in tutta la sessione (considerando la pausa natalizia), ma due soli tentativi possibili.

Abbastanza soddisfatti i ragazzi al termine dell'incontro. *"Ogni volta è un pugno nello stomaco. Magari ti mancano solo pochi esami e non si vede la fine"* commenta Antonio, che ha voluto l'incontro per trovare degli interlocutori. *"Non c'è materiale, trovi addirittura lezioni sbobinate con metodi e simbologie differenti"* aggiunge **Marilena**, studentessa lucana, iscritta nel '95 che, dopo un buon inizio, ha dovuto lasciare temporaneamente gli studi per problemi familiari. Ora che è ritornata in Facoltà *"oltre ad aver perso l'abitudine a studiare, trovo difficoltà perché non c'è materiale, nemmeno sul sito di molti docenti"*.

Simona Pasquale

Nel mese di dicembre, il prof. **Bruno Montella**, ha organizzato, nell'ambito del Corso di Laurea specialistico in Ingegneria Gestionale dei Servizi e dei Trasporti, una serie di incontri sui trasporti con esperti del settore. I relatori del 6 dicembre hanno affrontato temi molto diversi tra loro. **Francesco Murolo**, docente a contratto di Propulsioni Elettriche e ingegnere della SEPSA, ha illustrato i progetti della società. Nata a fine '800 per collegare il centro di Napoli con Torregaveta, oggi serve cinque comuni. L'intera struttura, dal '97, anno in cui è entrata in vigore la liberalizzazione delle ferrovie, si è data una connotazione maggiormente imprenditoriale. Nel tempo, si è andata affermando sempre più la visione di sistema, anche nel trasporto pubblico, obbligando società diverse a concertare reti e orari. La nostra regione è all'avanguardia e, nel libro bianco dell'Unione Europea, il sistema Campania viene indicato come riferimento per le aree regionali. Scopo degli investimenti, adeguare la linea alle mutate necessità e acquistare nuovi autotreni. Quelli in circolazione, appartengono ad epoche diverse. I più recenti risalgono ai primi anni '90, altri hanno circa trent'anni, dieci risalgono a quarantacinque anni fa ed hanno già subito due grandi riparazioni. "Fanno veramente schifo, ma i nuovi arriveranno entro un paio d'anni e permetteranno di viaggiare con maggior comfort". In attesa dei nuovi vagoni, quelli che ci sono verranno presto forniti di aria condizionata. Per quanto riguarda le strade ferrate, sia la Cumana che la Circumflegrea, sono interessate da

## Trasporti e gestione, incontri con gli esperti

lavori di raddoppio della linea. Il tratto fra Dazio e Arco Felice, dovrebbe essere pronto entro la fine dell'anno. Fermo, invece, l'analogo intervento previsto tra Montesanto e Quarto. Minato da problemi amministrativi e finanziari, procede ormai con quasi otto anni di ritardo, e, per scarsità di fondi, il tragitto tra le stazioni di Pianura e Pisani resterà a binario singolo. A causa della lentezza degli interventi, la circolazione non è automatizzata, ma gestita dalla dirigenza ferroviaria con il telefono. Sulla stessa tratta, sta nascendo invece un piccolo gioiello dell'ingegneria. Verrà realizzata una nuova stazione in Via Cilea, collegata alla Linea 1 della Metropolitana. Sarà 130 metri sotto Piazza Quattro Giornate e un sistema di ascensori collegherà le due sedi. Infine, sono ripresi i lavori della linea di interscambio tra le due distinte linee ferrate. Una delle stazioni è quella di **Monte Sant'Angelo**, la cui struttura esterna è stata progettata dall'architetto indiano Anish Kapoor.

L'ing. **Vito Velardi**, ha un passato da ricercatore. Oggi lavora alla **Net Engineering** e, in maniera animata e teatrale, spiega ai ragazzi come si gestisce un progetto infrastrutturale di grandi dimensioni. La sede principale dell'azienda è in Veneto, le altre sono a Roma e Napoli. La società



L'ing. Turrini, presente ad un precedente incontro del ciclo

ha una struttura a matrice, che garantisce un certo controllo durante il processo. I principali clienti sono enti o istituzioni. Uno degli interventi più importanti in cantiere, è la realiz-

zazione del sistema ferroviario regionale in Veneto.

L'ing. **Alberto Ramaglia** tecnico dell'ACAM, l'Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile, che fa da supporto tecnico all'Assessorato ai Trasporti, ha invece mostrato agli studenti, i dettagli del contratto di servizio che stabilisce le regole tra ente pubblico e azienda. Inizialmente il trasporto si basava su un regime di concessione tra l'autolinea e il Ministero, generando così delle sovrapposizioni, tra chi erogava il servizio e chi pianificava. "C'era un grande spontaneismo tra reti e servizi. Il servizio di trasporto pubblico non può essere remunerativo, perché gli enti impongono delle tariffe sociali precise, che non coprono il costo del servizio. Un ente pubblico deve necessariamente garantire un sussidio economico. Con l'istituzione delle Regioni le concessioni furono trasferite a queste ultime" sostiene il tecnico. L'attenzione alla qualità e all'utenza è uno degli elementi introdotti dalle nuove regole. "Bisogna uscire dal concetto che l'utente del trasporto pubblico sia residuale. Si deve garantire un livello standard minimo, altrimenti, non sarà mai vincente rispetto al trasporto privato, che determina dei costi altissimi in termini di costi e inquinamento" sottolinea Ramaglia. Manutenzione frequente, cicli regolari di pulizie, indicazioni sulle distanze tra le fermate, sono alcune delle azioni che aiutano a garantire questo livello, previste dal contratto che prevede clausole anche per la sorveglianza sul denaro pubblico e gli interventi in caso di abbandono o interruzione.

**Simona Pasquale**

Nel 1854 a Torino, all'inizio dell'era industriale, le famiglie con pochi mezzi per acquistare beni necessari, gestiti da privati spesso in maniera fraudolenta (i fornai, per esempio, aggiungevano del gesso alla farina, per aumentare il peso del pane), decisero di unirsi e dar vita ad una società, fondata su principi di solidarietà e mutualità. Era nata la prima cooperativa. Oggi il movimento cooperativo italiano, occupa una quota di mercato del 17%, produce il 7% del prodotto interno lordo e annovera 135 cooperative, 9 delle quali di grandi dimensioni, 1331 punti vendita a marchio Coop, 54mila addetti e più di 6 milioni e mezzo di soci (in Europa sono 80 milioni; nel mondo 800). Martedì 11 dicembre, gli studenti del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale, hanno potuto approfondire le tematiche relative all'economia cooperativa, insieme a **Giancarlo Marchesini**, esponente della Lega delle Cooperative, all'interno della quale, si occupa di redigere il rapporto sociale. Il primo è del '91, periodo in cui numerose inchieste giudiziarie coinvolsero l'intera classe politica ed economica del paese ed anche alcune cooperative e quindi si presentò la necessità di comunicare all'esterno lo stato delle attività. Nel corso del tempo l'organizzazione complessiva è molto cambiata. A partire dagli anni '60, si è sempre più affermata la tendenza all'unificazione, che ha portato alla riduzione del numero delle cooperative. Il processo non è ancora terminato e, nei prossimi anni, gli accorpamenti riguarderanno le strutture di dimensioni maggiori. L'impostazione finanziaria è specifica. La gran parte degli utili costituiscono la riserva indivisibile che finanzia la pro-

## Economia cooperativa, il caso italiano

grammi di sviluppo e garantirà la continuità tra le generazioni. L'evoluzione del mercato ha comportato problemi di gestione. In passato, le possibilità di confronto e controllo erano maggiori, ma oggi bisogna gestire un corpo sociale di milioni di soci, in un contesto di capitalismo globale, in cui la componente finanziaria è sempre più decisiva. Chi è tenuto a rispettare dei valori forti, corre dei rischi, soprattutto perché i tempi decisionali sono estremamente lunghi e non permettono di competere con le multinazionali. Il settore alimentare è quello prevalente, ma sempre più le famiglie spendono in altri settori, come l'elettronica. Per far fronte alle esigenze che cambiano, nel prossimo triennio gli ipermercati verranno ulteriormente sviluppati, soprattutto nelle regioni meridionali (Sicilia e Campania in primis, la nostra regione è quella con la minore presenza di strutture di distribuzione moderna).

"Quali sono i problemi di gestione e organizzazione, soprattutto nel Mezzogiorno e che possibilità di inserimento ci sono per i laureati in Ingegneria?" domanda il prof. **Emilio Esposito**, promotore dell'incontro. "Il primo problema è la camorra. Quando abbiamo aperto la struttura di Afragola, ci siamo dovuti assicurare che i negozi non fossero punti di riciclaggio. Le società che si occupano di logistica, hanno difficoltà ad inserirsi nel territorio, ma c'è la possibilità di organizzarsi in cooperative.

È una possibilità reale" spiega **Wanda Spoto**, presidente della Lega Regionale delle Cooperative della Campania (sede al Centro Direzionale, Isola E5). La lega campana, insieme a tutte le omologhe meridionali, ha aderito all'agenzia *Coopere con Libera Terra*, che raccoglie le cooperative di giovani, che lavorano sui terreni confiscati alle mafie e realizza prodotti che la Coop vende nei suoi supermercati. "Vogliamo lavorare anche qui in Campania, per sostenere iniziative di giovani. Stiamo lavorando alla crescita di un polo logistico e siamo interessati ai progetti europei e alle iniziative mirate. Nel piano regionale sono previste. Le intelligenze devono restare qui" aggiunge la presidente che non nasconde le difficoltà. "La mentalità, lentamente, sta cambiando. Adesso dialoghiamo con la Confindustria, alcuni anni fa sarebbe stato impensabile. Manca ancora l'autoimprenditorialità. C'è paura, ma il modello cooperativo funziona. È vera imprenditorialità, con alla base dei valori. Deve crescere la fiducia. La legalità paga. Stiamo vivendo una tendenza alla furbizia che fa malissimo alla nostra terra".

Molto interessanti le domande degli studenti rivolte a Marchesini. "Ci sono prodotti e prezzi differenziati a seconda delle aree?" chiede una ragazza. "A volte c'è una sensibile differenza, perché il mercato è condizionato da cartelli che impongono accordi nascosti. In questi anni

abbiamo combattuto delle battaglie in questo senso, che sono diventati interventi legislativi, come nel caso dei farmaci da banco". "Dal punto di vista dell'innovazione, le cooperative hanno una certa indipendenza, o c'è un corpo unico per questo?" chiede un'altra studentessa. "Abbiamo svolto una concertazione, a livello nazionale per il riposizionamento dei settori dedicati a diversi ambiti di innovazione. Da tempo, nel nostro sistema, non c'era una mobilitazione simile". "Ci sono anche degli svantaggi nella struttura cooperativa?". "I tempi nelle fasi decisionali, questo è davvero un punto dolente".

**Simona Pasquale**

### Sbordone Presidente dell'Accademia Pontaniana

Giovedì 13 dicembre il prof. **Carlo Sbordone**, ordinario di Analisi Matematica al Federico II, è stato eletto Presidente di una delle più antiche accademie italiane, l'Accademia Pontaniana. Succede al prof. **Antonio Garza**. E' dal 1932 che un matematico non ricopriva tale carica. Sbordone, uno dei più giovani presidenti della storia recente della Pontaniana, è membro dell'Accademia dei Lincei dal 2004, è stato Presidente dell'Unione Matematica Italiana dal 2000 al 2006.

**S**tanno per partire i lavori per la realizzazione del nuovo Polo Universitario e di Ricerca nell'area industriale dismessa delle "Ex Officine Fiore" nel Comune di Ercolano. L'operazione è stata studiata a lungo ed ha richiesto l'azione sinergica degli enti locali e delle istituzioni universitarie e di ricerca. Il nuovo Polo comprenderà sia i nuovi locali della Facoltà di Agraria di Portici che il laboratorio del Cnr e, secondo le previsioni, sarà pronto in 28 mesi. L'intero progetto è stato presentato ufficialmente lo scorso 10 dicembre presso la Facoltà di Agraria, durante un affollato incontro tenutosi nell'Aula Rossi Doria, alla presenza del Ministro per l'Innovazione **Luigi Nicolais**. Tutti i principali attori del difficile lavoro che ha portato all'approvazione del progetto e alla firma dell'accordo avente ad oggetto la trasformazione dell'ex complesso industriale in sede universitaria e di ricerca hanno espresso soddisfazione per il risultato raggiunto. Il sindaco di Ercolano, **Nino Daniele**, e quello di Portici, **Enzo Cuomo**, hanno puntato l'attenzione sulla straordinaria capacità di "fare sistema" dimostrato dalle istituzioni locali. Anche l'assessore regionale all'Università e alla Ricerca Scientifica, **Teresa Armato**, e l'assessore regionale all'Agricoltura e alle Attività produttive, **Andrea Cozzolino**, hanno apprezzato lo sforzo fatto per superare i particolarismi e i localismi, grazie al quale è stato possibile accelerare i tempi. L'assessore Armato non ha dimenticato di sottolineare che il nuovo Polo Universitario e di Ricerca sarà la piena espressione di una delle più spiccate vocazioni del nostro territorio, quella scientifico-tecnologica, che assieme a quella paesaggistico-culturale costituisce una peculiarità difficilmente rinvenibile altrove: "non so se da qualche altra parte si riescono a trovare la scienza e la tecnologia sul mare". Un tema ripreso dal presidente della Provincia, **Dino Di Palma**, che ha voce importante in capitolo, essendo la Provincia di Napoli proprietaria della Reggia di Portici, storica sede della Facoltà di Agraria. La realizzazione del nuovo complesso scientifico, infatti, consentirà alla Facoltà di liberare quegli spazi della Reggia che da lungo tempo non erano più compatibili con lo svolgimento di attività didattiche e di ricerca, come ha spiegato l'ex preside, prof. **Alessandro Santini**, tra i principali artefici del progetto. "E' giunto il momento di consegnare la Reggia a un grande disegno di riqualificazione culturale: le amministrazioni pubbliche che si riappropriano del governo del territorio - ha detto Di Palma - sono già in atto interventi della Provincia per 20 milioni di euro, mentre la Sovrintendenza è riuscita ad ottenere altri 20 milioni di euro di fondi europei, per altri quattro lotti di intervento". Per riuscire a coniugare queste molteplici vocazioni territoriali nell'ambito di un unico progetto è stata necessaria, oltre all'azione sinergica delle istituzioni, un incessante lavoro propositivo e di coordinamento da parte dell'università. Il Rettore della Federico II, prof. **Guido Trombetti**, ha definito il prof. Santini "mio personale tormento di questi anni", un'espressione affettuosa per indicare la tenacia e "la pazienza, l'impegno e l'amore", con cui Alessandro Santini si è adoperato per risolvere il problema della delocalizzazione di parte delle strutture della Facoltà. "Un impegno che è andato al di là dell'immaginabile. Devo ringraziare inoltre il preside Masi, il prof.

**Partono i lavori nell'area ex Officine Fiore: ospiteranno parte della Facoltà di Agraria e laboratori del Cnr**

## In 28 mesi un nuovo Polo Universitario ad Ercolano



*Cosenza, delegato all'edilizia, e il prof. Naso. Abbiamo lavorato tanto, e questo è un giorno importantissimo. Avremo un'eccezionale Polo dell'Agroalimentare, e sono convinto che il grande meridionalista Manlio Rossi Doria avrebbe segnato quella di oggi come una data di straordinaria importanza per il Mezzogiorno". Il prof. Lino Ferrara del Cnr ha parlato del nuovo Polo come della "prima*

*forte idea per il Sud, che si inserisce nell'ambito di una serie di accordi di sviluppo da realizzare per i giovani del Mezzogiorno".*

I dettagli storici e tecnici sul piano di recupero della zona industriale di Ercolano e sul progetto per il nuovo Polo Universitario e di Ricerca sono stati forniti dalla prof. arch. **Emma Buondonno** e dagli ingegneri **Frosina**, **Giorgio Fiore** e **Marco Damon-**

**te**. L'area industriale dismessa delle "Ex Officine Fiore" è di proprietà della Firema Trasporti S.p.A., società leader nella produzione e manutenzione di materiale rotabile, che da anni ha trasferito ed ampliato la produzione nel grande complesso di Caserta. Lo studio di fattibilità e il progetto di trasformazione sono stati sviluppati dalla società di ingegneria napoletana Tecnosistem S.p.A.. L'intervento progettuale prevede il restauro e risanamento conservativo degli edifici in muratura dell'800, presenti sul fronte a mare del lotto, e la ristrutturazione dei retrostanti capannoni industriali, che verrà invece attuata mediante demolizione e ricostruzione, con una significativa riduzione di 90mila metri cubi della volumetria attuale. Il nuovo complesso si estenderà su una superficie pari a circa 21.600 mq di superficie coperta utile distribuita su due o tre livelli, suddivisa tra aule per la formazione, laboratori di ricerca, studi, biblioteca, ecc.. La Facoltà di Agraria manterrà le strutture per la didattica di primo livello nel complesso Mascabruno all'interno del Parco della Reggia, ma abbandonerà il piano nobile del Palazzo, individuando nella nuova sede di Ercolano (in realtà si è al confine con Portici, molto vicino alla Reggia stessa) i locali per la formazione di secondo livello e altamente specialistica. Il Ministro Nicolais ha seguito con vivo interesse la presentazione del progetto e ha affermato che ancora una volta l'università ha dimostrato di essere motore di sviluppo. L'inaugurazione del nuovo Polo sarà un grande evento per l'intera fascia costiera dell'area vesuviana. "Aspetto che passino questi 28 mesi per poter tagliare il nastro", ha detto il Ministro.

**Sara Pepe**



**Primi impegni per il Preside Masi**

## Agraria di domani: "la immagino come un campus"

Insiadatosi lo scorso primo novembre, il neopreside della Facoltà di Agraria, prof. **Paolo Masi**, ha dovuto immediatamente fare i conti con il riordino degli ordinamenti didattici imposti dalla riforma Mussi. L'impianto complessivo dell'offerta didattica, tuttavia, resta invariato. "Ricopriremo l'area alimentare, agraria, forestale, vitienologica", dice il professore, "conformemente a quanto richiesto dalla nuova normativa, si ridurrà il primo livello e si darà maggior corpo al secondo". Ci saranno dei rischi per gli studenti già iscritti? "No, anzi, pensiamo di attivare subito i primi due anni per consentire a chi oggi è iscritto al primo di transitare direttamente al secondo. Pensiamo che il passaggio ai nuovi corsi di laurea sarà vantaggioso, **gli studenti saranno ben lieti di sostenere 5 o 6 esami in meno**. E' vero che il numero di crediti da raggiungere è sempre lo stesso, ma sappiamo benissimo cosa significa dover affrontare lo stress dell'esame più volte".

**Quest'anno come sono andate le immatricolazioni?** "E' stato confermato il solito trend: circa 450-500 iscritti al primo anno. E' un dato fisiologico, congruo rispetto alle esigenze del mercato". Quali sono gli altri temi su cui iniziare a lavorare da subito per gli studenti di oggi e per quelli che arriveranno ad Agraria il prossimo anno, con la riforma? "Adesso che il piano didat-

*tico è stato varato secondo il nuovo schema del Ministero, si insedierà la commissione paritetica per lavorare sul regolamento per l'attività didattica, che incide direttamente sulla vita degli studenti. Si tratterà di rivedere gli orari e i calendari, ritoccare parzialmente il meccanismo di attribuzione del punteggio di laurea, stabilire maggiori azioni di sostegno. Inoltre, vanno ampliate le aree studio e la biblioteca". Affronterà anche il problema della mensa? "Sì. Sono sette anni che l'Adisu non sta facendo niente a riguardo. Non si riesce a capire cosa vuole fare di una struttura che esiste e presso la quale ci sono tre custodi stabili, ma che la Facoltà non può utilizzare. Intendo senz'altro sollecitarla a spiegarci quali sono le sue intenzioni".*

**Come immagina la Facoltà di Agraria di domani?** "Vorrei che fosse un polo culturale aperto alla cittadinanza. **La immagino come un campus**, costituito dall'edificio Mascabruno, dal complesso Fiore e dalla Reggia nella quale saranno esposte le nostre collezioni museali. Sei anni fa il progetto che abbiamo presentato il 10 dicembre sembrava un'utopia, ma noi siamo 'capatosta' e ce l'abbiamo fatta. Intendiamo rafforzare ancora di più i legami col territorio, aumentando soprattutto le sinergie con i Comuni".

**I**l Consiglio di Facoltà di Economia del 17 dicembre si inaugura con una comunicazione insolita. La Facoltà ha ricevuto, dal prof. Scarpa, docente a Medicina, a nome del Rotary Club Napoli di Posillipo e della Camera di Commercio, un bando per un **premio di laurea** da 5mila euro, riservato a laureati magistrali o di vecchio ordinamento, che abbiano svolto tesi di valore e siano in condizione di disagio economico. Una commissione formata dai rappresentanti della Facoltà e degli enti promotori, valuterà tutte le segnalazioni pervenute al prof. Formica entro il 15 febbraio e proclamerà il vincitore. *“La mia speranza è che ci siano davvero delle segnalazioni. Non vorrei che si ripetesse il caso del premio in memoria dell'ingegnere Nicola Romeo. In quel caso, abbiamo dovuto comunicare alla Fondazione che non ce ne erano state. Qui si tratta di dare un aiuto a dei nostri studenti, per il proseguimento degli studi e l'avviamento al lavoro”* dice il Preside **Achille Basile**.

Due pratiche studentesche, proposte dal Corso di Laurea in Economia Aziendale, destano l'attenzione dell'aula. La prima riguarda la richiesta di uno studente, laureato in Economia e Gestione Aziendale alla Libera Università Mediterranea Jean Monnet, che ha richiesto di iscriversi alla laurea specialistica di Economia Aziendale. Il Corso di Laurea scrive che, per conseguire il titolo, lo studente si è visto riconoscere 15 esami, per l'**esperienza lavorativa pregressa**, con il conseguente riconoscimento di 84 crediti. Poiché i requisiti minimi previsti dal Ministero, per l'attuale specialistica, vengono progettati sul quinquennio, il Corso di Laurea ritiene di non poter accettare la proposta in quanto il regolamento di Ateneo prevede un limite massimo per queste attività pari a 60 crediti. La Facoltà respinge la proposta all'unanimità, in linea con le indicazioni del Corso. Il secondo caso è quello di una studentessa che ha richiesto il riconoscimento dei **5 crediti nell'ambito delle attività libere per aver svolto il servizio civile**. Il regolamento di Ateneo consente il riconoscimento solo nel caso in cui si tratti di attività congruenti con quelle svolte dal Corso di Laurea. *“La studentessa ha svolto lavori di segreteria, gestione e pianificazione di progetti in base a normative nazionali e lavoro in rete, anche in inglese, presso la Proloco di Poggioreale. In termini formali, non posso dire che non si tratti di attività che hanno una certa congruenza con quello che svolgiamo. Ho anche un certificato del responsabile nazionale dell'ufficio per il servizio civile che attesta queste competenze”*, spiega il prof. **Riccardo Mercurio**, Preside del Corso di Laurea. *“Mi asterò dal voto perché conosco la zona vesuviana e mi lasciano scettico queste dichiarazioni di attività”* dichiara il prof. **Francesco La Saponara**. *“Abbiamo un regolamento che riguarda tutte le attività formative integrative. Non le portiamo in Facoltà perché sono centinaia al mese. Per le pratiche relative al servizio civile, è attiva una Commissione apposita. Stiamo ragionando su un singolo caso, o stiamo decidendo di deliberare su tutta la materia?”* chiede la prof.ssa **Roberta Siciliano**. *“Il discorso cambia per i corsi che prevedono crediti per attività integrative”* interviene la prof.ssa **Simona Balbi**. *“A noi è capitato che un ente finanziario esterno, ci abbia*

*chiesto di riconoscere dei crediti. In questo modo, invece che su 18 esami, alcune persone sarebbero state valutate su 17. Questo avrebbe creato discriminazione con gli altri studenti”*, obietta il prof. **Lucio Fiore**. *“Non abbiamo mai approvato attività non universitarie, non traducibili in voto. È diverso se una persona ha svolto un esame fuori”* l'opi-

nione del prof. **Francesco Balletta**. *“Credo che si debba trovare una regolamentazione uniforme per tutti i corsi di laurea”* suggerisce il prof. **Ernesto Briganti**. *“Norme nazionali prevedono la possibilità di valutare queste attività e chi decide è il Corso di Laurea”* chiude il Preside. Ma nonostante il riconoscimento in crediti delle attività svolte durante il ser-

vizio civile sia previsto dalla legge come dal regolamento di ateneo, il Consiglio boccia la richiesta con 16 voti favorevoli e 9 contrari e l'astensione del resto dell'aula.

Attuazione del **decreto 270**. A novembre sono stati approvati i nuovi ordinamenti e sono state compilate le schede per il nucleo di valutazione. La proposta formativa, così come prevede la normativa, deve essere sviluppata insieme ai rappresentanti del mondo produttivo. Così Preside e Presidenti dei Corsi di Laurea hanno tenuto, il 5 dicembre, un primo incontro con i dottori commercialisti, in attesa che l'Ateneo svolga consultazioni più ampie con l'Unione Industriali e le associazioni di categoria. Ritorna la questione **riconoscimento crediti**: *“in maniera assolutamente inaspettata, il Ministero chiede a ciascun Corso di Laurea, di indicare a priori, qual è il numero massimo di crediti eventualmente riconoscibili, per attività successive alla scuola secondaria. Ancora una volta, laureiamo l'esperienza”* spiega Basile. Dopo aver svolto le consultazioni interne, la decisione finale è di non riconoscere nessun credito al triennio e di riconoscerne, invece, sei al biennio. La magistrale in Statistica, incardinata nella Facoltà di Scienze Politiche, che prevede esami da 12 crediti, ne convaliderà altrettanti, perché sarebbe difficile registrare solo mezzo esame. Alla luce delle nuove indicazioni ministeriali, bisognerà rivedere anche le decisioni sulla **tesi di laurea magistrale**. La Facoltà aveva stabilito di assegnarle 18 crediti indifferenziati. La nuova procedura prevede che i crediti, siano, invece, articolati fra prova finale e un coacervo di attività che comprende ulteriori conoscenze linguistiche o informatiche, tirocini e stage. L'assemblea decide di assegnare 12 crediti alla tesi e 6 a questo blocco di conoscenze ulteriori. *“Lo studente magistrale che vuole sviluppare un progetto all'esterno, nel corso di uno stage per esempio, potrà finalizzare sei crediti a questo obiettivo”* spiega il Preside. Tra le opzioni, è prevista anche la capacità di redigere testi di carattere economico o aziendale, mentre alla triennale continuerà ad essere riconosciuto il tirocinio presso i commercialisti. **Passaggi successivi al conseguimento del titolo triennale**: la Facoltà stabilisce che i laureati in Economia e Commercio ed Economia Aziendale potranno transitare tra i due Corsi senza debiti formativi. Gli esterni, invece, saranno ammessi solo dopo aver verificato la congruenza del percorso svolto. Anche Scienze del Turismo e Statistica, seguiranno lo stesso tipo di procedura per gli esterni. Ai laureati interni della Classe Economica e Aziendale, non saranno poste preclusioni nemmeno per iscriversi alla Magistrale in Finanza a condizione che si siano acquisiti 5 crediti di Serie Storiche e 10 di Finanza, Inglese e Gestione e Controllo dei Rischi, rispettivamente.

**Simona Pasquale**



## Fare impresa di qualità in Campania

*“In Campania è più difficile ma non impossibile fare impresa di qualità. E queste testimonianze ne sono la prova”*, così il prof. **Paolo Stampacchia**, conclude il corso di Economia e Gestione, Governo di Impresa. Ospiti di tre seminari - l'11, il 13 e il 19 dicembre -, esponenti di realtà produttive locali che si distinguono per la competitività e la qualità dei prodotti. Si comincia con la **Firema**, un'azienda meccanica nata a Portici come consorzio di imprese (il nome è quello dei soci fondatori Fiore Regazzoni e Marchiorello) molti anni fa. I più significativi sono, però, stati gli ultimi cinque. Nel 2002 l'azienda è in crisi e rischia di fallire, la famiglia Fiore, allora, acquista il 100% delle azioni, stringe accordi sindacali, a livello nazionale, chiude quattro stabilimenti nel Nord Italia (Padova, Bologna e Milano) e vende gli immobili. In questo momento la proprietà è al 49% di Finmeccanica, che gestisce anche l'intero portafoglio ordini. Dopo un anno, la Firema comincia a gestire in proprio le ordinazioni, grazie ad un indovinato piano di previsione, basato sulla necessità di incoraggiare il trasporto ferroviario e lancia un programma di innovazione tecnologica, per realizzare prodotti di nicchia. Oggi la società ha circa 900 dipendenti, due sedi ingegneristiche, a Caserta e Milano, e stabilimenti produttivi a Caserta, Potenza e Perugia. Il cervello è e resta in Campania ed è quello dell'unica azienda italiana, del settore ferroviario, in grado di seguire l'intero ciclo della commessa. Anche **Villa Massa** è un'azienda familiare, con sede a Piano di Sorrento. Conosciuta per la produzione dell'omonimo limoncello di Sorrento, prodotto seguendo un'antica ricetta di famiglia, che risale al 1890 e prevede l'uso dei limoni freschi di Sorrento. È l'unica casa che abbia ottenuto il riconoscimento europeo IGP (Indicazione Geografica Protetta). Altre produzioni della casa: i liquori di arance, mandarini e noci e le creme ottenute aggiungendo di latte e, ultima novità, il distillato di scorzette di limoni. Nell'ottobre di quest'anno, l'azienda ha vinto, prima impresa italiana, grazie alla votazione di una giuria internazionale, il Premio Europeo per l'Eccellenza ed un ulteriore premio speciale per lo sviluppo delle partnership, dopo aver ricevuto negli ultimi anni candidature e premi speciali. Oggi, una quota significativa del giro d'affari di Villa Massa, viene dalle vendite in paesi stranieri, soprattutto Spagna, Stati Uniti, Israele, Belgio, Australia, Russia, nei quali viene identificato come un prodotto tipico italiano.

Primo Consiglio di Facoltà presieduto dal prof. Pettorino

## Nasce, per fusione, un nuovo Corso di Laurea: Scienze Naturali e Ambientali

**A** Scienze, primo Consiglio di Facoltà, il 12 dicembre, guidato dal nuovo Preside **Roberto Pettorino**. Le novità non sono mancate. Il primo a prendere la parola è il prof. **Giancarlo Gialanella**, che nel ruolo di 'decano di terza ruota', fa gli auguri al Preside. "Da tempo immemorabile, non avevamo un fisico in questo ruolo. Speriamo non faccia rimpiangere il vecchio" dice scherzando.

Pettorino apre la riunione annunciando che Scienze sarà la prima Facoltà a disporre della firma digitale e della posta certificata, per le comunicazioni interne e i verbali. Novità anche dal **programma Erasmus**: gli studenti potranno svolgere tirocini all'estero. "Dobbiamo incoraggiare le convenzioni. Vorrei sollecitare tutti coloro che hanno rapporti con società o enti di ricerca stranieri" dice il Preside. Responsabile di questo programma, la prof.ssa **Laura Fucci**. Buone notizie anche per gli studenti di **Scienze Biologiche**: il Ministero ha devoluto un finanziamento di 200mila euro, destinati alla didattica, con i quali verranno ammodernati i laboratori.

Intanto, a partire da questa seduta del CdF viene introdotta una nuova tradizione: la lettura sintetica in aula di notizie di rilevanza generale. La valanga di provvedimenti applicativi, collegati al **decreto 270**, è l'argomento di maggiore attualità che, inevitabilmente, merita le luci della ribalta. Ne da lettura ai colleghi il prof. **Marco D'Ischia**. I decreti fissano dei requisiti minimi, indispensabili per l'attivazione di un Corso, in termini di iscritti, docenti di ruolo e qualità dei servizi. Il Consiglio dedica una delibera ai Corsi di Laurea appartenenti alle classi cosiddette affini. La riforma introduce l'istituzione di classi di studio per omogeneizzare e semplificare l'offerta e unificare i Corsi di laurea. Per le lauree triennali, però, vengono comunque introdotte delle specie di sottoclassi, che racchiudono corsi di laurea che si discostano solo di alcuni crediti. È il caso di **Biologia Generale e Applicata e Scienze Biologiche**. Il terzo corso biologico, **Biologia delle Produzioni Marine**, pur appartenendo alla stessa classe di laurea delle altre due, non è incluso nella stessa classe affine. "Si diceva di voler compattare al massimo i percorsi, ma diventa difficile distinguere, nella stessa classe, tre diverse biologie. La legge sostiene delle cose, noi ne abbiamo approvate altre, interpretando il dettato a nostro uso. Si diceva che la formazione del triennio non dovesse essere troppo professionalizzante. Non solo ci sono tre corsi di Biologia, ma due di questi avranno persino più curricula. Questo è bizantinismo più totale", afferma al proposito il prof. **Ugo Lepore**. Il prof. Gialanella espone un suo dubbio: "nella 270 si dice che il 50% dei crediti superati da uno studente, deve essere riconosciuto nel passaggio ad una laurea della stessa classe. È vero? A mio avviso devono corrispondere a conoscenze identiche, che i corsi siano affini o meno". Risponde **Alberto Di Dona-**

**to**, l'ex-preside: "riconoscere i crediti, non significa che ci sia corrispondenza tra i corsi. Si riconosce il lavoro svolto e si chiede di colmare eventuali crediti mancanti. Negli ordinamenti si devono organizzare progetti culturali". Affronta anche l'argomento relativo ai corsi biologici: "**Biologia Generale e Applicata e Scienze Biologiche, sono affini, ma hanno due vocazioni diverse. Uno più molecolare ed uno più attento a fenomeni fisiopatologici e ambientali. La 270 non ha abolito corsi professionalizzanti, ci ha chiesto di non mischiare le cose, per non dare false informazioni. Biologia delle Produzioni Marine nasce con un progetto culturale diverso**". Afferiscono alle stesse classi di affinità anche **Chimica e Chimica Industriale**, mentre **Fisica e il Corso di nuova istituzione, in Ottica e Optometria**, che sarà solo triennale, apparterranno a classi di affinità diverse. L'argo-

mento principale della seduta è, però, la proposta di delibera per la costituzione del **nuovo Corso di Laurea in Scienze Naturali e Ambientali**, che fonde i due corsi di Scienze Ambientali e Scienze della Natura, in un percorso unico, con due distinti indirizzi. "I laureati che formeremo, visti i problemi del nostro territorio, saranno persone preparate sia sul piano ambientale, che su quello naturalistico" spiega Pettorino, che ha seguito di persona tutta la discussione interna. "La riflessione è nata già negli anni scorsi. Entrambi i Corsi sono ben al di sopra dei requisiti minimi richiesti dal Ministero, ma non basta. Noi non abbiamo attivato la magistrale perché non si è mai laureato un numero sufficiente di studenti, per fondarne una. Ora speriamo in una **magistrale interclasse**" afferma il prof. **Guido Barone**, Presidente di Scienze Ambientali. Molto soddisfatto

anche il suo omologo, il prof. **Vincenzo La Valva**. "Da un certo punto di vista, siamo contenti di questa fusione. Abbiamo sempre avuto un po' di resistenza, ma credo cadrà con il lavoro. È un momento epocale, il bacino di utenza è lo stesso, ma ora potremo fare dei discorsi integrati, con i piedi nella tradizione e la testa nella tecnologia". "Non mi convince la modalità di realizzazione e messa in opera di questa fusione. La fusione non nasce da una spontanea tendenza dei due percorsi ad evolvere verso una stessa direzione e ad un mese e mezzo dalla deliberazione, abbiamo un'altra soluzione" interviene ancora Lepore, che strappa un po' di applausi, dichiarandosi, per una volta, "in parte favorevole" all'iniziativa. "Questo è solo l'inizio del lavoro, in futuro potrà nascere qualcosa di più concreto. Ragazzi motivati ce ne sono, ma sono stati allontanati da scelte poco felici, attuate anche nel contesto universitario" replica la prof.ssa **Lucia Simone**, da tempo sostenitrice di questa soluzione.

La seduta termina con l'approvazione di una **Commissione regolamenti**, presieduta dal prof. Di Donato e le proposta di conferimento del titolo di **Professore Emerito** a **Lorenzo Mangoni**.

Simona Pasquale

## Prima donna alla guida del Dipartimento di Matematica

È la prof.ssa Gioconda Moscariello

"È stato molto emozionante ricevere la stima dei colleghi. È un grande onore per me ricoprire questo ruolo, in una struttura dedicata ad un matematico così importante, i cui meriti vengono riconosciuti sempre più, anche all'estero, per le idee e gli spunti che ha dato". Sono le parole della prof.ssa **Gioconda Moscariello**, prima donna Direttore del Dipartimento di Matematica **Renato Caccioppoli**. Originaria di Montecorvino Rovello, in provincia di Salerno, cinquantatré anni, due figli, docente di Analisi, oggi si occupa di calcolo delle variazioni. Quando parla degli studi che ha scelto tanti anni fa, dopo il liceo classico, le brillano gli occhi. "I miei genitori avrebbero voluto che mi iscrivevo a Medicina ma a me piaceva la Matematica. Mi incuriosiva il suo aspetto filosofico. Ho comunque potuto scegliere liberamente". La curiosità: "che ti spinge ad andare avanti con il pensiero, a voler conoscere di più. Se hai passione, questo tipo di lavoro diventa bellissimo e non ti pesa. È bello inventare gli strumenti che ti servono per risolvere un problema. Per me è stato così. Quando mi sono iscritta, non pensavo alla carriera universitaria. Scelsi l'indirizzo generale e mi appassionai sempre di più". Il lavoro del matematico non conosce interruzioni. "Anche se vai a casa, non stacchi la spina. Continui a riflettere e, spesso, mentre fai qualcos'altro, interrompi per andare a provare nuove idee".

Per la docente questo non è il primo incarico di responsabilità. È



già stata coordinatore del Dipartimento, ruolo indispensabile in uno dei Dipartimenti di Matematica più grandi d'Italia, diviso tra due Facoltà (Scienze e Ingegneria), articolato in tre sedi (Monte Sant'Angelo, Piazzale Tecchio, Via Mezzocannone) e che gestisce una grande biblioteca. "Il lavoro è in parte semplificato, ma il ruolo del direttore è particolare, perché svolge la sua attività in due Facoltà, con diverse organizzazioni. Tutto si supera, però, quando si sente forte l'appartenenza all'istituzione".

Quando le si chiede se c'è stata nella sua carriera una figura di riferimento, un maestro, non ha dubbi: **Carlo Sbordone**. "Era il mio esercitatore di Analisi, al primo anno. Poi ho fatto la tesi con lui su un argomento, allora ai suoi inizi a Pisa, grazie al prof. Gianni: la Gamma Convergenza, un'astrazione di

problemi specifici sull'omogeneizzazione". Non dimentica, però, di menzionare tutte le persone con cui ha sviluppato rapporti di collaborazione, o amicizia, all'interno del Dipartimento: **Trombetti, Fusco, Ferone**. Dei suoi inizi ha un bel ricordo. "Sono stata per tre anni a Salerno e sono ritornata alla Federico II, richiamata dal preside di Ingegneria che allora era **Volpicelli**. L'impatto non è stato semplice, perché la mentalità è diversa, ma tutto si supera, basta mettersi in sintonia con gli altri. Il confronto mi ha spinto a esplorare altri ambiti".

Parla anche di questi tempi, del calo di iscrizioni di cui alcuni Corsi di Laurea, tra cui Matematica, hanno sofferto - "non credo si tratti di disamore per la Matematica. Ad Ingegneria, incontro molti studenti appassionati di questa materia, con grandi curiosità, ma mi rendo conto che vengono attratti da un Corso che, forse, offre più scelte, anche se molti matematici lavorano in industrie e banche, spesso con grandi soddisfazioni economiche" - e delle difficoltà finanziarie che affliggono l'università e la ricerca - "la scarsità di fondi influisce sull'acquisto di riviste per la Biblioteca **Carlo Miranda**, il nostro fiore all'occhiello, e sulla possibilità di promuovere iniziative e convegni. Persino la manutenzione è difficile, senza dimenticare che molti colleghi stanno andando in pensione e le risorse che si liberano non tornano indietro e i concorsi da ricercatore sono bloccati".

(Si. Pa.)

## Architettura quinquennale

## In discussione un nuovo regolamento per le tesi di laurea

La Commissione Didattica del Corso di Laurea in Architettura magistrale avrà, tra i principali temi di discussione del 2008, il nuovo regolamento per le tesi di laurea. In seno ad essa, infatti, ci si confronta da tempo circa l'eventualità di **stabilire un massimo (7 oppure 8 punti) al voto** che i commissari possono attribuire al lavoro di tesi, quello che, sommato alla media degli esami moltiplicata per undici e divisa per tre, determina il voto finale di laurea. Una ipotesi, quella di un limite, che piace poco agli studenti e che ha sollevato perplessità anche tra alcuni docenti, i quali vorrebbero che una normativa di questo tipo, se necessaria, fosse adottata per tutti i Corsi di Laurea della Facoltà e non soltanto per la laurea quinquennale.

La prof.ssa **Roberta Amirante**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea, è favorevole ad introdurre un limite di punteggio e spiega perché. *"Nel nuovo ordinamento la tesi di laurea ha un peso massimo specifico, in termini di crediti. Ne vale 15 su 300. In più, noi di Architettura*

*quinquennale, insistiamo da tempo sul fatto che il lavoro di tesi non dovrebbe protrarsi per più di sei mesi. In questo quadro, diventa credo logico che si attribuisca un massimo di punteggio alla tesi. Che poi siano 7 o 8 punti, non cambia granché".* Aggiunge la docente: *"Architettura è una facoltà in cui, mi si passi il termine, per il passato ci si è alquanto sbracati, nell'attribuzione del punteggio di laurea. Abbiamo sfornato un bel po' di 110 e lode e non tutti i nostri laureati col massimo dei voti hanno poi brillato altrettanto all'esame di stato. Il risultato è stato di dequalificare, in qualche modo, anche i laureati veramente bravi, che non mancano. Direi che un po' di parsimonia nell'attribuzione del*

*voto di laurea potrebbe anche andare a vantaggio di chi davvero abbia condotto un ottimo percorso di studi, nell'ambito del quinquennio".* Sempre riguardo alle tesi, è allo studio la possibilità di inserire sul sito del Consiglio di Corso di Laurea un elenco dei lavori già svolti, corredato da un abstract. *"Ci terrei molto", sottolinea la prof.ssa Amirante, "perché così i laureandi eviterebbero di tornare sulle stesse cose. I nuovi laureati potrebbero capitalizzare il lavoro e la ricerca svolti dai loro predecessori, per provare ad andare oltre, ad approfondire. Direi anzi che bisognerebbe mettere gli abstract delle tesi in rete a livello di Facoltà, non solo di Corso di Laurea".*

Ci si confronta anche circa le

modalità di attribuzione degli studenti ai corsi sdoppiati, quelli che riguardano la stessa materia, ma sono tenuti da docenti differenti. *"In teoria, se ci fosse assoluta omogeneità tra i corsi tenuti da docenti che insegnano la stessa materia", rileva la professoressa, "il criterio dell'attribuzione per matricola o per lettera alfabetica sarebbe il più semplice, di fatto, così non è. Le differenze pesano in particolar modo per quanto concerne i Laboratori. Fino ad oggi, ci siamo regolati in questo modo: scelta libera per i Laboratori, attribuzione automatica per gli altri insegnamenti. La scelta libera, però, comporta un fenomeno di ineguale distribuzione. Per esempio, al quinto anno, sono per quanto concerne i Laboratori dei professori Miano e Cuomo, molto meno gli altri. Siamo stati costretti ad operare un riequilibrio, che non a tutti gli studenti è piaciuto".*

Sono agli sgoccioli, intanto, i corsi del primo semestre. Ad inizio febbraio si apre la sessione di esami.

**Fabrizio Geremicca**

## Pica Ciamarra e il progetto

*"Il progetto richiede un forte desiderio di futuro, una interazione costante tra la teoria e la pratica, la collaborazione e l'intesa tra chi lavora ad esso".* Parole del prof. **Massimo Pica Ciamarra**, il quale di progetti ne ha realizzati tanti, anche in ambito universitario. Suoi, per esempio, i progetti per la Biblioteca S. Giorgio a Pistoia, per la Facoltà di Medicina a Caserta, per il Museo del Corpo umano a Città della Scienza. Sabato 15 dicembre ha presentato a Palazzo Gravina **"Fuori, dentro l'università"**, un libro che è anche una sorta di manifesto di quello che, secondo il docente, significa per un architetto creare spazi, immaginare luoghi, proporre idee. *"Di un testo si è responsabili da soli"*, ha detto l'architetto ai suoi colleghi (molti) ed agli studenti (pochi) che lo ascoltavano, *"ma le trasformazioni dell'ambiente derivano da partnership diverse e complesse. Un punto essenziale è la dialettica con il committente. Paradossalmente per un progettista è sostanziale la dinamica che si instaura con chi si occupa di altro".* Il compito di un buon progettista, secondo Pica Ciamarra, *"è di creare luoghi che facciano comunicare le persone"*. Sulle spalle di chi progetta, ha avvertito il docente di Progettazione, gravano forti responsabilità, perché *"l'assenza di qualità nell'architettura produce danni economici e sociali. L'Università deve insegnare la cultura del progetto ed anche quella della responsabilità, la capacità di comprendere che una cattiva opera architettonica è un luogo dove si vive, si studia o si lavora male. E' un danno all'intera collettività"*.

Il prof. **Francesco Bruno**, che è stato allievo di un giovanissimo Pica Ciamarra, all'epoca assistente del professore Capobianco, ha raccontato alcuni episodi che li hanno visti protagonisti, in occasione di un viaggio di studio a Parigi. *"Incontrammo Le Corbusier, entrambi emozionatissimi, ma il maestro, devo dire alquanto scorbutico, ci liquidò in due battute e ci lasciò fuori la porta di casa. A Parigi andammo assieme alla conquista di Maison Carré, che raggiungemmo incamminandoci dal*

*basso di una collina. Ricordo l'esplosione del grande soggiorno, il quadro di Picasso. Vien voglia di progettare, esclamò Pica Ciamarra e devo dire che ha mantenuto fede a quella esclamazione".* Secondo il prof. **Antonio Lavaggi**, Ciamarra incarna la figura dell'architetto che, proprio grazie all'impegno di progettista esterno all'università, porta esperienze e valore aggiunto agli studenti dei corsi. *"Sono uno di quelli", ha sottolineato, "che ha sempre ritenuto importante il dialogo tra l'università ed il fuori. Mi risulta strano e difficile immaginare che un docente di Progettazione possa insegnare agli allievi se non ha mai visto concretamente due pietre una sull'altra, in un cantiere. Dal dialogo tra ciò che è dentro l'università e ciò che è fuori di essa, traiamo alimento per migliorare costantemente la didattica e la ricerca".* Obiettivo: promuovere quella **qualità diffusa dell'architettura** di cui, lo ha sottolineato il Preside **Benedetto Gravagnuolo**, c'è grande bisogno, in Italia.

**Fabrizio Geremicca**



Il professor **Pica Ciamarra**

## TABELLA 30, pochi studenti ai Laboratori di recupero di Tecnica e Restauro

Meno studenti di quanti ci si aspettasse – riferisce il prof. **Claudio Claudì**, Direttore del Dipartimento di Progettazione urbana ed ex Presidente del Consiglio di Corso di Laurea della Tabella XXX – hanno frequentato i **Laboratori di Tecnica e di Restauro** che sono stati attivati appositamente per chi, non avendoli frequentati a tempo debito, è rimasto senza firme – è richiesto il 75 per cento della frequenza – e non può dunque sostenere l'esame. La Tabella XXX è, infatti, ad esaurimento e si svolgono ormai solo i corsi del quinto anno. I due Laboratori afferiscono al quarto anno, ormai non più attivo.

*"Credo dipenda dal fatto che, tra gli iscritti alla Tabella XXX, molti sono in debito anche di Scienza delle Costruzioni", ipotizza Claudì. "Avranno dunque preferito concentrare la frequenza su Scienza, senza disperdere energie. In teoria, però, dal prossimo anno accademico non avranno più i Laboratori da frequentare e, senza firme, dovranno necessariamente cambiare Corso di Laurea. A meno che, non lo escluderei a priori, la Facoltà non decida di riproporre l'esperienza dei Laboratori per i fuori corso anche nel 2008. Chi invece è in debito di esami che non siano laboratori ma monodisciplinari, potrà sostenerli con commissioni ad hoc".*

Nella galassia Architettura, è un pianeta particolarissimo, quello degli studenti iscritti al vecchissimo ed al vecchio ordinamento. *"erano 5500 nel 2002", ricorda il prof. Claudì, "oggi sono 700, di questi, 350 o 400 sono fuori corso storici, persone ormai di 40 o 50 anni che lavorano già. Proseguono gli studi per onore*

*di bandiera, per personale gratificazione o perché la laurea torna loro utile ai fini degli scatti di carriera. Ogni tanto provano a sostenere un esame. Il punto vero sono i 200/250 che si sono immatricolati nel 2000/2001 e sono stati davvero sfortunati, perché solo un anno più tardi è entrato in vigore il nuovo ordinamento. In fondo, sono persone che frequentano l'università da sette anni, perfettamente in media rispetto ai tempi di conseguimento della laurea per gli studenti della facoltà. Sono loro che stiamo cercando di tutelare, attivando i corsi ad hoc. Se così non avessimo fatto, avremmo consegnato questi studenti al mercato delle lezioni private".*

Prosegue *"morbidamente"*, intanto, l'adeguamento di Architettura al decreto legge 270. Prevede, per ogni corso triennale, almeno 4 docenti strutturati su anno del Corso. In totale, dunque, 12. Per i Corsi di Laurea quinquennale devono essere complessivamente 20. *"In Facoltà questi numeri sono già rispettati - sostiene Claudì - non dovrebbero dunque verificarsi mutamenti sostanziali nell'offerta didattica della Facoltà".*

**(Fa.Ge.)**

disegno di Le Corbusier

**LIBRERIA CLEAN**

libri riviste manifesti di  
**ARCHITETTURA**  
italiani ed esteri

Premio Europeo di Architettura  
"Luigi Cosenza"  
per architetti e ingegneri europei "under 40"

via diodato Iloy 19 (piazza monteoliveto)  
80134 napoli  
telefax 0815524419-0815514309

www.cleanedizioni.it  
info@cleanedizioni.it

# Scienze Politiche news

**D**ecreto 270. Attenzione focalizzata sul decreto 270 anche a Scienze Politiche del Federico II. Se ne è parlato anche nel Consiglio di Facoltà del 12 dicembre. Non si attendono, però, particolari cambiamenti per gli studenti. "Già tre anni fa - spiega, la prof.ssa **Elvira Chiosi** - abbiamo apportato diverse modifiche che ci hanno portato nella direzione del decreto 270. Ad esempio abbiamo cercato di ridurre la parcellizzazione degli esami adottando il sistema dei multipli di tre: abbiamo portato gli esami a sei o nove crediti, usando i pochi da tre crediti come seminari". In Consiglio di Facoltà, informa la docente, "abbiamo già concluso il nostro lavoro. Per gennaio dovremo consegnare il tutto al Rettore che lo invierà al Ministero dell'Università. C'è da dire, però, che i parametri che ci arrivano con le circolari del Mur subiscono continue modifiche. Ci troviamo, quindi, in una situazione molto fluida che comporta problemi organizzativi e di programmazione". Mentre il sistema è in fluttuazione non mancano le iniziative in linea con le direttive ministeriali che incitano ad un più forte contatto con il mondo del lavoro. "E' essenziale - spiega la prof.ssa Chiosi - incrementare i rapporti col mondo del lavoro. Dobbiamo prevedere l'intervento di esterni nelle attività formative a scelta per consentire agli studenti il contatto diretto con il mercato del lavoro. Per questo la Facoltà ha già preso contatti con l'Inpdap, e con diversi comuni e assessorati". Obietta la docente: "se al nord Italia sono le aziende che vanno nelle Università, noi possiamo rapportarci essenzialmente con il pubblico mentre alle imprese dobbiamo ancora far capire che hanno bisogno di figure professionali ben formate, e a questo proposito i laureati in Scienze Politiche sono i più duttili perché hanno una formazione trasversale".

**Corsi di recupero per il vecchio ordinamento.** "In questi giorni si decide in merito all'istituzione di corsi di recupero per gli studenti del vecchio ordinamento - informa **Rosario Pugliese**, rappresentante di Confederazione - Questo vuol dire che con la nostra indagine sullo stato dei fuori corso abbiamo colto nel segno". Il sondaggio realizzato dai giovani di Confederazione ha mostrato le difficoltà che si trovano a vivere i fuori corso, per la maggior parte iscritti con il vecchio ordinamento. "Abbiamo chiesto l'attivazione di un servizio di tutoraggio serio - aggiunge Pugliese - La nostra idea è di proporre alle Presidenze delle Facoltà che attiveranno questi corsi, non solo quindi Scienze Politiche, di informare direttamente questi studenti e cercare di comprendere anche quale è la condizione della loro carriera universitaria". Concorde **Marcello Framondi**, consigliere della Sinistra, per il quale "questi studenti pagano le tasse come tutti, ma non hanno la possibilità di seguire i corsi". **Diritto Internazionale, Diritto Privato ed Economia:** sono gli esami che nel sondaggio sono risultati insuperabili. Per quel che riguarda Internazionale, dice Pugliese, "c'è anche un problema con la docente (Talitha Vassalli). E' sicuramente molto preparata e con un'importante carriera alle spalle ma un po' troppo esigente. Al punto che alcuni studenti hanno registrato l'esame per poi farlo ascoltare a qualche esperto di diritto internazionale per verificare la propria preparazione. Ci sono studenti che superano

con facilità tutti gli esami e con una media alta e poi ripetono fino a sei o sette volte questa prova". **Diritto Pubblico ed Economia** si inseriscono, invece, in un altro tipo di problematica: "sono esami del primo anno - evidenzia Pugliese - e molto spesso gli studenti preferiscono tralasciarli a favore di altri insegnamenti. Questo è sicuramente controproducente visto che ad oggi ci sono 150 ragazzi del vecchio ordinamento che devono ancora sostenere **Diritto Pubblico** e 100 quello di **Economia**. Spero davvero che con questi corsi di recupero si riesca a risolvere la situazione".

**Foto in sedute di laurea.** Altre iniziative delle rappresentanze. Una notizia gradita per i laureandi: "dietro proposta del consigliere **Barbato** e mia, siamo riusciti ad ottenere l'abolizione del fotografo unico durante le sedute di laurea", informa **Framondi**. Se fino ad ora, infatti, era uno solo il fotografo autorizzato, da oggi ognuno potrà munirsi di macchina fotografica: "per ogni candidato si potrà alzare un parente e scattare tutte le foto che vuole. Anche se sembra una sciocchezza, ci pareva assurdo che per avere un'immagine della propria seduta di laurea si dovesse pagare fino a 60 euro, senza neanche poter vedere le foto in anticipo".

**Travaglio in Facoltà.** Si è chiuso l'11 gennaio con la presenza del giornalista **Marco Travaglio** il ciclo di

seminari su "Informazione, comunicazione e pubblicità" promosso dall'Associazione Vamos. Partendo dal titolo dell'ultimo libro del giornalista "La scomparsa dei fatti" si è discusso del ruolo dei giornalisti e dei giornali in questa nostra epoca. "Travaglio fa un tipo di giornalismo fuori dalle righe - sottolinea Pugliese - quindi ci è sembrato interessante poter discutere con lui circa la funzione del giornalista e le nuove frontiere che si stanno aprendo in questo settore partendo proprio dai suoi scritti".

**Blog e forum. 'Politologi'**, nato come un blog degli studenti di Scienze Politiche nel 2005, oggi è associazione studentesca. "Da circa un anno il sito è stato preso in gestione da me ed altri ragazzi - spiega **Davide Cesarano**, web master e vice presidente dell'Associazione - Il nostro intento è di far diventare l'Università non solo un luogo dove si vengono a seguire corsi o a dare esami ma anche un centro di discussione e di dibattito". **Politologi** diventa allora una piazza virtuale visitata da più di 200 studenti al giorno e nella quale si possono trovare una serie di diverse informazioni: dalla grande questione di politica internazionale al consiglio su come superare un esame.

Anche se esiste una redazione che si occupa di mettere in rete le notizie e selezionare gli articoli, la maggior parte dei commenti e degli spunti arrivano proprio dagli studen-

ti. Oltre al blog di discussione, sul sito è stato attivato un forum di informazione universitaria dove "i ragazzi possono scovare diverse informazioni riguardanti la Facoltà: dai consigli su come affrontare un esame alle dispense, dalle dritte sui docenti agli appunti". Il sito è: [www.politologi.com](http://www.politologi.com).

Valentina Orellana

## Malattie neuromuscolari, congresso internazionale

Il 29 gennaio alle ore 11,00 presso la Sala Conferenze dell'Ufficio di Presidenza della Seconda Università (via Santa Maria di Costantinopoli, 104, 2° piano) si terrà una conferenza stampa per annunciare l'inizio dei lavori del **XII International Congress on Neuromuscular Diseases** che si terrà a Napoli nel 2010, e vede coinvolte la SUN ed il Federico II. Segretario del Congresso il dott. **Orlando Paciello** del Dipartimento federiciano di Patologia e Sanità Animale.

## ARCHITETTURA

### Workshop sulle tesi

"Le tesi nelle Facoltà di Architettura", è il tema di un workshop che si terrà a febbraio organizzato dall'associazione studentesca **Archè** - presidente **Franco Bernar**do, vice presidente **Katia Basilio** - con il patrocinio del Federico II. L'iniziativa è stata anticipata da un incontro che si è svolto il 19 dicembre a Palazzo Gravina quando si è aperto un interessante dibattito sul tema delle tesi relative ai tre percorsi formativi della Facoltà: triennale, quinquennale, dottorato. Ha lanciato un grido d'allarme per la continua diminuzione di fondi che la Scuola di Dottorato della Facoltà (accorpa dieci dottorati) ha subito in questi anni, il prof. **Francesco Starace**, coordinatore del Dottorato in Storia dell'Architettura e della Città, promotore insieme a **Bernardo**, **Margherita Parrilli** e **Vito Gang**a dell'iniziativa. **Bernardo** ha sollevato poi diverse problematiche, in primis la questione del regolamento delle tesi e la necessità di restituire dignità alle sedute di laurea che ad Architettura si svolgono in aule inadeguate che non consentono di seguire i lavori in modo decoroso. Sono seguiti gli interventi dei professori **Claudio Claudi**, Presidente del Corso di Laurea Tabella XXX (i laboratori di sintesi finale introdotti dalla tabella XXX sono stati snaturati nella pratica, per cui se ne è compromesso intenzioni e caratteri), **Luigi Fusco Girard**, coordinatore della Scuola di dottorato (ha sottolineato la differenza tra i dottorati di ricerca italiani e quelli stranieri), **Roberta Amirante**, Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Architettura U.E. (ha posto l'accento sulla necessità di chiarire la distinzione, relativa al carico di lavoro e al prodotto finale, tra le tesi dei vari livelli), **Leonardo Di Mauro**, responsabile del progetto Orienta (ha parlato del ruolo di Orienta nell'accompagnare i laureati a proporsi al mercato del lavoro e dei tirocini). Hanno chiuso l'incontro i signori **Del Giudice** e **Imperatore** della Segreteria Studenti che hanno spiegato agli studenti presenti gli adempimenti burocratici per l'iscrizione all'esame di laurea. Un ulteriore approfondimento sul tema è atteso nel workshop di febbraio quando saran-

no presentati una mostra ed una pubblicazione gratuita su alcune tesi di laurea e di dottorato.

### Progettazione ambientale della luce

**Progettazione ambientale della luce:** un corso che rientra nei crediti liberi della Facoltà. E' tenuto dal prof. **Aldo Capasso**, ordinario di Tecnologia dell'Architettura, collaborano **Paola Campanella** e **Serena Lino**. Istituito per la prima volta lo scorso anno, il corso, che è stato seguito da più di cento studenti, si propone, attraverso una serie di interventi di esperti, di precisare il quadro conoscitivo dell'illuminazione nella progettazione e nella costruzione di un organismo architettonico e specificare il ruolo della luce artificiale nella fruizione del bene edilizio.

Gli incontri si tengono il venerdì dalle ore 11 alle ore 13 nell'Aula S-3.2 nella sede di via Toledo. Dureranno fino al 30 maggio. Di diversa provenienza i relatori: architetti, ingegneri, designer ma anche medici e fotografi. I prossimi appuntamenti del fitto calendario: 18 gennaio *Tensostrutture a membrana e luce*, **Beniamino di Fusco**, architetto (Baku Group associati, Napoli); 25 gennaio *Illuminazione del Parco della Reggia di Caserta*, **Saverio Ciarcia**, architetto, docente di Composizione architettonica al Federico II.



**S**i è finalmente riunita il 10 dicembre, per la prima volta dopo l'insediamento dei nuovi rappresentanti degli studenti, la Commissione Paritetica didattica, che, come recita il nome, è composta da un numero paritario di cinque docenti e cinque rappresentanti degli studenti.

Pare che entrambe le parti possano dirsi soddisfatte di questo primo incontro, seppure sia stato informale e "di presentazione": la discussione più approfondita sui vari punti in esame sarà infatti affrontata nei prossimi incontri ufficiali da gennaio in poi.

"L'incontro è andato oggettivamente molto bene con soddisfazione di tutti, mi pare di poter dire, docenti e studenti", conferma la presidentessa della Commissione, prof.ssa **Renata Viti Cavaliere**. "Abbiamo discusso con serenità ed equilibrio, affrontando nel merito tutti i temi richiesti. Ho personalmente chiarito i compiti della Commissione e preparato il campo per i prossimi incontri che saranno impegnativi, specie quando si tratterà di esprimere un parere sui nuovi regolamenti di ogni corso di studio", aggiunge la docente. Osservando anche che "le esigenze degli studenti sono state ben rappresentate e riguardano la tempistica di avvisi, di date di esami, di informazioni e comunicazioni di loro interesse. Tutto questo è stato ragionevolmente segnalato e doverosamente sarà tenuto presente".

"E' già positivo di per sé il fatto che la Commissione sia stata convocata, e che per la prima volta ci sia potuto confrontare", sostiene **Federico Pone**, rappresentanti degli studenti

## Prima riunione della Commissione Paritetica per la didattica



membro della Commissione- per quanto la riunione sia stata informale e 'di presentazione', per cui non si è potuti scendere nei dettagli. Ma speriamo che d'ora in avanti ci si organizzi per stabilire un calendario di incontri, l'ideale sarebbe a cadenza mensile".

"Abbiamo presentato un elenco di questioni da affrontare", spiega **Leonarda di Meo**, presidente del Consi-

glio degli Studenti di Lettere. "Prima di tutto, il fatto che è necessario adottare **criteri uniformi**, in tutti i Corsi di Laurea della Facoltà, in base ai quali sia possibile acquisire i **crediti necessari per le attività a scelta e le ulteriori conoscenze**. E abbiamo chiesto un calendario annuale attraverso cui siano resi noti tutti gli eventi promossi dalla Facoltà a cui è possibile partecipare otte-

nendo crediti. Un altro punto importante è quello delle liste di **prenotazione agli esami**, gestite spesso in maniera non uniforme, aspettando sempre che vengano finalmente attivate le prenotazioni on-line. Sempre a proposito di esami, sarebbe importante poter avere un **calendario annuale** per poter conoscere le date d'appello con largo anticipo. Abbiamo chiesto poi chiarimenti sulla **propedeuticità** di alcuni esami. E sulla validità o meno degli **scritti** come prova d'esame sufficiente in sé: in questo caso ci è stato risposto che sarà sempre necessaria una verifica orale che convalidi lo scritto".

Oltre a tutte queste questioni aperte, rimangono anche e soprattutto irrisolte quelle più strettamente legate alla transizione al Nuovissimo Ordinamento. "I docenti della Commissione hanno ribadito che si farà di tutto per **agevolare** il più possibile il **passaggio**, trasformando i **moduli da quattro a sei crediti**", aggiunge Leonarda. Ma di fatto su quest'argomento, per quanto fondamentale, non ci sono ancora punti fermi. Per adesso l'ultimo Consiglio di Facoltà si è limitato a ratificare definitivamente i nuovi ordinamenti, approvati questa volta anche dagli studenti che dopo la convocazione della Commissione non avevano più motivo di opporsi. "Sarebbe importante ora poter seguire la **rimodulazione di tutti i Corsi di Laurea**", aggiunge **Elisa Catena**. Nel complesso i rappresentanti si mostrano tutti fiduciosi nei confronti della Commissione, uno strumento che, sostengono, "è utile...ed è anche legale".

(Vi.Sa.)

**I**l 2007 si è chiuso lasciando irrisolte a Lettere una serie di questioni che si spera possano trovare risoluzione nei primi mesi del nuovo anno.

Nell'ultimo Consiglio di Facoltà sono state di fatto ratificate le decisioni assunte nella precedente riunione riguardo alla rimodulazione; ma rimane ancora molto lavoro da fare perché sia attuabile la transizione al Nuovissimo Ordinamento. Anche durante lo stesso Consiglio una parte delle discussioni ha ripreso i dubbi sui nuovi parametri qualitativi imposti dal Ministero, in particolare quelli che assegnano un "punteggio" diverso ai docenti ordinari, associati e ai ricercatori presenti in ogni Corso di Laurea, imponendo di fatto un numero minimo di ordinari per poter accedere alle sovvenzioni statali.

Ma se questi criteri sono tuttora in discussione a livello nazionale, rimangono molte le questioni aperte anche sul fronte interno della Facoltà di Lettere. A cominciare da quei Corsi di Laurea che potrebbero avere molta difficoltà a rientrare nei parametri, se questi dovessero rimanere invariati. Come a **Scienze del Servizio Sociale**, caso esemplare in cui l'organico si compone di un solo docente ordinario, prof. Agostino Carrino, che ne è anche il Presidente. Oltre che a livello strutturale, i problemi del Corso sono emersi anche nella rimodulazione. "Abbiamo partecipato al Consiglio di Corso di Laurea dove si è trattato della rimodulazione - racconta **Serena Maisto**, rappresentante degli studenti- e alla prima proposta avanzata dal prof. Carrino, che avrebbe aumentato ancora il peso delle

materie giuridiche, si è opposto un gruppo di docenti che ha anche accolto in parte alcune richieste degli studenti. Ma rimangono comunque preoccupati perché, nonostante queste piccole modifiche, **il Corso che esce fuori dalla rimodulazione è sempre meno professionalizzante**". "C'è il rischio che i laureati di Scienze del Servizio Sociale siano davvero laureati di nulla. In questo senso, è addirittura preferibile la laurea attuale, seppure molto pesante dato l'elevato numero di esami; dall'anno prossimo gli esami saranno meno, ma i laureati che ne usciranno saranno **mezzi giuristi e mezzi non si sa cosa**. Non c'è nessun corso o docente che rappresenti realmente la professione verso cui dovremmo essere indirizzati, ovvero quella dell'assistente sociale", sostiene Serena. La carenza di docenti non si riduce in una mera questione burocratica o formale: definisce anzi già da ora la precarietà strutturale di un Corso nel quale, senza volere entrare nel merito della didattica, rimangono situazioni paradossali, come quella che riguarda la gestione dei tirocini. I tirocini funzionano sempre nello stesso modo: c'è un solo docente che fa da tutor per la loro assegnazione e riceve gli studenti una sola volta al mese. Il che, se si contano i circa 1400 studenti iscritti, ponendo pure che non tutti debbano procedere simultaneamente all'attivazione dei

diversi tirocini previsti nel piano di studi, porta comunque ad una situazione ai limiti del possibile. Anche perché, dopo ore di attesa, non è dato sbagliare: se hai dei problemi con lo stage che ti è capitato e vuoi rifare daccapo tutta la trafila, rischi di slittare di 3-4 mesi. "D'altra parte è proprio la Facoltà di Lettere a non essere abituata ad avere a che fare con i tirocini, che sono invece così importanti per il nostro Corso di Laurea", aggiunge Serena. Per il resto invece funzionano i servizi da poco aperti nella sede di via Don Bosco, nel tentativo di rendere più comodo lo "splendido isolamento" degli studenti di Scienze del Servizio Sociale. La segreteria ormai funziona e anche il bar, più che altro per i caffè; per mangiare invece pare che la scelta preferenziale rimanga la mensa della Regione, "buona ed economica", come racconta ancora Serena.

### Beni Culturali, si decide a febbraio

A **Beni Culturali** la verifica è rimandata a febbraio: solo allora arriveranno le tabelle ministeriali definitive e si potrà chiarire se il Corso ha o meno i requisiti minimi per rientrare, o se in alternativa ci si debba indirizzare verso la soluzione

dell'accorpamento delle triennali di Beni Culturali e di Archeologia, con percorsi interni differenziati. Il problema principale, spiega la prof.ssa **Maria Antonietta Picone**, rimane quello della carenza di docenti nell'organico del Corso di Laurea, problema che è sorto nel momento in cui le nuove regole ministeriali impongono ai docenti di afferire a non più di un Corso di Laurea, a differenza di quanto accaduto finora. E nella corsa ad accaparrarsi una "postazione sicura" sono i Corsi più giovani che rischiano di vacillare, soprattutto se come Beni Culturali sono stati improntati fin dall'inizio alla multidisciplinarietà e al "prestito" di docenze dai corsi più sedimentati. "Un peccato, se si considera che alla triennale di Beni Culturali abbiamo quest'anno 270 matricole ed anche ad Archeologia sono più di 250 (dati non ancora definitivi, n.d.r.). E se si contano gli iscritti di tutti gli anni, con circa mille studenti il nostro Corso è uno dei più affollati della Facoltà", osserva la docente che aggiunge "occorre una sorta di regia in grado di considerare l'intero panorama delle docenze e la loro distribuzione all'interno della Facoltà. Lettere sulla carta ha tutti i numeri in regola, se si contano i docenti nel complesso, gli squilibri nascono, poi, nella distribuzione delle docenze all'interno dei vari Corsi".

**Viola Sarnelli**

Parco archeologico di Napoli: l'Ateneo vuole partecipare

# Medicina è parte del centro antico

**A**vvviare un processo partecipato che tuteli e valorizzi il territorio storico-artistico-ambientale del centro storico di Napoli con Ministero, Enti locali, Curia, Università, Associazioni, l'obiettivo della giornata di studi **"Conoscenza & patrimonio"** promossa dalla Seconda Università il 19 dicembre.

L'Ateneo, presente nel centro storico con immobili di grande valore (i complessi di S. Andrea delle Dame, di S. Patrizia, la Chiesa della Croce di Lucca e le fabbriche del Policlinico), ribadisce l'importanza di una cittadella di studi nel tessuto napoletano. **"La nostra storia nasce dal centro antico"** - ha detto il Rettore prof. **Francesco Rossi**, in apertura dell'incontro tenutosi alla Croce di Lucca - dal Complesso di S. Patrizia, dove sono partiti i lavori per la segreteria degli studenti di Medicina, a S. Andrea delle Dame, polo di didattica e ricerca, alla stessa Facoltà di Medicina e Chirurgia istituita dal 1450, credo una delle istituzioni più antiche del centro della città. Questo convegno vuole puntualizzare proprio l'importanza del centro antico, un patrimonio che deve essere sede di cultura e formazione dei giovani...

E guardando al futuro di Napoli, si coglie un grande impegno del PON 2007-2013 per la riqualificazione del centro antico, attraverso un piano regolatore che prevede l'abbattimento del vecchio Policlinico e la costituzione di un parco archeologico in Piazza Miraglia. **"Fin quando sarò Rettore, - dice Rossi - non permetterò che la Facoltà di Medicina, dislocata al centro antico, muoia.** Se Napoli è destinata a diventare un parco archeologico, non potrà certo essere la Sun a bloccare questo progetto, ma l'Ateneo vuole partecipare".

Tra i fondi europei 2007-2013, si contano 200 milioni di euro da destinare alla rinascita del centro storico e la proposta che viene dalle tre Università, che hanno sedi nel centro antico (Sun, Federico II e Orientale), è la creazione di una cittadella degli studi. Secondo il prof. **Carmine Gambardella** **"l'Università nei luoghi non deve parlare degli oggetti nella loro pienezza ma in ciò che possono di innovativo esprimere e nel centro antico di Napoli c'è un patrimonio... idee e saperi ci permettono di pensare ad una filiera della conoscenza dove il concetto di partecipazione è anche tra i cittadini"**. Un esempio pratico: **"a Frignano, territorio di degrado, - dice Gambardella - ha sede il Centro di competenza sui Beni culturali che sta suscitando grande fiducia nei cittadini. Dunque, i progetti da realizzare con i fondi europei devono essere destinati a creare una rete che produce qualità per tutte le attività dell'uomo..."**. Con il prof. **Pasquale Belfiore**, un'analisi della cittadella degli studi nel centro antico. **"Siamo in un momento nodale - dice Belfiore - Più che fretta,**

**dobbiamo avere gli strumenti per decidere, perché da sole scienza e tecnica non bastano per dare impulso alle scelte, occorre anche il sentimento..."**. E logicamente le risorse. **"Non si può pensare - sottolinea Belfiore - che lo Stato possa fare tutto, c'è bisogno di sinergia tra pubblico e privato, tra fondi europei e fondi privati"**. Infine un invito: **"a volte, occorre anche stare zitti per capire i problemi e la direzione verso la quale muoversi..."**.

**Delrio:**  
**"no a Medicina fuori dal Centro Antico"**

Il centro antico di Napoli è un sito Unesco e nella realizzazione dei progetti futuri, **Marco Di Lello**, Assessore regionale al Turismo e ai Beni Culturali, parla di un'azione unitaria che tenga conto del piano regolatore e di co-gestione che vede partecipi gli Atenei e la Curia, proprietari di molti immobili dell'area. **"Se c'è stato un problema negli ultimi anni è dovuto anche alla lentezza dei processi decisionali che non ci possiamo più permettere - afferma Di Lello - In questo contesto, la Regione non può che svolgere un'azione di programmazione e di assegnazione delle risorse ma non di gestione di queste ultime... Nella programmazione dei fondi europei 2007-2013 disponiamo di grandi risorse, c'è già una priorità: i siti Unesco, che sono l'esempio di come, investendo in cultura, si produce ricchezza... abbiamo il sogno di rendere vivo il centro antico e in questo mi aspetto un grande impegno dall'Università, con la quale abbiamo bisogno di fare squadra"**. Centro antico, una delle più antiche aree d'Europa, Patrimonio Mondiale dell'Umanità, un cui pezzo è rappresentato dalla Facoltà di Medicina. **"Il rischio di morte di questo Policlinico risale a quando il piano regolatore ha stabilito l'abbattimento dei tre padiglioni in Piazza Miraglia - ha detto il prof. Giovanni Delrio, Preside della Facoltà di Medicina - Il centro antico non può perdere la Facoltà di Medicina, perché significherebbe annullare un pezzo di storia. Dobbiamo continuare a fare formazione e i padiglioni devono essere ristrutturati in tempi brevi. L'interesse dell'Ateneo deve essere ben chiaro, occorre un intervento preciso del Rettore e del Senato Accademico nei riguardi dell'Azienda. Se c'è volontà di tutti, questo polo deve continuare ad esistere. Dobbiamo continuare a fornire la certezza di formare buoni medici anche sotto il profilo pratico"**.

Un'altra proposta si coglie dall'intervento del prof. **Benedetto Gravagnuolo**, Preside della Facoltà di Architettura del Federico II. **"L'Uni-**

**versità dovrebbe essere legata ad una messa in rete delle attività collaterali - dice Gravagnuolo - Se fossi chiamato a decidere, il punto dal quale partirei è Piazza San Gaetano... per giocare sulle lettere, proporrei le quattro 'R': restauro dei monumenti, recupero, riuso e rivitalizzazione dei tessuti"**. L'impegno della Curia, un po' ai margini negli ultimi anni per scelte di tipo politico, è testimoniato da monsignor **Ugo Dovere**, responsabile dei beni architettonici di proprietà della Curia. **"Dal 1997 ad oggi - dice Dovere - c'è stata una cascata di denaro sul centro storico, adesso torniamo ad intervenire sulla stessa limitata area, un piccolo nucleo di grande rilevanza ma che resta un'isola nell'isola"**. E poi un invito: **"non parlate solo di formazione del sapere, pensate che il cuore dell'Università sono gli studenti i quali subiscono la latitanza delle istituzioni che non garantiscono loro i servizi di cui hanno bisogno"**. E purtroppo, come avverte il prof. **Raffaele Rai-**

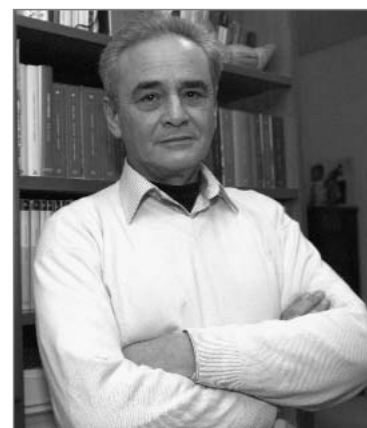


**mondi, "il centro storico non è più indicato come zona franca nell'attuale legge Finanziaria, è un territorio degradato... senza il coinvolgimento dei privati non si va da nessuna parte..."**.

**Maddalena Esposito**

## La S.U.N. si informatizza

Partito il progetto di informatizzazione della Sun. Si articola in due fasi: la realizzazione di infrastrutture di rete hardware, quasi completata, e di tutta la parte telefonica e di rete per il collegamento tra le varie strutture. Il Centro Servizi Informatici dell'Ateneo, nato nell'ottobre 2006, ha sede presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione. **"Siamo passati già dall'adsl alla rete Fastweb per il collegamento tra le strutture - spiega il prof. Giuseppe De Maria, direttore del Centro Servizi Informatici e docente di Controlli Automatici alla Facoltà di Ingegneria - a S. Andrea delle Dame c'è il collettore da cui partono tutte le linee che sono poi convogliate presso il nodo informatico di Monte Sant'Angelo. Con la realizzazione, a breve, delle infrastrutture di rete, saranno collegate le varie sedi, ovviamente dove risulterà possibile..."**. In effetti, il grosso problema dell'Ateneo è la dislocazione sul territorio. **"Non esistono fibre di collegamento dappertutto, per esempio non ce ne sono tra Capua e S. Maria Capua Vetere - dice De Maria - Le Facoltà della Sun sono disseminate sul territorio e ciò causa problemi, perché, almeno per adesso, i servizi offerti da Telecom non sono presenti ovunque. E' già stato predisposto un potenziamento di rete a Caserta per poter accedere ai servizi informatici dal Polo Scientifico di via Vivaldi, ma in alcune zone mancano persino le coppie in rame... proprio per questa assenza di reti Fastweb ha avuto grandi difficoltà"**. Dunque, l'impegno futuro sarà rivolto all'attivazione di collegamenti e al potenziamento della rete telefonica. **"A breve, tutte le pubbliche istituzioni, secondo quanto vuole il programma di rete pubblica di connettività, dovranno essere collegate in rete e utilizzare la tecnologia Voice over IP (VoIP) - un sistema che rende possibile effettuare una conversazione telefonica sfruttando una connessione internet, piuttosto che passare attraverso la rete telefonica tradizionale - e questo sarà uno degli obblighi di cui l'Università dovrà farsi carico"**. Un gran lavoro che comprende anche l'informatizzazione dei servizi, con il portale d'Ateneo, le immatricolazioni on-line (possibili forse da settembre prossimo), i servizi più vari della didattica, il sito docenti e le prenotazioni degli esami.



**C**alendari d'esame in ritardo, integrazioni per poter proseguire gli studi con la Specialistica, biblioteca poco aggiornata, connessione web nell'aula multimediale solo per due ore settimanali. Alcune delle lamentele degli studenti di Psicologia raccolte in Facoltà poco prima della pausa natalizia.

**Lucia, Noemi e Annamaria** sono iscritte al primo anno di Scienze e Tecniche Psicologiche per la Persona e la Comunità. Nonostante i loro sforzi di inserimento nell'ambiente accademico, sembrano molto disorientate. **"Quando si conosceranno le date degli esami?"** - chiedono - **Ci hanno informato che dovrebbe esserci una sessione a gennaio, ma almeno per ora le date non sono note, nemmeno i docenti sanno indicarle. Alcuni studenti del terzo anno, a cui abbiamo chiesto informazioni, ci hanno consigliato di non presentarci all'esame se non siamo preparate perché rischiamo di saltare la sessione. Ma che significa?** Le tre ragazze si dicono convinte di aver scelto una 'buona' facoltà e 'fortunate' per essere riuscite ad entrare a far parte delle

## Inchiesta di Ateneapoli fra gli studenti di via Vivaldi Psicologia, le lamentele degli studenti

600 nuove matricole dell'anno accademico, ma sono completamente



confuse. **"Non ci viene spiegato nulla"** - afferma Noemi - **Cerchiamo di chiedere informazioni agli studenti di**

**qualche anno più avanti, ma tutti ci dicono che c'è grande disorganizzazione... In segreteria, poi, non ci chiariscono per nulla le idee, ci rimandano sempre da qualche altra parte... senza mai una risposta certa...**

Allo smarrimento delle matricole, si accompagna la preoccupazione di chi matricola lo è stato qualche anno prima. **"Per poter accedere al Corso di Laurea Specialistica, devo sostenere cinque integrazioni, cinque esami in un solo mese. È possibile?"** - dice Carmine, studente che ha scelto di continuare i suoi studi con il Corso di Laurea Specialistica in Psicologia dei Processi Cognitivi e del Recupero Funzionale - **A gennaio dovrei sostenere gli esami di Psicologia della Personalità, Psicologia Dinamica, Antropologia Culturale, Psicopatologia e Teorie e Tecniche**

di Dinamiche di gruppo. Passerò tutto il periodo delle feste natalizie sui libri per poter accedere ad un Corso di Laurea della stessa Facoltà. Un'ulteriore selezione che fino a due anni fa non esisteva e della quale, logicamente, non sapevamo nulla al momento dell'iscrizione al Corso di Laurea Triennale...". In una situazione molto simile **Francesco**, studente al terzo anno che deve sostenere tre integrazioni. **"Per entrare a Psicologia - afferma - ho passato, come tutte le matricole, un test di selezione e ora mi trovo ad affrontare un'altra prova per accedere alla Specialistica. Perché hanno deciso di limitare ancora? Non c'è stata fornita alcuna spiegazione..."**. E se c'è qualche ragazzo angosciato all'idea di trascorrere le vacanze natalizie preparando alle imminenti prove d'accesso, c'è chi, a un passo dalla Laurea, afferma che a Psicologia ci sono troppe cose da rivedere. **"Tralasciamo l'aspetto relativo alla struttura, seppur grave, - dice Francesco - studentessa venticinquenne - perché sappiamo che a breve ci trasferiremo tutti all'ex Ufficio delle Poste di Caserta, dove sono cominciati i lavori di ristrutturazione, e pensiamo invece all'organizzazione della didattica che non va come dovrebbe..."**. Le date degli appelli d'esame escono sempre in ritardo, mai sessanta giorni prima, come vorrebbe il regolamento, e, qualche volta, **alcuni esami dello stesso anno sono fissati nello stesso giorno...** ti costringono a scegliere e a rallentare il percorso. Una volta, mi è capitato di dover scegliere tra Sociologia Giuridica e Neuropsicologia, fissati nella stessa giornata. Non sono riuscita a prepararli entrambi simultaneamente e non sarei nemmeno riuscita a sostenerli, anche se erano ad orari diversi". Un percorso che procede con ulteriori rallentamenti per gli studenti del vecchio ordinamento che dicono di non essere per niente agevolati nella conclusione degli studi. A tal proposito fanno una richiesta alla Preside: **"fissare gli esami ogni mese potrebbe essere una buona idea - consiglia Patrizia, laureanda in Psicologia del vecchio ordinamento - e, soprattutto, vorrei chiedere ai nostri docenti di non farci saltare la sessione ogni volta, perché è un'ulteriore perdita di tempo..."**.

## Risponde la Preside Alida Labella

Alle questioni segnalate dagli studenti, risponde la prof.ssa **Alida G. Labella**, Preside della Facoltà.

**Ritardi nella pubblicazione del diario d'esami.** **"In questo momento - chiarisce la Labella - gli amministrativi sono in una fase di riorganizzazione. In ogni caso, il problema è quello di riuscire, ogni volta, a rispettare le esigenze di 150 commissioni. Il tutto si aggraverà automaticamente con l'applicazione della nuova Riforma che apporterà una diminuzione del numero degli esami.** Per adesso, i ragazzi sanno che ci sono sempre circa venti giorni per l'appello di gennaio e altri venti a marzo. Non capisco cosa cambia se le date si conoscono nei primi giorni di dicembre o il 12, com'è successo questa volta...". Altra questione: il **disorientamento delle matricole.** Sembra sia una problematica di cui si è già discusso anche con i rappresentanti degli studenti. **"Per ovviare a questa situazione e dare un aiuto alle matricole, si era pensato ad uno sportello presso il quale i rappresentanti più maturi potessero guidare i ragazzi iscritti al primo anno fornendo loro chiarimenti e consigli. Mi sembra una buona idea. In seguito, però, non è stato fatto più nulla"**.

Ulteriori chiarimenti per gli studenti che scelgono di proseguire gli studi iscrivendosi ad uno dei **Corsi di Laurea Specialistica** presso la Facoltà di Caserta (Psicologia Clinica e dello Sviluppo e Psicologia dei Processi Cognitivi e del Recupero Funzionale). Argomento già ampiamente dibattuto con i Presidenti dei Corsi di Laurea, ma evidentemente ancora non assorbito dagli studenti. La prof.ssa Labella dà un'altra delucidazione. **"Sono disposizioni ministeriali. I Corsi di Laurea Specialistica sono su trecento crediti. Quindi, risultano necessari alcuni insegnamenti che fanno parte di questi crediti. Le integrazioni sono idoneità (non viene assegnato, infatti, alcun voto) tramite le quali lo studente deve dimostrare la conoscenza relativamente a determinate tematiche"**.

Occupiamoci, ora, degli studenti del **vecchio ordinamento**, i quali ci avevano segnalato che una delle cause del loro rallentamento degli studi è **"il salto della sessione"** a cui obbligano la maggioranza di docenti. La Preside ribatte: **"non è assolutamente vero. Il problema è che gli studenti del vecchio ordinamento vengono a tentare gli esami. Piuttosto, devono capire che non si può andare avanti per tentativi presentandosi ogni mese in seduta d'esame. A seconda dei casi, poi, il docente può dare la possibilità allo studente di sostenere l'esame il mese successivo, ma chiarisco che questa non è la regola".** Per i laureandi è, inoltre, prevista ogni anno una **sessione straordinaria** **"a cui aderisce il 90% dei docenti"**.

I servizi: partiamo dalla **biblioteca** che, sempre secondo gli studenti, negli ultimi quattro anni non è stata fornita di nuovi testi. **"La maggioranza dei fondi è spesa proprio per l'aggiornamento della biblioteca - dice la Preside meravigliata - Abbiamo abbonamenti ad importanti riviste... è evidente che i ragazzi non sanno fare le loro ricerche. Quanto alla sorveglianza, abbiamo due responsabili molto rigorosi perché gli studenti, purtroppo, danneggiano le attrezzature... anche i testi. Molti volumi che venivano prestati ritornavano rovinati e strappati alla biblioteca. E' per questo che non abbiamo più consentito il prestito dei libri".** La consultazione delle tesi viene definita dalla Preside una **"situazione anomala"**. **"La tesi è un documento interno, ma non un atto ufficiale. A quale proposito i laureandi vorrebbero consultare le tesi? Per copiarle?"**. **Accesso all'aula multimediale:** **"è vero, per accedere all'aula gli studenti devono presentare una richiesta il giorno prima, perché quella stessa aula è usata per le lezioni di Informatica e come laboratorio esperienziale"**.

Gli annosi problemi logistici, come sottolineato dalla rappresentanza studentesca, sembra si facciano sentire soprattutto per l'assenza di aule stu-



dio, punti strategici di ritrovo e socializzazione. Ma la richiesta di **lasciare aperte le aule dopo le lezioni** non è una buona soluzione per la Preside. **"Spesso sono scomparsi dalle aule computer e microfoni. Inoltre, gli studenti, a fine corso, lasciano le aule in modo pietoso, con sporcizia dappertutto... Piuttosto, visto che, per ora, sono costretti a studiare in una struttura che non riesce a contenere l'ampio numero degli iscritti, chiedano, con una buona raccolta di firme, che il Rettore indichi loro un'altra aula studio presso il nuovo aulario di viale Lincoln, all'interno del quale ci sono solo due aule destinate alla Facoltà di Psicologia"**.

Intanto, i tanto attesi lavori presso l'ex Ufficio delle Poste di Caserta, futura sede della Facoltà, sono stati nuovamente rinviati **"forse a gennaio"**, ci aggiorna la Preside pronta a combattere insieme agli studenti per la nuova sede. Ma, per fare in modo che i Corsi di Laurea funzionino, c'è bisogno che anche i ragazzi siano parte attiva. **"Mi dispiace di queste sfasature, ma anche gli studenti devono essere partecipi, manifestando il loro senso di appartenenza in modo responsabile, io non li penalizzerò mai, anzi sarò fiera di rappresentarli"**.

### "Biblioteca non aggiornata dal 2003"

Lamentele per i servizi, che si concentrano soprattutto su biblioteca e aula multimediale. **"A me - continua Patrizia - sembra davvero che la biblioteca sia poco fornita. Sto preparando una tesi sulla tematica del lutto, ma non riesco a trovare quasi nulla che possa interessarmi... Credo che la biblioteca non venga fornita dal 2003, non ci sono abbonamenti a riviste, non si possono prendere in prestito i testi ma solo consultarli e non si possono consultare nemmeno le tesi,**

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

non ne capisco il motivo... nelle altre Facoltà ci sono le tesi in biblioteca per dare la possibilità ai laureandi di consultarle, a Psicologia invece no...". Conferma anche **Melania**, altra studentessa del vecchio ordinamento, che aggiunge: "in biblioteca ci sono **due computer**, usando i quali possiamo ricercare i volumi che ci interessano. Questa è l'unica operazione che possiamo effettuare, visto che **siamo sorvegliati a vista**. È assolutamente vietato accedere ad altri siti internet, anche a quello della Facoltà, in quanto siamo assiduamente vigilati dal personale che lavora in biblioteca, c'è una grande diffidenza nei confronti degli studenti...". Non va meglio nell'aula **multimediale**, alla quale apprendiamo che si può accedere solo dopo aver **presentato richiesta un giorno prima**. "È assurdo – afferma **Paola**, studentessa al terzo anno di Scienze e Tecniche Psicologiche per la Persona e la Comunità – che occorra una richiesta per poter andare nell'aula di informatica. Se ho necessità di essere informata al momento, di consultare internet, non posso farlo immediatamente. Devo prima pensare a fare una richiesta in cui spiego le motivazioni del mio accesso nell'aula, per poi potermi recare il giorno successivo. A me sembra esagerato... Io non ci vado mai, ma penso a chi non ha la connessione internet a casa, come fa?". Tra i corridoi della Facoltà, troviamo, comunque, qualcuno in attesa di accedere all'aula multimediale. "Ieri ho presentato richiesta per poter consultare le pagine web su argomenti di Psicologia Sociale – dice **Marianna**, laureanda in Scienze e Tecniche Psicologiche per la Persona e la Comunità – purtroppo, non si può usufruire della **connessione per più di due ore settimanali** e per uno studente che deve lavorare alla tesi, fare ricerche e approfondimenti, due ore sono poche...". Qualche studente pensa che tutti i problemi relativi all'accesso ad internet potrebbero semplicemente essere risolti con una **rete wireless**, grazie alla quale, dice **Michele**, al secondo anno, "gli studenti potrebbero collegarsi in ogni momento e da qualsiasi postazione, con il proprio portatile".

Secondo i rappresentanti degli studenti, **Roberto Fucsiello** e **Luana Valletta**, tutte le problematiche, in generale, derivano dalla struttura che non è adeguata a contenere l'ampia platea degli aspiranti psicologi e a ciò attribuiscono anche la scarsa partecipazione dei ragazzi alla vita universitaria. "In questa Facoltà **non esistono punti di aggregazione** perché non ci sono proprio gli spazi, ma la pecca peggiore è che non ci sono aule studio – dice **Luana Valletta** – Attendiamo pazienti di trasferirci all'ex Ufficio delle Poste di Caserta, ma, nel frattempo, si potrebbe rimediare dando la possibilità agli studenti di trattenersi nelle aule dove si tengono le lezioni anche dopo i corsi. Cosa che per adesso non è possibile, visto che **le aule vengono chiuse**. Di conseguenza, i ragazzi non hanno uno spazio dove fermarsi a studiare". Sembra che l'unica sosta per lo studio individuale sia possibile in biblioteca, che però chiude alle 17.

Maddalena Esposito

# Esperienza americana per un gruppo di studenti di Economia

## Emirati Arabi: la meta del prossimo viaggio studio

**U**na settimana, dal 25 novembre al 3 dicembre, di impegno full time che gli studenti di Economia sarebbero pronti a ripetere subito, tra lezioni, seminari e visite guidate. Sono dodici i ragazzi che, dopo essere stati selezionati tramite curriculum accademico, sono partiti alla volta di Philadelphia, ospiti della Wharton School of the University of Pennsylvania e alla Columbia University di New York, in un viaggio culturale che, come spiega il prof. **Mario Sorrentino**, docente di Imprenditoria e Business Plan e accompagnatore dei ragazzi insieme al collega prof. **Mario Valenzano**, "aveva l'obiettivo di entrare in contatto con due tra le migliori istituzioni accademiche americane, per mostrare ai nostri studenti come si svolge la ricerca imprenditoriale negli Stati Uniti". E l'obiettivo è stato centrato. "E' stata una settimana unica – afferma **Paola Piccolo**, ventitré anni, laureanda in Economia Aziendale – abbiamo vissuto in un altro mondo, non si può paragonare a nulla di già visto...". La prima cosa che salta all'occhio dei ragazzi sono le dimensioni delle strutture. "L'Università è come un paese all'interno della metropoli – continua Paola – un vero e proprio campus diviso in aree. Alla Columbia, abbiamo seguito il corso di Accounting (in italiano, Ragioneria), una lezione sugli 'shareholders' che mi è sembrata un dibattito con una grande interazione tra la professoressa e gli studenti, i quali intervenivano continuamente e ponevano domande... organizzazione e interattività che qui non esistono". Dello stesso parere **Davide Pepe**, studente di Economia e Management. "Si avverte subito che il rapporto docenti - studenti è molto 'rilassato' – dice Davide – Non c'è alcun tipo di timore da parte dei ragazzi, non si crea alcuna barriera, anzi si instaura dialogo e un rapporto socievole... le strutture, poi, sono fatte benissimo, ad ogni angolo della facoltà ci sono internet point, l'acustica nelle aule è ottima. Insomma, ti viene la voglia di andare a studiare fuori... se solo le possibilità economiche lo permettessero. Studiare e alloggiare sia alla Columbia che alla Wharton costa davvero tanto. Anche noi a Capua abbiamo una sede nuova, ma che rimane comunque molto diversa da ciò che abbiamo visto negli Stati Uniti". Nessuna difficoltà neanche con la lingua inglese. "E' stata una bellissima



esperienza che non deve rimanere isolata – afferma **Luigi Giusti**, rappresentante degli studenti – Mi ha colpito molto la partecipazione degli studenti americani alla vita universitaria: alla Wharton, nel vialetto d'ingresso c'erano migliaia di studenti con gadget della Scuola. C'è un forte spirito di aggregazione, mentre purtroppo, in Italia, la vita accademica è vissuta in modo soggettivo". Agli studenti è stata data la possibilità di seguire una lezione di MBA (Management Business Administration) e più precisamente i corsi di Strategic Marketing, Accounting e Banking and Finance. "Abbiamo vissuto una realtà accademica completamente diversa, toccando con mano le differenze con il nostro sistema universitario – dice **Tommaso Moretta**, altro rappresentante degli studenti – e ci siamo resi conto di quanto sia strutturato diversamente il rapporto tra docenti e studenti e tra questi ultimi e l'Università". Prossima tappa: gli Emirati Arabi. "La nostra speranza – conclude Moretta – è che le attività di internazionalizzazione continuino a crescere e diano sempre più agli studenti la possibilità di interfacciarsi con realtà differenti, magari anche per periodi di tempo più lunghi".

(Ma. Es.)

## Nasce l'Ufficio Internazionalizzazione d'Ateneo

**A**lla Seconda Università nasce l'Ufficio Internazionalizzazione. Responsabile, la dott.ssa **Almerinda Paola De Franciscis**, già in servizio presso l'Ufficio Attività Studentesche. Attivato nell'ambito della Ripartizione Affari Generali a dicembre, l'Ufficio ha sede in via Arena, a S. Benedetto (Caserta), presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia. "Siamo felici di essere nati – dice la dott.ssa De Franciscis – perché l'Ateneo sentiva la necessità di questa struttura che – nella volontà del Rettore Ferrara, n.d.r. - diventerà un ufficio chiave della Sun, e le cui competenze riguardano tutti coloro che hanno un rapporto con l'Università, dagli studenti agli specializzandi ai dottorandi". I principali compiti dell'Ufficio sono relativi agli scambi culturali inerenti gli adempimenti del Programma per l'Apprendimento Permanente (Lifelong Learning Programme), convenzioni finalizzate allo svolgimento da parte degli studenti di stages all'estero comprese le attività di cooperazione e scambi culturali interuniversitari, la formazione di specializzandi in sedi estere, il progetto clearship (in collaborazione con il Segretariato Italiano Studenti Medicina), nonché la



partecipazione a convegni, seminari degli studenti iscritti ai Corsi di Laurea triennale, Corsi di Laurea Specialistica, Scuole di Specializzazione, Corsi di perfezionamento all'estero e gli assegnisti. "Credo molto nell'internazionalizzazione – dice la De Franciscis – in quanto, da un lato, rappresenta una fonte di allargamento dell'Ateneo in sedi dove non siamo presenti (stiamo stringendo molti accordi con la Cina e

comunque cerchiamo di andare al di là degli scambi con i classici Paesi europei) e, in secondo luogo, cerchiamo di sfruttare al meglio i fondi sempre minori che l'Università ha a disposizione, creando un fiore all'occhiello...". L'Ufficio è facilmente raggiungibile e come dice la De Franciscis, "i ragazzi sono ben informati e pieni di volontà, non sono certo intimoriti dalla dislocazione dell'Ateneo". L'apertura al pubblico è prevista nei giorni lunedì e mercoledì dalle 14:30 alle 16:00 e il venerdì dalle 9:30 alle 12:00, ma lo staff, composto da quattro persone specializzate nel campo dell'internazionalizzazione, sembra non sia estremamente rigido sugli orari. Per qualsiasi richiesta di chiarimento o informazione, è possibile, inoltre, scrivere una mail all'indirizzo ufficio. Internazionalizzazione@unina2.it oppure erasmus@unina2.it.

All'Ufficio andranno inviate via posta (a mezzo raccomandata) le domande di partecipazione al **programma Erasmus** per l'anno accademico 2008-2009. Il bando di concorso è stato pubblicato ad inizio d'anno (è reperibile sul sito d'ateneo [www.unina2.it](http://www.unina2.it)), scadenza il 7 febbraio.



**Il Preside CHIEFFI: “abbiamo 1.300 immatricolati l'anno”**

## Giurisprudenza inaugura l'anno accademico

**I**naugurazione dell'anno accademico alla Facoltà di Giurisprudenza della Seconda Università. La cerimonia, che si è svolta il 7 dicembre presso Palazzo Melzi di S. Maria Capua Vetere, è stata aperta dal Rettore dell'Ateneo **Francesco Rossi** il quale ha tracciato un bilancio di quanto realizzato nel 2007 – “posso dire che sono pienamente soddisfatto, anche se viviamo una fase di sviluppo del territorio che si estende da Napoli a Capua” – ed anticipato gli impegni prioritari per il nuovo anno – “il miglioramento dei servizi offerti alla platea studentesca, a partire dallo sviluppo della rete informatica”. Giurisprudenza ha visto crescere il numero di studenti, “oggi conta più di 8mila iscritti. Ciò significa che è una Facoltà che attrae, sicuramente per

la serietà del nostro impegno”. Poi il Rettore ha rivolto un invito alla partecipazione agli studenti come ai docenti. Un altro importante obiettivo: “la riduzione del numero di fuoricorso, continuando lo stretto rapporto che si è instaurato tra docenti e studenti”.

Grazie all'ampio aulario da 3mila posti, in via Perla, gli studenti di Giurisprudenza non sono costretti più a seguire le lezioni nelle sale cinematografiche. “L'offerta dei servizi risulta sicuramente più adeguata degli anni passati” – sottolinea il prof. **Lorenzo Chieffi**, Preside della Facoltà – e i primi risultati si traducono in termini di iscrizioni: siamo passati da 900 iscritti nel 2003 a 1300 immatricolazioni ad oggi, e più del 10% dei nostri studenti proviene da altre regioni d'Italia. Un successo

che si deve all'abnegazione dei docenti e dell'organico amministrativo... Purtroppo, solo una piccola parte dei nostri laureati entra nella ricerca scientifica e ciò mi preoccupa...”. Il Preside poi si sofferma sulla ricchissima biblioteca, fiore all'occhiello della sua Facoltà. “Finalmente, - dice Chieffi - siamo riusciti a trasferire l'importante patrimonio librario a palazzo Melzi, in una biblioteca dove sono raccolti più di 50mila volumi”.

La parola ai Direttori di Dipartimento. “Venticinque docenti e più di trenta dottorandi” afferiscono al Dipartimento di Discipline giuridiche ed economiche italiane, europee e comparate guidato dal prof. **Giuliano Balbi**, le cui aree di ricerca ineriscono “tematiche di grande attualità: abbiamo svolto studi sul diritto penale sugli

stupefacenti, di bioetica e multiculturalismo, sull'amministrazione dei beni culturali... il Dipartimento vanta, inoltre, una collana di pubblicazioni, sono già ventitré i volumi editi”. L'attività al Dipartimento di Scienze giuridiche, spiega il Direttore, la prof.ssa **Lucia Di Costanzo**, “è continuata tra sacrifici e difficoltà, tenuto conto della scarsità dei fondi. Stiamo facendo uno sforzo per potenziare la ricerca, puntando sui progetti PRIN...”. Opportunità di formazione post laurea: presso la Facoltà sammaritana i laureati che aspirino ad esercitare le tradizionali professioni forensi possono frequentare la Scuola di Specializzazione diretta dal prof. **Carlo Venditti**, docente di Diritto civile, il naturale completamento della laurea magistrale. “La Scuola – spiega Venditti – si avvale dell'opera di professionisti del diritto oltre che di docenti della Facoltà e offre tirocini di formazione presso l'intero distretto di Corte d'Appello di Napoli...”.

Interviene alla cerimonia anche il rappresentante degli studenti **Raffaele Caterino**, che ha detto: “la caratteristica del nostro processo di crescita è credere nel ruolo centrale dello studente e nel rapporto che esiste con i docenti... dobbiamo continuare su questa linea. Noi stessi ci impegneremo affinché la Facoltà non diventi una mera fabbrica di esami”.

A conclusione della manifestazione, la lezione del prof. **Gianni Ferrara**, autorevole studioso di Diritto Costituzionale, originario di Casal di Principe, autore di oltre cento opere e della rivista on-line costituzionalismo.it., sul tema

“Diritto soggettivo. Uno sguardo sugli apici del giuridico”.

(Ma. Es.)

## Una casa famiglia e un campus universitario a Giugliano nell'ex fortino della camorra

**L**a villa bunker del clan Rea, a Giugliano, diventa un centro polivalente. Un bene sottratto alla camorra che ritorna alla società civile seppur dopo circa quindici anni, simbolo, per una volta, della vittoria della legalità. Un vero e proprio fortino di 5mila metri quadri, in località Salicelle, che racchiudeva la villa (con annessa piscina), abitazioni per gli affiliati, una concessionaria di auto di lusso, centro di riciclaggio di denaro sporco, che diventa il **Parco Ammaturo**, in memoria di **Antonio Ammaturo**, capo della mobile di Napoli, vittima di un attentato terroristico ad opera delle Brigate Rosse. La struttura, accanto alla quale sorge ora la caserma della Guardia di Finanza, è stata inaugurata il 12 dicembre, con il taglio del nastro proprio da parte della vedova Ammaturo. Nell'ex fortino, di tre piani, sorgeranno una casa famiglia per diversamente abili, con stanze per la formazione, centro multimediale, sala conferenze, pista di atletica, centro fitness, piscina coperta e campo di basket e volley. Adiacente al centro, è prevista l'attivazione di un campus universitario con due Corsi di Laurea (uno della Sun e un altro del Parthenope), il Tribunale e la Procura di Giugliano. Presenti al tavolo dell'inaugurazione: il Presidente della Provincia di Napoli **Riccardo Di Palma**, il Presidente del Consiglio provinciale **Enrico Pen-**

**nella**, il Sindaco di Giugliano **Francesco Tagliatela**, il direttore del consorzio S.O.L.E. **Lucia Rea**, il Preside di Medicina della Sun **Giovanni Delrio**, il Prefetto vice-capo della Polizia **Luigi De Sena** e il Prefetto **Giuseppe Amoroso**. “Questa è una giornata di grande emozione, lo Stato vince la partita contro la criminalità” – ha detto la dott.ssa Rea, dirigente delle Politiche sulla Sicurezza e direttore del Consorzio S.O.L.E. (Sviluppo Occupazione Legalità Economica), che ha gestito i beni dell'ex parco Rea – perché la vera vittoria non è la confisca ma il riutilizzo dei beni”. Dello stesso parere Di Palma, Presidente della Provincia di Napoli. “È un modello fondamentale da presentare e rappresentare all'esterno perché di confische ne avvengono tante, ma ciò che conta è il riutilizzo dei beni. E quando ciò non avviene è perché troppo spesso i sindacati restano soli e condizionati da un territorio fatto di amicizie e parentele. Quello di cui abbiamo bisogno non sono gli eroi, ma semplici amministratori che siano messi nelle condizioni di amministrare situazioni delicate come quelle della confisca”. Il prefetto De Sena parla di “cultura della legalità”, ma aggiunge: “parliamo tanto di legalità, ma siamo i primi, come Pubblica Amministrazione, a non rispettare le regole, a trovare giustificazioni. Il PON 2007/2013 si muo-

verà su un'intensa concertazione con le Regioni per sostenere le attività in termini di sicurezza integrata”. Un progetto che vede coinvolti il mondo dell'università e l'associazionismo. “Io sono stato solo uno strumento – dice emozionato il prof. Giovanni Delrio, Preside della Facoltà di Medicina della Sun e rappresentante della Fondazione Marotta – i veri attori sono gli ospiti della casa alloggio (alcuni dei quali presenti all'inaugurazione, n.d.r.). Abbiamo pensato ad una struttura che potesse ospitare i nostri ragazzi senza però isolarli. Da qui, la decisione coraggiosa di aprire due Corsi di Laurea Triennale, in quello che sarà un vero e proprio campus, in modo che i ragazzi abbiano una continua interazione con la comunità sportiva e universitaria. Oltre a ristorante, mensa (anche per studenti) e 14 appartamenti per gli ospiti, ci saranno sei camere per quanti vorranno trascorrere qualche giornata con i nostri figli, ragazzi che hanno tanto bisogno d'amore e ai quali può far tanto bene una visita”. Per ora, dunque, si festeggia la prima tappa: la casa alloggio verrà consegnata a fine marzo.

E mentre Giugliano si arricchisce di un nuovo bene simbolo di legalità, l'Assessore regionale **Andrea Abbamonte** allarga il discorso all'altro difficile territorio di Casal di Principe. “Dobbiamo lavorare affin-



• Il prof. Delrio

ché, partendo da queste realtà, – dice Abbamonte – si portino a termine interventi significativi. Un'altra partita dura è quella a Casal di Principe, dove mi accorgo che il territorio non è dalla nostra parte e nel quale penso vada inserita qualche struttura universitaria”. Conclusioni affidate al Sindaco di Giugliano **Francesco Tagliatela** che parla di abitudine alla criminalità. “Utilizzare i beni confiscati non è semplice. Questo è stato un lavoro utile alle coscienze di coloro che si erano abituati alla presenza di una criminalità organizzata...”.

Maddalena Esposito

## Giurisprudenza per la legalità e lo sviluppo

La Facoltà di Giurisprudenza della Seconda Università, in collaborazione con il Consorzio Agrorinasce, ha promosso un ciclo di incontri sul tema "Cultura e legalità per lo sviluppo". Gli appuntamenti partiti il 5 dicembre, andranno avanti fino al 1° febbraio. "L'obiettivo primario di questi incontri è ragionare sulla criminalità – spiega il prof. **Giuliano Balbi**, ordinario di Diritto Penale a Giurisprudenza – oltre a promuovere la cultura della legalità con un segnale forte in un territorio, quello del casertano con tutte le sue province, epicentro di criminalità e camorra". Gli incontri si svolgono a Casal di Principe, paese alle porte di Caserta tristemente noto per la presenza di clan camorristici, presso l'Università per la Legalità e lo sviluppo, che sorge in locali confiscati alla camorra dal Consorzio Agrorinasce, agenzia per la formazione, lo sviluppo e la sicurezza del territorio.

Di seguito i prossimi incontri: il 18 gennaio "Il governo del territorio tra potere ufficiale e poteri occulti", il 26 gennaio "Benedetto Croce: dalla Costituzione alla Repubblica", il 1° febbraio "Legislazione antimafia oggi e prospettive per il futuro".

## Studenti poeti a Lettere

**Martino Santillo**, studente ventenne, al secondo anno del nuovo Corso di Laurea in Lettere presso la Facoltà di S. Maria Capua Vetere, è il vincitore del concorso di poesia "Gli studenti tra realtà e poesia", ideato e organizzato dal rappresentante degli studenti **Francesco Sorbo**. Il concorso, alla sua prima edizione, ha visto la partecipazione di una ventina di poeti in erba. "Un esperimento riuscito – ha detto Sorbo – che ha reso protagonisti gli studenti e che spero si potrà riproporre il prossimo anno".

Le poesie sono state sottoposte al giudizio di una giuria composta dai professori **Giancarlo Alfano** di Letteratura Italiana, **Marialuise Chirico** di Filologia e **Simonetta Conti** di Geografia, ai quali si è aggiunto lo stesso Sorbo in rappresentanza della platea studentesca.

Martino Santillo, premiato pari merito con **Maria Russo** e **Davide De Filippo** il 18 dicembre scorso, vince con la poesia "Immagine passiva", "frutto – come egli stesso riferisce – di un pomeriggio malinconico, è una sorta di sfogo che scaturisce da un periodo buio che ho attraversato". Un riconoscimento totalmente inaspettato. Sono stato molto contento, voglio ringraziare Francesco Sorbo per aver organizzato questa iniziativa che spero si possa ripetere". Manifestazioni che, secondo Martino, servono anche per rinsaldare il rapporto tra docenti e studenti. "La Preside, prof.ssa **Stefania Gigli Quilici**, si è complimentata con me personalmente e devo dire che mi ha fatto molto piacere", dice Martino. Per tutti i vincitori, una targa e una pergamena con la stampa della poesia.



• MARTINO SANTILLO

## Un progetto degli studenti di Arte Nostra Teatro d'azienda

"Teatrando en Espanol-Teatro Impresa" è il progetto multidisciplinare, ideato dal gruppo studentesco della Sun Arte Nostra, e presentato presso la Facoltà di Psicologia il 19 dicembre scorso. **Giovanni Menditto**, rappresentante e studente di Economia nonché coordinatore dell'iniziativa, spiega com'è nato il progetto: "il teatro d'azienda è una tecnica di formazione del personale sviluppatosi, negli anni Ottanta, in Francia e che, nello scorso decennio, è arrivata anche in Italia, al Nord soprattutto. Esistono realtà aziendali che usano logiche teatrali applicate alla formazione del personale, allo scopo di fare leva su importanti aspetti quali l'empatia e l'appartenenza al gruppo di lavoro, sottovalutati in un tipo di formazione classica. Il Teatro d'Impresa ha aspetti legati sia all'Economia che alla Psicologia". Gli studenti partecipanti frequenteranno i corsi di Recitazione e Meccanismi di autocontrollo, tenuti dal prof. **Gianluca Ficca**, docente di Psicologia della personalità alla Facoltà di Psicologia, presso il Teatro comunale di Caserta (in via Mazzini) oltre al corso di Dizione spagnola tenuto dal prof. **Nicola Palladino**, docente di Spagnolo ad Economia, a Capua. Il corso si concluderà con la messa in scena di uno spettacolo teatrale creato ad hoc "metà in lingua Italiana e metà in Spagnolo, lingua che abbiamo scelto per dare un taglio più nostrano e richiamare le radici del nostro territorio", dice Menditto. Gli studenti delle due Facoltà che parteciperanno ai corsi acquisiranno tre crediti formativi. Le iscrizioni restano aperte fino alla prima metà di gennaio, anche qualche giorno in più, e possono essere segnalate all'indirizzo studenti.economia@alice.it oppure unartgroup@fastwebnet.it.

## No al 3+2 dagli studenti dell'Accademia di Belle Arti

**G**li studenti dell'Accademia delle Belle Arti chiedono un ordinamento ad hoc, diverso dal 3 + 2, e tabelle di equipollenza che consentano loro di capire a quali concorsi per laureati potranno partecipare, una volta concluso il percorso formativo. Per farsi ascoltare hanno deposto pennelli, scalpelli ed hanno stretto, ricordava prima di Natale una studentessa in una lettera al quotidiano la Repubblica, "i decreti di legge". Quelli che hanno letto, riletto, studiato per capire quali modifiche chiedere. Per dare più voce alla loro protesta, hanno poi occupato la sede, a metà dicembre. Il vento della protesta ha soffiato in tutta Italia, nelle diverse sedi delle accademie, accomunate dagli identici problemi e dalle stesse richieste.

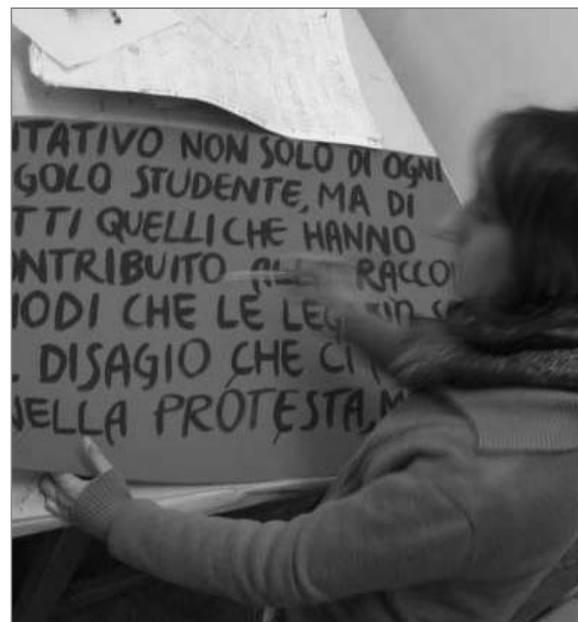
"Il 3+2", sostiene **Enzo Pagnuolo**, uno dei protagonisti della mobilitazione dell'Accademia di Belle Arti a Napoli, "non va per nulla bene, in un percorso formativo come il nostro. Da quando è stato introdotto questo ordinamento, la qualità è scesa moltissimo. Prima si svolgeva davvero un percorso all'insegna dell'integrazione tra la teoria e la pratica, essenziale per chi si occupa di pittura, scultura o sceneggiatura. Ora, invece, con la parcellizzazione in moduli e crediti, i laboratori sono a dir poco sacrificati. Un controsenso, per chi dovrebbe uscire da qui pronto a dipingere, scolpire, scrivere una sceneggiatura". Guardano all'Europa, gli occupanti partenopei: "a Parigi, a Berlino le scuole di arte, le accademie hanno ovviamente ordinamenti speciali. Quelli che avremmo voluto per noi e ci sono stati negati".

L'altra nota dolente è quella delle tabelle di equipollenza, in mancanza delle quali chi esce dall'Accademia non sa a quali concorsi pubblici per laureati è abilitato a partecipare. "Le attendiamo ormai da 8 anni", sottolinea Pagnuolo, "ma ogni volta, dal Ministero, arriva una delusione. Il risultato è che manca la chiarezza e quindi la serenità".

I giovani artisti dell'Accademia lamentano anche l'impennata del costo delle tasse, che mettono in stretta relazione con l'attuazione della riforma che ha introdotto due cicli formativi, uno triennale, di base; uno biennale, specialistico. "Cinque anni fa, quando mi iscrissi all'Accademia", ricorda Pagnuolo, "pagavo 200 euro di tasse ogni 12 mesi. Adesso ne verso 700. Non che i servizi siano migliorati, semplicemente su di me, come su tutti gli altri iscritti, hanno addossato i costi di una riforma che, oltre ad essere del tutto inappropriata, per le accademie, hanno preteso pure fosse realizzata

a costo zero, senza finanziamenti statali".

Come per ogni occupazione, non sono mancate proteste e malumori, da parte di studenti i quali, pur condividendo gli obiettivi della mobilitazione, non reputano utile la modalità della stessa. Capannelli all'ingresso dell'Accademia e qualche discussione animata fino alle vacanze di Natale, quando sarebbe scattata in ogni caso la sospensione dei corsi. Si sono fatti vedere anche alcuni docenti, i quali hanno contribuito alle attività di laboratorio o hanno scambiato opinioni con le ragazze ed i ragazzi in occupazione. **Adriana De Manes**, la quale insegna Restauro, si schiera con gli studenti anche se, precisa, "sarebbe stato meglio che evitassero di occupare". Secondo la



docente, "è sacrosanta la richiesta degli studenti di tabelle di equipollenza ed è altrettanto giusto che denuncino l'inadeguatezza del sistema del 3+ 2 per il loro percorso formativo".

Fabrizio Geremicca



**T**he One: si definisce così, in maniera scherzosa, **Luigi Cuozzo**, unico precario dell'Orientale, allo stato attuale disoccupato. La storia di Luigi inizia nel 2002 quando, dopo aver lavorato per sei anni a Roma, presso la Banca d'Italia e l'Alitalia come libero professionista esperto informatico, torna a Napoli per motivi personali. In quell'anno viene assunto dall'Università Orientale con un contratto a tempo determinato in ruolo amministrativo C1. "Il contratto di durata biennale mi è stato rinnovato due volte fino al 15 settembre 2007. Da quel giorno sono disoccupato nonostante le legge preveda la stabilizzazione dei precari nelle pubbliche amministrazioni", racconta. Cuozzo, 37 anni, iscritto alla Facoltà di Lettere dell'Orientale ed esperto nei sistemi informatici, ha lavorato per l'Ateneo per ben cinque anni, occupandosi dell'elaborazione informatica delle immagini per il CISA (Centro Interdipartimentale per i Servizi di Archeologia). Ora, nonostante l'articolo 1 comma 519 della Finanziaria 2007, con cui le università, nel rispetto della loro autonomia, devono stabilizzare i precari al loro interno prima di procedere a nuove assunzioni, Cuozzo è senza lavoro mentre sono previste otto assunzioni di C1 nel piano di reclutamento triennale dell'Orientale.

"Nel gennaio 2007 - spiega - ho presentato domanda di stabilizzazione invocando proprio la Legge Finanziaria 2007, ma dopo un mese ho ricevuto

La storia di Luigi Cuozzo, disoccupato dopo 5 anni al Cisa

## UNICO PRECARIO, L'Orientale non lo assume

to risposta negativa da parte dell'Università. In seguito alla Direttiva numero 7, la cosiddetta Direttiva Nicolais, che prevede la possibilità di stabilizzare il personale precario degli atenei qualora questi ultimi avessero bisogno di personale di pari qualifica, ho presentato nel mese di maggio una seconda istanza. A luglio l'Università mi ha risposto, per vie officiose, che si stava valutando il problema. Nel frattempo, il 14 settembre ho diffidato l'Ateneo invitandolo ad avviare tutte le procedure necessarie alla stabilizzazione. Dal 15 settembre sono diventato un disoccupato".

E' solo in una delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre 2007 che si fa esplicito riferimento al caso Cuozzo aumentando il numero previsto di assunzioni del Piano di Reclutamento triennale 2007-09. "Dopo il Consiglio di ottobre si è deciso di aumentare fino a nove unità il numero delle assunzioni previste di personale con il mio stesso profilo. Le norme anti-precariato invece prevedono che se un'amministrazione ha esigenze di personale a tempo indeter-

minato per un determinato ruolo, deve prima stabilizzare i precari presenti con le stesse caratteristiche. Io ho già vinto un concorso per poter entrare in questa Università nel 2002, adesso la procedura di de-precariizzazione deve avvenire attraverso un avviso di stabilizzazione e non attraverso un altro concorso pubblico".

Il concorso pubblico, invece, ci sarà, perché proprio sulla Gazzetta Ufficiale del 17 dicembre 2007 è stato pubblicato l'avviso di selezione pubblica per un posto, area amministrativa C1. "Io presenterò domanda per partecipare a questo concorso - avverte Cuozzo - ma solo per cautelarmi. Sto, infatti, già preparando un ricorso che presenterò per bloccare questa procedura concorsuale".

Mentre Catania, Foggia o Macerata sono state le prime realtà in cui si è proceduto alla stabilizzazione dei precari, divenuta obbligatoria con la Legge Finanziaria 2008, la Campania resta a guardare.

"Ho ricevuto la solidarietà e l'appoggio di tutti i colleghi, e anche dei docenti del Comitato Tecnico Scientifico



co del Cisa - aggiunge Cuozzo - A livello locale ho avuto la solidarietà e l'aiuto anche di alcuni Consiglieri di Amministrazione dell'Ateneo. Inesistenti, invece, i sindacati che hanno fatto blocco per non avviare un procedimento che potrebbe generare una reazione dei precari anche negli altri atenei campani".

L'Ateneo resta, allora, in attesa di un ulteriore chiarimento da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica sull'attuazione di quanto prevede la normativa vigente, il ruolo presso il Cisa, prima ricoperto da Cuozzo, resta tuttora vacante.

Valentina Orellana

## Cina più vicina con l'Istituto Confucio

**"S**iamo molto lieti di presentare all'inaugurazione del secondo Istituto Confucio in Italia (il primo è nato nel settembre 2006 alla Sapienza di Roma), splendido frutto della collaborazione culturale fra i nostri due Paesi", ha detto l'Ambasciatore della Repubblica Popolare Cinese **Dong Jinyi**, in occasione della cerimonia del 20 dicembre a Palazzo Du Mesnil che ha ufficialmente battezzato il nuovo Istituto nato dal lavoro congiunto tra Ministero Cinese della Pubblica Istruzione, Università di Shanghai e L'Orientale di Napoli. L'istituzione ha come finalità il reciproco scambio e la cooperazione in campo culturale, economico e dell'amicizia: politica attivata attraverso una serie di corsi di lingua cinese a vario livello, corsi di specializzazione di cinese per insegnanti, eventi e ricerca sulla Cina contemporanea. "Il nostro intento - ha sottolineato il Rettore **Pasquale Ciriello** che è Presidente dell'Istituto - è quello di portare alle nuove generazioni un'idea della Cina moderna e libera da stereotipi. Per noi questa rappresenta innanzitutto un'iniziativa culturale dove non c'è spazio per l'asservimento alle ragioni dell'economia e del mercato".

Anche se le immagini più conosciute della Repubblica Popolare Cinese sono quelle che riportano alla memoria Piazza Tienanmen, l'occupazione del Tibet o il capitalismo sfrenato in un Paese ancora in bilico tra oriente ed occidente, la nascita dell'Istituto Confucio vuole rappresentare una finestra che metta in comunicazione la nostra realtà con quella della Cina attuale per poterne carpire a pieno ogni aspetto. "L'Istituto Confucio è un ponte che sta a promuovere - evidenzia appunto l'Ambasciatore - l'amicizia e l'insegnamento del cinese affinché il nostro paese si possa avvicinare al mondo ed il mondo ci possa conoscere

meglio".

"La nascita di questo Istituto presso l'Università L'Orientale rende possibile l'ottimizzazione dei corsi e delle iniziative rivolte verso la Cina, attraverso una piattaforma di studi e di scambi professionali per tutti gli studenti e gli amanti del cinese che sono presenti in questo Ateneo. L'Orientale - aggiunge ancora l'Ambasciatore - è dotato di una lunga storia e di una forte tradizione nello studio della lingua cinese. Sono convinto, quindi, che gli sforzi congiunti portati avanti dai due centri universitari, di Napoli e di Shanghai, possano dare una spinta per un'ulteriore divulgazione del cinese e dell'amicizia tradizionale dei nostri due popoli".

"L'Orientale è sicuramente - sostiene la prof.ssa **Anna Maria Palermo**,

Vice Presidente dell'Istituto - quella che più di altre Università ha il diritto di ospitare un Istituto come questo, perché noi siamo nati proprio come Collegio dei Cinesi, più di due secoli fa".

Presente alla cerimonia anche il Presidente della IV Municipalità di Napoli **David Lebro** che ha anche invitato l'Ambasciatore cinese ad un incontro che si terrà tra L'Orientale e le istituzioni in occasione della sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra la Municipalità e l'Ateneo. "La IV Municipalità ospita la maggior parte della comunità cinese di Napoli e sono certo che l'Istituto Confucio porrà le basi per una sempre più stretta e chiara collaborazione tra le nostre popolazioni".

L'Istituto Confucio si pone, dun-

que, come ente culturale in una più ampia atmosfera di collaborazione e di mobilità internazionale. "La nascita di questo Istituto - evidenzia Ciriello - comporta anche una significativa ricaduta economica e di formazione, di aperture dei rispettivi mercati e reciproco beneficio". "Negli ultimi anni - conferma il prof. **Cao Deming**, Rettore della Shanghai International Studies University - avvertiamo un grande interesse per il nostro Paese e l'entusiasmo e la volontà di rafforzare i rapporti e approfondire la reciproca collaborazione. Arrivati a Napoli abbiamo percepito un'aria di piacevole accoglienza e L'Orientale ci ha dimostrato tutta la sua amicizia e la grande storia su cui fonda le radici dei suoi studi linguistici".

Valentina Orellana

## Apprendimento permanente, a l'Orientale il primo Centro della Campania

Nasce il primo Centro di studi e promozione del Life-Long Learning della Campania, uno dei primi in Italia, costituito presso l'Orientale. "Abbiamo istituito il centro in una fase in cui il sistema universitario è attraversato da non pochi problemi, - ha detto il prof. **Pasquale Ciriello**, Rettore de L'Orientale, in apertura della conferenza stampa tenutasi a Palazzo du Mesnil, il 6 dicembre scorso - ma lo abbiamo fatto perché è una cosa in cui crediamo. L'apprendimento permanente è uno strumento di crescita sia per i singoli che per la società e gli Atenei, in particolare l'Orientale, stanno rispondendo a queste istanze con nuove attività... in un'ottica di modernizzazione di un'Università che risponde ad esigenze che, qualche decennio fa, non erano avvertite". Il Centro si propone di coordinare l'offerta dei percorsi di apprendimento permanente, caratterizzandoli per qualità e specificità di competenze. In altre parole, sarà un percorso innovativo e flessibile il cui obiettivo è rispondere alla domanda, da parte degli

adulti, di acquisizione continua di nuove conoscenze e competenze. E in ciò si colloca l'Università con il suo importante ruolo di cerniera culturale. "Il Centro nasce da motivazioni che vengono dalla società e a cui l'Università non poteva più sottrarsi - ha detto la prof.ssa **Luigia Melillo**, Presidente del Centro e animatrice del progetto - Si avverte una richiesta di modernizzazione dell'Università, una politica che, a livello europeo, ormai è chiarissima. Gli obiettivi che ci prefiggiamo spaziano dalla crescita culturale al completamento degli studi interrotti, all'attenzione per le cosiddette 'lauree deboli' e al miglioramento dello status professionale, il tutto con programmi flessibili e personalizzati per rispondere alle esigenze degli studenti adulti... A tal fine, speriamo di attrarre risorse dal quadro comunitario e anche dai Fondi per la Formazione obbligatoria". All'incontro è intervenuto l'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Campania **Corrado Gabriele**.

**G**ermana Barbato è la nuova presidente del Consiglio degli Studenti (CdS) de L'Orientale. Vice presidente del parlamentino è **Giuseppe Cozzolino**, segretario **Alessandro Bisogni**. Sono iscritti, rispettivamente, alle Facoltà di Lettere, Lingue e Scienze Politiche. L'elezione è avvenuta nella riunione del 6 dicembre quando è stato anche approvato il nuovo regolamento dell'organo collegiale. "E' stata presen-



Germana Barbato

tata solo una candidatura per ogni carica. Siamo stati eletti tutti all'unanimità e per acclamazione- spiega **Germana Barbato**. Il nostro obiettivo è dare un chiaro segno di unità delle rappresentanze. Inoltre, con queste nomine vengono ad essere

## Germana Barbato presidente del Consiglio degli Studenti

*representate tutte le Facoltà d'Ateneo, tranne quella di Studi Arabo Islamici, che può già contare sulla presenza del nostro decano, Pasquale Gallifuoco*. Nessuna divisione politica all'interno del Consiglio, dunque, ma pieno accordo sulle tematiche da portare avanti: anche l'approvazione del regolamento, infatti, è avvenuta all'unanimità. "Stiamo lavorando in maniera molto coesa perché sono diverse le difficoltà da superare e i problemi da risolvere. L'approvazione del regolamento è stato un importante passo in avanti dopo più di vent'anni in cui non esisteva una regolamentazione per il Consiglio degli Studenti" sottolinea Cozzolino. In attesa della ratifica da parte del Rettore, il regolamento significa per i rappresentanti avere una base solida da cui partire. Una novità: "i rappresentanti presenti in Consiglio d'Amministrazione, nei Consigli di Facoltà e nel Comitato per lo Sport potranno assistere alle sedute del CdS ed avere il diritto di parola" aggiunge **Alfonso Moscarriello**, membro del Cds- così da offrire il loro parere sulla fattibilità delle proposte o tenerci informati su quello che succede negli altri organi".

Il Consiglio ha anche attivato la Commissione Statuto e Regolamenti, presieduta da **Pasquale Gallifuoco** e che si occuperà anche di gesti-

re la nomina di altre Commissioni. "La prossima ad essere attivata sarà quella per la Didattica- aggiunge Barbato-. Sta per essere reso operativo il nuovo decreto 270, che porterà grandi trasformazioni nella didattica e per questo dobbiamo essere vigili".

Saldi anche i rapporti con la base: "il nostro legame con gli altri studenti è di tipo diretto anche per motivi pratici- evidenzia la presidente- La sede di Orientale 05, che è l'associazione a cui facciamo riferimento, si trova a Palazzo Giussio quindi siamo sempre in contatto con i ragazzi anche per le attività di counseling o per la postazione internet che noi mettiamo a disposizione di tutti".

Appelli straordinari per gli studenti di Lettere e di Lingue: uno degli obiettivi cui si lavora. Si è organizzata una petizione. "La raccolta di firme per richiedere due appelli aggiuntivi ad aprile e a dicembre in soli due giorni ha registrato ben 400 adesioni", spiega Cozzolino. Un'altra questione: "stiamo lavorando anche per cercare di accelerare i tempi di consegna delle pergamene, del rimborso tasse o di altri affari di segreteria. La ragione di questi ritardi, che ci sono stati segnalati da diversi studenti, sta nel processo di informatizzazione degli archivi e di tutti i documenti della segreteria".

**Valentina Orellana**

## PERGAMENE di laurea: ora sono in fase di stampa

Alle segnalazioni giunte da diversi laureati de L'Orientale in merito a ritardi nella consegna delle pergamene di laurea è seguita la pronta risposta del dott. **Vittorio Carpentiero**, capo della Segreteria Studenti da circa due mesi. "I ragazzi hanno ragione, perché quando sono arrivato ho trovato delle pergamene ancora da stampare. Adesso sono tutte in via di stampa e nel giro di poco credo che il problema verrà risolto".

Dopo aver mandato avanti le pratiche arretrate, accumulate negli ultimi mesi tempestosi per la Segreteria, il dott. Carpentiero ha già proposto delle modifiche strutturali per i locali degli sportelli aperti al pubblico, in linea con il suo programma di lavoro: "ho avanzato alla Ripartizione Tecnica la richiesta di alcune modifiche per rendere gli uffici più vicini agli studenti. Eliminare i vetri agli sportelli, ritinteggiare ed installare dei display sui quali far scorrere informazioni utili e che magari evitino le file. Purtroppo, per adesso, la richiesta non ha avuto ancora nessuna risposta".

E' stato già tutto predisposto, invece, per le immatricolazioni on-line. Inoltre, anche gli studenti della Facoltà di Lettere hanno potuto compilare i piani di studio in rete comodamente dal proprio computer.

## Il CdA nomina una Commissione per i Servizi agli studenti

**D**opo le pressanti richieste delle rappresentanze studentesche, è stata istituita, nel Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre, la Commissione per i Servizi agli Studenti. E' formata dai docenti, da due rappresentanti degli studenti e da due rappresentanti del personale tecnico-amministrativo. Sarà attiva fino a gennaio con possibilità di rinnovo.

"Speriamo che attraverso questa Commissione si riesca a venire a capo di tanti disagi che adesso interessano gli studenti- dice **Alfredo Barillari**, rappresentante degli studenti in CdA.- Al primo posto c'è sicuramente la questione degli internet point: se da un lato avviene il potenziamento dei servizi multimediali ed informatici tramite il portale d'Ateneo, dall'altro agli studenti non vengono forniti gli strumenti per poter accedere a questi servizi. Attualmente l'Orientale non ha messo a disposizione degli studenti nessuna postazione internet e questo sembra davvero un controsenso". **Internet point** e **rete wireless**, dunque. Ma ritorna anche la questione irrisolta della mensa. Dopo un iniziale periodo di accomodamento tra l'Ateneo, proprietario dei locali, l'Adisu e la Regione che si è detta disponibile a pagare il fitto, ci si trova in una posizione di stallo e gli studenti minacciano protesta. "Se non avremo qualche risposta concreta - annuncia Barillari- non escludiamo che possa essere attivata qualche forma di protesta nel mese di gen-

naio. Il nostro obiettivo è quello di riuscire a mettere d'accordo i tre Enti per far sì che finalmente venga riaperta la mensa, ormai chiusa da due anni. Chi si è iscritto da poco non ha mai potuto usufruire di questo servizio, ma per quelli come me, sono alla Specialistica, quello della mensa è un bellissimo ricordo, non solo per l'ottimo servizio ma anche per la sua funzione aggregativa".

Il cahier de doléances degli stu-

denti non finisce qui perché tra i servizi rientrano anche le residenze universitarie, per le quali si è registrata, ultimamente, una battuta d'arresto. "Gli alloggi di via Melisurgo dovevano essere pronti per l'inizio dell'anno accademico - spiega Barillari- Ad oggi non solo non sono pronti, ma sono stati addirittura bloccati". I lavori per la Casa dello Studente sono stati fermati perché si sono verificati dei problemi strutturali col-

legati agli scavi per la stazione della Metropolitana. "Chiederemo la possibilità di svolgere un sopralluogo per poter verificare il reale stato di avanzamento dei lavori e capire bene cosa sta succedendo: valuteremo anche se ci sono i requisiti per intraprendere un'azione legale".

Non manca una buona notizia. C'è da segnalare che, per la prima volta, nel Bilancio Preventivo dell'Ateneo è stata considerata una spesa di 1500 euro da destinare alle esigenze del Consiglio degli Studenti. "E' una piccola somma- conclude il rappresentante- ma può essere utile, ad esempio, per stampare il materiale atto a pubblicizzare le attività del Consiglio".

## In tandem per imparare le lingue

Si apriranno da metà febbraio le iscrizioni per gli studenti italiani che vogliono partecipare al progetto Tandem. L'iniziativa, attiva già da alcuni anni al CILA, nasce per facilitare l'apprendimento dell'italiano per gli stranieri e di altre lingue estere per i ragazzi italiani. Tandem, infatti, è un lavoro di coppia, un programma autogestito dagli studenti che si scambiano reciprocamente informazioni linguistiche: due persone si incontrano regolarmente affinché l'una impari la lingua dell'altra impegnandosi allo stesso modo nel lavoro comune per trarne beneficio nella stessa misura. Ognuno, quindi, è alternativamente insegnante e discente.

"Uno studente per approfondire una lingua straniera deve esservi esposto il più possibile- spiega la dott.ssa **Luisa Boardman** del Centro di Servizi Linguistici- Questo diventa, quindi, un modo per tenere gli studenti a pieno contatto con la lingua che devono imparare e offre ottimi risultati sia per i discendenti di italiano che per chi vuole imparare una lingua straniera".

Al progetto possono partecipare tutti gli studenti ita-

liani iscritti al CILA e i ragazzi stranieri del progetto Erasmus o quelli regolarmente iscritti in Italia. "Ci sono tantissime richieste da parte degli studenti italiani- spiega Boardman- e non riusciamo mai ad esaudirle tutte perché non abbiamo altrettanti ragazzi stranieri".

Quest'anno si sono formate 59 coppie, ma sono rimasti fuori circa 40 studenti italiani per i quali non si è trovato un partner straniero. Il progetto viene avviato due volte l'anno, in corrispondenza dell'inizio dei corsi di italiano per stranieri e si sviluppa in incontri di almeno due ore a settimana in cui si dedica uguale spazio ad entrambe le lingue.

I giovani appassionati di lingue straniere possono partecipare anche on-line al progetto, attraverso lo scambio di e-mail. Per partecipare bisogna collegarsi al sito <http://www.slf.ruhr-uni-bochum.de/index.html> ed iscriversi all'agenzia e-tandem, per mettersi in contatto con partner di tutto il mondo e di tutte le lingue e per avere una serie di consigli e suggerimenti per affrontare al meglio questo percorso di apprendimento.

# Manager della Henkel in cattedra per gli studenti di Scienze della Comunicazione

Una lezione fuori dall'ordinario quella che si è tenuta giovedì 13 dicembre a Scienze della Comunicazione. A rendere così speciale il corso di Sociologia della comunicazione d'impresa della prof.ssa **Giovanna Della Volpe** l'intervento di una manager: **Cecilia de Guarinoni** responsabile della comunicazione d'impresa a Milano presso Henkel Italia. Tanti gli studenti che hanno partecipato all'incontro sul tema "Corporate Brand Management: dalla Vision Aziendale verso la Notorietà e la Reputazione". Un titolo complesso per spiegare l'evoluzione, nel mondo della comunicazione, che dal 2001 ha interessato un'impresa internazionale come Henkel; azienda operante dal 1876 in innumerevoli settori dell'industria. Un'evoluzione affidata ad uno staff corposo e creativo che mette in luce gli aspetti positivi e rilevanti che un marchio offre. "Quando sette anni fa - spiega la de Guarinoni - Henkel mi ha chiesto di entrare in azienda per dar vita ad una nuova strategia di comunicazione, ho accettato un'impresa emozionante ed impegnativa. Si sentiva il bisogno di portare a conoscenza di tutti l'impegno e la solidità del marchio. A volte basta un'ora per distruggere la reputazione di un'azienda, per costruirla invece occorre un impegno costante e coerente". 750 marchi distribuiti in 125 paesi del mondo, ecco i numeri che contraddistinguono il lavoro e la forza dell'Henkel. "Siamo leader nel settore dei sigillanti e degli adesivi. I nostri prodotti sono i primi portatori di comunicazione. La qualità, l'innovazione per combattere la concorrenza e i prodotti di marca, sono il trend da cui non si può prescindere. Sapere chi c'è dietro un prodotto, come si comporta, i suoi standard di sicurezza, il rispetto che apporta all'ambiente: tutto ciò deve essere chiaro all'occhio vigile del consumatore. Rendere la vita più facile e più piacevole è uno dei nostri obiettivi primari. Il nostro fondatore Fritz Henkel inventò il primo detersivo autoattivo che permise alle casalinghe di avere più tempo libero a disposizione. Ed è per questo che noi adottiamo la politica del brand amico. Henkel è un marchio che entra nelle famiglie aiutando la loro vita".

La comunicazione contribuisce al successo economico dell'impresa: in dieci anni il valore della marca è cresciuto del 20%. "Da quando abbiamo adottato la firma qualità Henkel come si nota in pubblicità, la notorietà del marchio è cresciuta notevolmente. Se prima la comunicazione esterna era paragonabile ad un piccolo torrente, ora ci troviamo di fronte ad una serie di cascate. La notorietà è un obiettivo imprescindibile per farsi conoscere come azienda esemplare sia dal punto di vista finanziario sia da quello ambientale. Un marchio che persegue l'innovazione costante dei prodotti e dei processi di marketing, e che ha come pilastri la qualità, la responsabilità sociale dell'impresa e l'innovazione", spiega de Guarinoni.

Essere responsabili della notorietà e della reputazione di un'azienda così importante comporta un lavoro di grande responsabilità. "Per fortuna non sono sola. Sono tre i colla-

boratori che studiano e mettono in pratica le idee che arrivano dal direttivo. Poi ci confrontiamo col presidente per verificare se la strategia funziona. Inoltre, ogni due anni a livello mondiale si fanno dei sondaggi per stimare la popolarità dell'azienda. Contiamo di far crescere ancora di più il valore dell'impresa e nel 2012 stimiamo che vi sarà una notorietà standardizzata. Questi i nostri obiettivi: continuare la politica del brand conosciuto e amico che ti accompagna rispettando un'etica e dei principi fondamentali, comunicare la passione che si cela dietro il nostro lavoro, ampliare il potere di attrazione emozionale del logo attraverso la grafica".

Ma quali requisiti sono necessari per poter lavorare in Henkel? Come bisogna rapportarsi con questa realtà?, le domande degli studenti. "Intraprendenza, voglia di imparare ed ascoltare, voglia di mettersi in gioco. Essere capaci di osare,



occorre una buona dose di curiosità ed interesse per i media, inoltre conta tantissimo la voglia di buttarsi a capofitto in un progetto e di fare tanta gavetta. Questi sono per me i requisiti fondamentali, oltre ad una

laurea specialistica e ad una buona capacità di scrittura. Grazie a questo lavoro anch'io ho avuto la possibilità di mettermi in gioco, ho potuto esprimere la mia creatività attraverso il mio lavoro di consulenza", conclude la dottoressa Guarinoni.

Il commento della prof.ssa Della Volpe promotrice dell'incontro: "la comunicazione è una leva strategica, molti la riducono a mero strumento, in realtà la comunicazione è prima strategia e solo in un secondo momento diventa strumento. In quest'incontro è emerso come la comunicazione sia un investimento per un'azienda internazionale così importante. Le aziende hanno bisogno di avere alla base strategie forti ed unificanti ed oggi ne abbiamo avuto l'esempio". La docente non è nuova ad iniziative che avvicinino gli studenti al mondo del lavoro. Oltre ad incontri con testimonial in aula, ci sono le visite aziendali.

Susy Lubrano

## Al Suor Orsola esperti in Tradizioni e culture dell'alimentazione mediterranea

Una figura professionale che sappia comunicare e promuovere i prodotti tipici e sviluppi le vocazioni enogastronomiche del territorio, che conosca a fondo le tradizioni alimentari mediterranee e sia in grado di farle diventare un'occasione di sviluppo economico e turistico. Una figura che in Francia nel Regno Unito e negli USA esiste già da qualche tempo, ma di cui l'Italia dei mille sapori scopre solo ora la necessità. Proprio per formare i nuovi specialisti del settore alimentare mediterraneo il Suor Orsola Benincasa, in collaborazione con la Regione Campania, ha attivato il primo Master in Europa in **Tradizioni e culture dell'alimentazione mediterranea** ideato dal prof. **Marino Niola**, antropologo e presidente della Città del Gusto di Napoli. L'iniziativa mira a formare esperti nella comunicazione alimentare e nel turismo eno-gastronomico per l'area mediterranea, in risposta alle crescenti richieste legate alle politiche di valorizzazione del territorio e delle culture alimentari locali, nonché alla promozione delle tipicità enogastronomiche, ormai parte integrante del made in Italy. Il Master punta ad alcuni settori strategici: cibo e media, prodotti tipici, turismo eno-gastronomico, food editing, marketing territoriale, antropologia e storia dell'alimentazione, tradizioni culinarie, vocazioni produttive.

Coordinatore scientifico del Master è il prof. Niola, che si avvarrà della collaborazione di docenti e figure di spicco del mondo enogastronomico italiano tra i quali **Carlo Petrini**, presidente di Slow Food International, il prof. **Massimo Montanari**, docente dell'Università di Bologna, che insegnerà Storia dell'alimentazione, il prof. **Nicola Perullo**, dell'Università di Scienze Gastronomiche, che impartirà lezioni

di Estetica della gastronomia.

Alla formazione più teorica verrà affiancata anche una "didattica del saper fare", pratica e innovativa affidata a esperti del settore come **Walter Musso**, capo ufficio stampa di Slow Food che parlerà di «Alimentazione e media»; **Licia Granello**, del quotidiano «La Repubblica» che discuterà di «Food editing» e lo Chef **Alfonso Iaccarino** patron del famosissimo "Don Alfonso 1890" di San'Agata sui due Golfi che oltre ad accogliere gli studenti per un workshop nella sua azienda, terrà un ciclo di lezioni dal titolo "Comunicare le Cucine del Mezzogiorno d'Italia". Ad ospitare gli studenti per le attività di workshop e stage saranno le miglio-

ri aziende agro-alimentari nazionali e le agenzie che promuovono il Made in Italy alimentare.

I corsi partiranno a febbraio e si concluderanno ad ottobre. Le lezioni si concentreranno in due giorni la settimana: venerdì 9.30-12.30 / 13.30-19.30 e sabato 10-13. Le iscrizioni sono aperte fino al **30 gennaio**, 35 i posti disponibili (ammessi i laureati di qualsiasi ordinamento e Corso di Laurea), il costo è di 2.500 euro (sono disponibili 4 borse di studio). Bando sul sito [www.unisob.na.it](http://www.unisob.na.it). Per maggiori informazioni: prof. Niola ([marino.niola@unisob.na.it](mailto:marino.niola@unisob.na.it)), dott.ssa **Eleonora Troise** ([alimentazione@unisob.na.it](mailto:alimentazione@unisob.na.it)), tutor del Master.

## CINEFORUM STUDENTESCO

Per il secondo anno consecutivo, il gruppo 'Collettivosob-Gli Amici di Giunta Pisano' organizza un cineforum per gli studenti, strutturato in due differenti cicli. Si parte col primo ciclo dal titolo "Grandi registi compagni di Corso", che prevede la proiezione di film ispirati alle materie di studio della Facoltà di Lettere (Storia, Storia dell'arte, Antropologia, Lingue e culture straniere, ecc.). Il secondo ciclo, che prenderà il via nel mese di aprile, si chiama "Cinema e Musica" e intende proporre film di registi che hanno creato interessanti binomi tra immagini e colonna sonora o che hanno messo sulla pellicola vita e canzoni di alcuni tra i più noti musicisti del Novecento.

Al termine di ogni proiezione, dibattiti con i docenti del Suor Orsola, proiezioni di filmati inediti e, per il secondo ciclo, ascolto di dischi e jam session per i musicisti che vorranno esibirsi. "Il cinema - dice **Beniamino Daniele**, rappresentante degli studenti e del gruppo Collettivosob - è una forma di espressione artistica da divulgare, è un bene culturale... l'anno scorso, l'iniziativa è andata benissimo: c'è stata una buona partecipazione degli studenti e gli stessi docenti ci hanno incoraggiato a ripetere l'evento".

Gli appuntamenti, aperti a tutti gli studenti del Suor Orsola, sono cominciate il 5 dicembre con 'Full Metal Jacket' di Stanley Kubrick e andranno avanti fino al 21 maggio, con una pausa tra dicembre e marzo. Per altre informazioni, è possibile inviare una e-mail all'indirizzo [collettivosob@libero.it](mailto:collettivosob@libero.it).

**A**lla Facoltà di Lingue de L'Orientale si lavora alacremente per arrivare preparati alla fine di gennaio con le modifiche all'ordinamento universitario imposte dal decreto Ministeriale 270. Nel Consiglio di Facoltà del 5 dicembre sono stati deliberati diversi cambiamenti riguardanti la struttura di alcuni Corsi di Laurea. I primi a subire modifiche, tra cui la riduzione a 20 del numero degli esami, sono i Corsi di Laurea in **Lingue e Letterature dell'Europa e dell'America e Mediazione Linguistica e Culturale**: "abbiamo deliberato positivamente in merito all'adeguamento di questi Corsi al 270 - spiega il Preside **Augusto Guarino** - Non abbiamo dovuto apportare grandi modifiche, perché il numero di esami era già stato ridotto negli anni, quando man mano ci rendevamo conto di cosa non andava bene". Per aggirare l'ostacolo imposto, invece, dal vincolo di avere almeno il 50% dei docenti di ruolo per ogni Corso di Laurea, si è pensato di far nascere da due CdL in pericolo un unico curriculum ben posizionato. "Il Corso di **Plurilinguismo e Multiculturalità** - spiega Guarino - si fonderà con quello di **Mediazione Culturale dell'Europa Orientale** della Facoltà

di Lettere per diventare un **Corso di Laurea interfacoltà**, che racchiude gli obiettivi di entrambi e che ha una particolare attenzione per l'area del Mediterraneo". Plurilinguismo ed Interculturalità in Area Mediterranea è il nome del nuovo Corso rientrante nella classe di Laurea 11. "C'è ancora da lavorare molto per definire tutti i curricula e anche per la **Specialistica di Spettacolo** (Produzione Multimediale, Arte, Teatro e Cinema) stiamo valutando un'ipotesi di trasformazione". Un importante contributo arriva non solo dai docenti tutti, ma anche dagli studenti che con i loro rappresentanti stanno fungendo da tramite tra le istituzioni e il mondo degli universitari, sottolinea il Preside. Nel frattempo continua il lavoro di routine in Facoltà e procede l'informaticizzazione dei servizi. "Anche nella Facoltà di Lingue siamo partiti con i piani di studio on-line. Eliminando i controlli manuali e il lavoro di segreteria, si accelerano i tempi

e noi abbiamo anche la possibilità di offrire agli studenti una programmazione più precisa per quanto

riguarda i corsi, gli orari delle lezioni o le aule del prossimo anno".

(Va.Or.)

## Lingue de L'ORIENTALE Nasce dalla fusione tra due Corsi, Plurilinguismo ed Interculturalità in Area Mediterranea

### Ricordo del prof. Bruno Filippone

Il giorno 6 dicembre 2007 è venuto a mancare a Roma il caro amico e collega di Lingua Inglese **Bruno Filippone**. Amico carissimo che ci ha visto insieme per tanti anni, dalle manifestazioni studentesche alle dispute accademiche e didattiche dell'allora Istituto Universitario Orientale e della Università **L'Orientale** di oggi. Studioso di raffinata intelligenza, è stato l'anima del laboratorio linguistico del Dipartimento di Anglistica lavorando senza sosta e senza orari per venire incontro a tutte le esigenze dei nostri studenti di inglese e per portarli a livelli avanzati di fluidità discorsiva e facilità di comprensione. Aveva raccolto con cura registrazioni fatte dagli stessi studenti per confrontarle nei tempi tra di loro e, quindi, evidenziare i vari passaggi che li avevano portati a raggiungere livelli avanzati. Docente inflessibile prima con se stesso e poi con i discenti ai quali si dedicava con competenza, cura, professionalità e disponibilità didattica e umana. Nei tempi 'duri' di crisi che in alcuni momenti ha attraversato il laboratorio linguistico dell'Orientale, Bruno Filippone lo ha mantenuto vivo, così da farlo trovare in 'buono stato' quando la crisi era passata. Il laboratorio linguistico dell'Orientale è stato il punto fermo di Bruno Filippone e dei suoi studenti e auspico che di questo ne rimanga memoria.

Prof.ssa Maria Rosaria D'Acerno

## SUOR ORSOLA BENINCASA Il magistrato-scrittore Carofiglio chiude gli incontri "Davanti alla legge"

**L'**ultimo appuntamento della serie di incontri letterari e proiezioni cinematografiche "Davanti alla legge. Cinema Letteratura Diritto", organizzata dalla Facoltà di Giurisprudenza del Suor Orsola, lo scorso 18 dicembre, ha avuto come protagonista **Gianrico Carofiglio**, magistrato e romanziere, inventore del legal thriller italiano. Autore di libri di grande successo, Carofiglio è intervenuto sul tema "Il ragionevole dubbio", titolo che riprende quello di un suo libro, "I ragionevoli dubbi". I dubbi, nei suoi romanzi, sono quelli attorno ai quali ruotano gli scenari processuali, ma anche quelli che insidiano l'intimo del protagonista, l'avvocato Guerrieri. Il numeroso pubblico presente all'incontro era formato da docenti -sono intervenuti, oltre al Preside della Facoltà giuridica **Franco Fichera**, la prof.ssa **Daniela Vittoria** e l'on. **Vincenzo Siniscalchi**, quest'ultimo tra i promotori dell'iniziativa "Cinema Letteratura Diritto" - studenti universitari e studenti liceali che si trovavano all'università per svolgere attività di orientamento. Tutti interessati ad approfondire il tema, tutti in fila con tante domande per lo scrittore. **Perché ha scelto come protagonista dei suoi romanzi un avvocato e non un magistrato?** "Era un modo per raccontare le cose con occhi nuovi. Se il protagonista fosse stato un magistrato, avrei finito con lo scrivere un noiosissimo diario". **Come convivono in Carofiglio le due anime del giurista e dello scrittore?** "Tra di esse ci sono punti in comune poco percepibili a prima vista, ma forti. Spesso mi domandano come faccio a conciliare il rigore del giurista con la creatività dello scrittore. In realtà, per scrivere è necessario avere

molto metodo e rigore, mentre anche il giurista deve avere una certa intelligenza creativa". Qualcuno gli ha chiesto se un giorno avrebbe acconsentito alla traspo-

sizione cinematografica dei suoi racconti. Già fatto: il 28 dicembre e il 2 gennaio sono andate in onda su Canale 5 le fiction "Testimone inconsapevole" e "Ad occhi chiusi".

### Prima esibizione per Coro e Orchestra del Parthenope

"Interpretare la letteratura musicale nazionale ed internazionale, prefiggendosi l'intento di diffondere la cultura musicale alla platea universitaria". Questo lo scopo della formazione del **Coro Polifonico e dell'Orchestra sinfonica** dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope, costituiti da docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti. Nati con il patrocinio del Magnifico Rettore, prof. **Gennaro Ferrara**, si sono esibiti per la prima volta lo scorso 21 dicembre nel Concerto di Natale, organizzato in collaborazione con il Cral Parthenope e l'Apreamare S.p.A.. Sotto la direzione del maestro **Giuseppe Lattanzi**, in un'affollata Aula Magna, sono state eseguite opere di Vivaldi, Mascagni, Leontovich, Mozart, Gruber, Haendel. Tra i coristi e i musicisti, la prof. **Rosaria Giampetraglia** (coro), la prof. **Maria Luisa Iavarone** (coro), **Franca Sacco** dell'Ufficio Pari Opportunità (coro), **Tina Pugliese** del Centro di Calcolo (violoncello). "Sulla scia dell'esperienza ormai consolidata in altre università nazionali ed europee, anche l'attività della nostra Orchestra e del nostro Coro vuole essere un momento di aggregazione per chi ama la musica e vuole imparare a conoscerla", dicono alla Parthenope.

### Parthenope. Donne e politica

Un nido per bambini all'Università Parthenope? E' un'idea alla quale si sta lavorando. Lo ha detto il Rettore **Gennaro Ferrara** lo scorso 14 dicembre, durante l'appuntamento introduttivo al corso **Donne Politica e Istituzioni**, organizzato in partenariato con il Ministero per le Pari Opportunità e la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, e diretto dalla prof.ssa **Rosaria Giampetraglia**. Se quello delle pari opportunità diventa un problema economico, come sottolineato dal Rettore, è indispensabile rendere effettivo il relativo diritto con azioni concrete. Il prof. **Ferrara** ha rivolto un caloroso saluto alle 100 partecipanti al corso, studentesse universitarie, diplomate e laureate, per le quali le lezioni inizieranno regolarmente il 17 gennaio.

si". "Ho preteso che gli aspetti della procedura penale fossero curatissimi, li ho minacciati che avrei tolto la firma e li avrei trascinati in tribunale se avessero commesso errori", ha raccontato lo scrittore. **Chi sono gli autori a cui si ispira?** "Non ce n'è uno in particolare, ma per me il più grande del secolo scorso è **Kafka**". Carofiglio ha spiegato anche in che modo si è avvicinato alla scrittura: "alla vigilia dei quarant'anni ho fatto un bilancio della mia vita e mi sono detto che tra i miei sogni di bambino c'era quello di fare lo scrittore, non il magistrato". **Non è mancato chi ha chiesto se, dunque, il lavoro di magistrato gli piaccia davvero o piuttosto non vi sia approdato per caso.** "Certo che amo fare il magistrato. A Giurisprudenza mi iscrissi un po' per caso, ma mi piaceva. Il mio lavoro è appassionante, dà la possibilità di vedere così tante storie che dovresti pagare tu per farlo. E' solo che a un certo punto ho voluto recuperare il mio sogno di bambino e ho cominciato a cercare i mezzi per scrivere. Adesso vorrei iniziare un nuovo libro, ma non ci riesco e mi chiedo sempre come ho fatto a scrivere gli altri".

Prima di Carofiglio, il 4 dicembre, l'Università Suor Orsola ha ospitato, nell'ambito della stessa iniziativa, un grande del cinema, il regista **Ettore Scola**, che ha introdotto e commentato la proiezione del film "La più bella serata della mia vita", con **Alberto Sordi**, tratto da un racconto di **Friedrich Durrenmatt**. Anche per Scola c'è stata grande accoglienza. Il regista ha spiegato le metafore attraverso le quali nel film vengono rappresentati i vizi della borghesia, sottolineando le differenze con il racconto originale. L'attualità che caratterizza il film, nonostante esso risalga agli inizi degli anni 70, è desolante. "Non mi fa piacere quando i miei film risultano ancora attuali", ha detto il regista, "significa che nella società rimangono problemi irrisolti".

Sara Pepe

Qualcuno ha definito come "un quasi-Senato Accademico" l'incontro che si è tenuto a Nola lo scorso 10 dicembre, presso l'Aula Magna della Facoltà di Giurisprudenza, per discutere del progetto di recupero del complesso residenziale della Cisternina, che vede l'Università Parthenope impegnata in prima linea. Erano presenti i Presidi di tutte e cinque le Facoltà dell'Ateneo, oltre al Rettore, prof. **Gennaro Ferrara**, al prof. **Giancarlo Spezie**, consigliere di amministrazione A.M.R.A. (Centro Regionale di Competenza per l'Analisi e il Monitoraggio del Rischio Ambientale), al sindaco di Nola, **Felice Napolitano**, al sindaco di Saviano, **Rosa Buglione** e al presidente del Tribunale di Nola, dott. **Raffaele Motti**. La discussione sulla riconversione della grande area sita nel territorio di Saviano, alle porte di Nola, moderata dal dott. **Antonio Russo**, su "Ambiente, territorio e competitività: il progetto di recupero della Cisternina dell'Università Parthenope", si è riferita al disegno di un centro di ricerca sull'Ambiente che nella Cisternina troverebbe posto grazie all'intervento propositivo dell'Ateneo e alla disponibilità delle istituzioni locali. Sia il sindaco di Nola che quello di Saviano si sono detti favorevoli a questo tipo di riconversione del complesso immobiliare, che si estende su una superficie di circa **40 mila metri quadrati** e comprende **138 appartamenti**. Realizzato verso la fine degli anni '70, avrebbe dovuto essere un grande parco residenziale, ma dopo essere stato acquistato dal Comune di Napoli per alloggiarvi gli sfollati del terremoto dell'80, è stato abbandonato a causa di gravi carenze igienico-sanitarie, che lo rendevano inidoneo a svolgere una funzione abitativa. Oggi si punta a trasformare quel simbolo di degrado e abbandono in un centro di eccellenza per la formazione e la ricerca nel settore ambientale. D'accordo Regione e Comuni, la Parthenope ha voluto fare il punto della situazione coinvolgendo direttamente anche i Presidi delle Facoltà e manifestando ancora una volta, come ha efficacemente sottolineato il prof. **Federico Alvino**, Preside della Facoltà di Giurisprudenza: "la volontà di interagire sempre di più con questo territorio". Il Rettore Ferrara ha ripercorso le tappe del cammino, non facile, che ha portato l'Università Parthenope a Nola, quando "con fondi di dotazione ordinaria" si è riusciti a creare il primo insediamento di Giurisprudenza. Il professore ha affermato di coltivare grandi ambizioni per l'area nolana: "non siamo qui di passaggio, abbiamo piantato un seme che cambierà il volto di Nola". Un cambiamento che dunque passa anche attraverso il recupero della Cisternina. Ciascun Preside ha detto la sua sui contenuti da dare

Il progetto di recupero della Cisternina, un'area di 40 mila metri quadrati con 138 appartamenti, per una cittadella universitaria nel nolano

## A Nola un centro di eccellenza per la formazione e la ricerca nel settore ambientale

al progetto, perché i temi ambientali sono caratterizzati da una multidisciplinarietà che darà modo a ognuno di offrire il proprio contributo. "L'economia entra in maniera non tangenziale nelle tematiche che vestiranno le iniziative nobili che porteranno allo sviluppo di questa zona", ha detto il prof. **Claudio Quintano**, Preside della Facoltà di Economia. Allo stesso modo, notevoli sono le implicazioni di carattere normativo, area disciplinare che sarà affidata alla Facoltà di Giurisprudenza. Ma la voce più forte è senz'altro quella delle Facoltà di Ingegneria e di Scienze e Tecnologie. Il prof. **Alberto Carotenuto**, Preside della prima, ha parlato con passione dell'importanza dello studio dell'ambiente, inteso come "tutto ciò che ci circonda e con cui interagiamo". "Per quanto riguarda l'attenzione per le problematiche ambientali, nelle classi siamo al quarantunesimo posto ex aequo con la Cina". Il prof. Carotenuto, che in Cina è stato recentemente nell'ambito di un programma di cooperazione e scambio internazionale dell'Aeneo, si è detto estremamente preoccupato per questo dato. Allora non resta che mettersi al lavoro, ma il Preside ricorda che "in tutta Italia i Corsi di laurea in Ambiente e territorio non attraggono molto, proprio perché il tema è così vasto che ogni corso di laurea vi dedica una parte". Possibile soluzione: "bisogna cominciare a trattare tutti gli aspetti di sistema alla base, durante le triennali, per curare quelli più specifici durante le specialistiche". Il prof. Carotenuto ha sottolineato, inoltre, che non si deve costruire una cattedrale nel deserto: "chiediamo che siano realizzati **grandi laboratori** affinché si crei la giusta sinergia tra la didattica e la ricerca. Se non fosse così, finiremmo per fare un pessimo investimento". Secondo il prof. **Raffaele Santamaria**, Preside della Facoltà di Scienze e Tecnologie, questo progetto rappresenta un'occasione da non perdere: "assolve a due importanti funzioni. Da un lato, la **riqualificazione di un'area** che ne ha bisogno, dall'altro, il **rafforzamento della presenza della Parthenope nel nolano**". Anche la Facoltà di Scienze Motorie conta di esserci, come ha detto il Preside, prof. **Giuseppe Vito**: "Scienze Motorie ha un marcato senso di intervento indiretto sull'ambiente in senso lato di cui si è parlato. Insieme ai laboratori e



alle attività culturali e formative pensiamo di portare qui una massa di persone in grado di fare prevenzione attraverso le attività motorie e l'educazione a corretti stili di vita". L'insediamento di Scienze Motorie nella Cisternina significherebbe, infatti, grazie alle nuove strutture, l'ampliamento del numero di studenti ammessi a frequentarla. Ma l'Uni-

versità può farcela da sola? Il prof. Spezie, consigliere dell'A.M.R.A., che oggi è una società consortile con circa 300 ricercatori, volendo scongiurare il pericolo di essere troppo generici o troppo specialistici, ha auspicato il **coinvolgimento di Centri di Competenza** come quello che rappresenta, che hanno l'esperienza e le competenze per far sì che il risultato finale sia caratterizzato dalla complementarietà degli apporti didattico-scientifici. Il prof. Ferrara, presa nuovamente la parola, ha puntato l'accento sui tempi: "la competitività si basa anche sulla **capacità di utilizzare il tempo come risorsa**. Finora in Regione ci sono stati 4 o 5 incontri per la Cisternina, con altrettanti stop and go. Ora i tempi sono maturi". I tempi sono maturi pure per l'**acquisizione degli spazi della Reggia Orsini**, attuale sede del Tribunale di Nola, da parte della Facoltà di Giurisprudenza. Lo ha anticipato, in occasione di questo incontro, il presidente Motti: "è in corso la gara di appalto per l'ultima tranche di lavori da eseguire nella nuova sede del Tribunale. Forse il trasferimento dalla Reggia Orsini avverrà entro gennaio". E' un altro tassello che si inserisce nel mosaico immaginato dal Rettore Ferrara, il quale ha in mente una nuova Nola, cittadella universitaria, punto di riferimento per tutti i giovani dell'agro-nolano.

Sara Pepe

## Premiati i migliori laureati con la tesi in Telerilevamento

"Ho scelto la tesi in Telerilevamento perché dal mio lavoro volevo tirare fuori dei risultati che avessero a che fare con una metodologia innovativa. L'innovazione è l'aspetto che più mi affascina di questa materia". **Tony Christian Landi**, 27 anni, laureato magistrale in Scienze Ambientali alla Parthenope, è tra i vincitori del premio per le migliori tesi in Telerilevamento 2006, assegnato dall'associazione internazionale IEEE, e riassume così le ragioni che lo hanno portato a privilegiare un settore di studi all'avanguardia che si presta a numerose applicazioni. Il suo lavoro sul "Riconoscimento automatico del fronte degli incendi boschivi" e la sua iscrizione all'IEEE, organizzazione no-profit di promozione dell'ingegneria dell'informazione che conta circa 400 mila affiliati in tutto il mondo, hanno rappresentato le carte vincenti per continuare a operare nella ricerca. "Attualmente lavoro al CNR e mi occupo di fisica dell'atmosfera", dice, "ma parallelamente porto avanti delle attività di ricerca anche con la Parthenope". Si sente onorato del premio che gli è stato assegnato: "materialmente consiste in un attestato e in un libro, ma è molto prestigioso, poiché si tratta di un riconoscimento internazionale". Oltre Landi, hanno ricevuto il premio altri tre laureati magistrali: **Battista Biggio**, **Daniela Di Rosa** e **Matteo Pardini**, provenienti rispettivamente dalle Università di Cagliari, Bari e Pisa, e un laureato triennale, **Michele Martone**, della Federico II. La cerimonia di consegna ha avuto luogo lo scorso 18 dicembre presso la Sala Consiglio dell'Università Parthenope, che è sede del Chapter di Telerilevamento per il Sud Italia dell'IEEE, presieduto dal prof. **Maurizio Migliaccio**. La data non è stata scelta a caso, ma inserita in un periodo particolarmente significativo per le attività di telerilevamento. Otto giorni prima era stato infatti lanciato in orbita il secondo satellite della costellazione Cosmo SkyMed per l'osservazione della terra, evento di cui ha parlato il prof. **Rodolfo Guzzi**, responsabile dell'Unità Osservazione della Terra dell'Agenzia Spaziale Italiana, fortemente impegnata nel progetto. Al prof. Guzzi è toccato il compito di consegnare materialmente i premi ai giovani laureati, dopo gli interventi del Rettore della Parthenope, prof. **Gennaro Ferrara**, del prof. Maurizio Migliaccio e dell'ing. **Benito Palumbo**, Chairman IEEE Italy Section. Il Rettore ha colto l'occasione per ricordare la necessità di far muovere sinergicamente le "tre eliche" che portano allo sviluppo, ossia l'università, le istituzioni e le imprese, e si è detto convinto che questi brillanti laureati in un settore così all'avanguardia daranno lustro al nostro Paese. Sul punto il prof. Migliaccio ha ribadito che l'esperienza fatta dall'Italia in questo campo riveste i caratteri dell'eccellenza.

**Buffet, stand, mostra di pittura, discoteca e danza del ventre: gli ingredienti della mega festa**

## In 600 al CUS per la Winter Kermesse

Il Presidente del Cus **Elio Cosentino** fa gli onori di casa alla "Winter Kermesse", la manifestazione pre-natalizia svoltasi lo scorso 5 dicembre negli impianti del CUS. Arrivano in tanti, le macchine sono parcheggiate persino sulla pista di atletica e le attività di pallacanestro e pallavolo sono state sospese per la serata. I festeggiamenti, infatti, si tengono nella grande palestra al coperto, una sala ampia quanto due campi di basket disposti ad elle. In un braccio vi sono stand promozionali, la mostra di pittura di Alfonso Bottone, socio del Cus recentemente scomparso, quella di fumetti "Burka!" allestita da Amnesty International e, soprattutto, un'area con tanti tavoli apparecchiati per ospitare gli oltre 200 colleghi e amici del prof. Cosentino. La presenza dei giovani frequentatori degli impianti è, però massiccia. Ne arrivano alla spicciolata più di 400. Per loro è stato allestito un buffet nella sala attigua. La cena è per tutti a base di prodotti tipici trentini: polenta, porchetta, formaggi ed ogni tipo di affettati, tutti provenienti dall'Altopiano della Paganella. Uno dei fini della serata è, infatti, promuovere le settimane bianche sulle Dolomiti. "Nell'Altopiano della Paganella registriamo un'affluenza di 600mila presenze d'inverno e altrettante d'estate" - afferma **Silvano Bottamedi**, il Presidente dell'APT del comprensorio - "Disponiamo di 50 km di piste, 17 impianti di risalita e 6 scuole di sci". Attorno al banchetto informativo sulle vacanze in Trentino c'è un capannello di ragazzi. Alcuni chiedono il costo dei pacchetti economici con maestro di sci e skipass incluso, altri sono incuriositi dagli assaggi dei diversi tipi di grappa offerti dalla APT.

"Doveva essere una serata per pubblicizzare le settimane bianche ma si è trasformata in una vera e propria festa", dichiara **Ludovica Bellone**, Consigliere del Cus, studentessa del II anno di Psicologia e appassionata di atletica leggera. Ludovica è una velocista specializzata nei 200 metri che si gode la festa in compagnia della squadra femminile di pallavolo. "Ci siamo tutte" - dichiarano **Claudia Arfè** e **Maura Montesano**, studentesse di Scienze Politiche e Veterinaria - "E' un modo per stare assieme anche fuori degli allenamenti". Ben rappresentata anche la squadra di pallavolo maschile. "Giochiamo in serie C", dichiarano con orgoglio **Andrea Menna** e **Luca Ascolesi**, iscritti a Scienze Motorie e Ingegneria Gestionale. "Son venuto a fare un po' di public relations", scherza **Corrado Comite**, futuro ingegnere meccanico, mostrando il braccio ingessato per un incidente durante una partita di allenamento. "Veniamo tutti gli anni alla festa natalizia, è diventata una sorta di tradizione della squadra", aggiunge **Pietro Merletti**. "Siamo un gruppo molto unito

- specifica il Capitano **Pasquale Conte** - "Quando c'è un bell'ambiente i ragazzi sono invogliati a fare sport. Ciò vale tanto più negli sport di squadra".

"Io, invece, sto valutando se iscrivermi al Cus" - interviene **Daniela Di Martino** che frequenta il Corso di Laurea in Conservazione dei Beni



Culturali - Sono qui per sondare l'atmosfera. Se fosse sempre così, sarebbe bellissima". "Molti ragazzi arriveranno sul tardi, alla fine degli allenamenti, attirati dalla discoteca" - esclama **Giorgia Agosta**, Consigliere del Cus e studentessa di Giurisprudenza - "Solo i miei invitati sono 80".

"Eravamo preparati ad una grande affluenza ma ad un certo punto, tre o quattro giorni fa, ci siamo spaventati e abbiamo chiuso le iscrizioni. Non potevamo rischiare di andare incontro a seri problemi di agibilità", racconta il Presidente Cosentino. "Avevamo preventivato di invitare 600 persone e così è stato" - spie-

ga il Vicepresidente **Antonio Napoli** - "Era necessario porre un limite perché gli impianti sono frequentati da circa 3000 utenti". Napoli riferisce che è consuetudine del Cus organizzare una festa di fine anno, e una seconda serata all'aperto prima delle vacanze estive. "In quell'occasione si premiano i vincitori dei Campionati Nazionali universitari e si fa una sorta di bilancio delle attività svolte" - prosegue il Vicepresidente - "Questa invece è proprio una festa a tutti gli effetti, senza cerimonie e presentazioni ufficiali".

Tra gli studenti c'è chi cerca di far conoscenze e chi gironzola tra gli stand facendo incetta di gadget, finché alle 22.30 un telone divisorio cala al margine del campo di basket, si spengono le luci e inizia la discoteca. I ragazzi ballano al ritmo del dj **Tarik** mentre sulla parete scorrono le immagini delle acrobazie degli skateboarder sulle piste della Paganella. E per chi rimane a sfrenarsi, un'ulteriore sorpresa: a mezzanotte a centro campo si esibisce una danzatrice del ventre.

**Manuela Pitterà**

## NOVITÀ. Fitness, un nuovo corso

Il 2008 per il Cus si apre con importanti novità: sono in arrivo nuove attrezzature per il fitness e il pilates. "Cerchiamo di dare risposte adeguate alle richieste della nostra utenza" - spiega **Maurizio Pupo**, segretario generale del Cus - "Le attività legate al fitness richiedono un continuo aggiornamento tecnologico per quanto riguarda i macchinari. Bisogna saper cogliere le tendenze più in voga e rispondere in maniera adeguata per poter mantenere una certa competitività in un mercato in continua evoluzione". Allora dietro richiesta del Comitato per lo Sport, si fa concreta la possibilità dell'arrivo di nuovi macchinari per il cardiofitness e di undici macchine Pilates Gravity. "L'arrivo di questi nuovi macchinari Gts (Gravity Training System) consentirà l'attivazione - aggiunge Pupo - di un corso interamente dedicato all'uso di queste apparecchiature all'avanguardia". Inoltre, è stata accolta anche la proposta degli amanti del fitness: saranno aumentate gli spazi dedicati a questa disciplina con un corso in pedana durante le ore della pausa pranzo.

Sul fronte delle iscrizioni, inoltre, è stata decisa la riduzione della quota per i dottorandi equiparandola a quella degli studenti universitari, quindi a 26 euro.

E mentre stentano a partire i lavori per il rinnovo della pista d'atletica del Cus, il Presidente **Elio Cosentino**, attraverso una lettera del 20 dicembre, denuncia l'ambiguità delle istituzioni locali quando si parla di nuovi impianti.

## CUS CASERTA

### 600 spettatori al criterium di karate

Grande successo per il secondo criterium di karate organizzato dal CUS Caserta, tenutosi l'8 dicembre presso il PalaVignola. Oltre 600 gli spettatori esclusi gli addetti ai lavori; 65 i partecipanti nelle due varianti del karate: kata e kumite, maschile e femminile; 8 i CUS partecipanti: Napoli, Caserta, Molise, Cosenza, Perugia, Foggia, Salerno e Cassino.

Il trofeo se lo aggiudica il CUS Napoli, al secondo posto la rappresentativa casertana e al terzo, pari merito, quelle di Foggia e Perugia.

Per il CUS Caserta, sale sul podio **Alfredo Tocco**, nel kata maschile (medaglia di bronzo agli ultimi campionati del mondo in Turchia); al secondo posto **Giannicola Trivisonno** del CUS Molise (medaglia d'argento sempre ai campionati in Turchia).

Oltre alle competizioni di karate, grande spettacolo di capoeira, wu-shu, karate antico di okinawa e sound karate, "gruppi che hanno entusiasmato i presenti" - dice **Michele Pinto**, Presidente del CUS Caserta - "con le loro evoluzioni, la tecnica, la grazia e la bravura nel saper fondere perfettamente rito, danza e arti marziali".



## LEZIONI

- Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto privato**, **Diritto costituzionale** e **Diritto processuale civile**, euro 13,00 all'ora. Tel. 081/5515711.

- Avvocato impartisce lezioni private di Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano, Storia del diritto romano, Istituzioni di diritto

pubblico, Diritto: costituzionale, Internazionale, Amministrativo, Penale, Civile, Processuale penale e Processuale civile.

Tel. ore 16-19 allo 0812451186 oppure 347.6678307

- Laureata, lunga esperienza in preparazioni universitarie, impartisce lezioni di **Economia Politica** per studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 334/6318274.

- Madrelingua residente zona centro effettua preparazioni in lingua **spagnola** e/o traduzioni. Tel. 081.0609723 cell. 328/0453668.

- Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081/2774346.

- Tesi di laurea in materie **giuridiche, economiche e letterarie**. Offresi qualificata collaborazione. Tel. 081/2774346.

- Laureata effettua lezioni universitarie di **Chimica, Fisica e Matematica**.

ca. Tel. 349.3598637

## FITTO

- **Parco S. Paolo**. Adiacente all'Università di Monte S. Angelo. Fittasi a studentesse, in buono contesto abitativo, camera singola euro 260, letto in doppia euro 170. Tel. 081.623034

- **Centro Storico**. Immediate vicinanze Università Federico II e L'Orientale. Fittasi a docenti universitari appartamento II piano composto da ampio soggiorno, studio, camera da letto con cabina armadio, bagno, cucina e terrazzino. Con posto auto. Tel. 349.7515363

## CERCO

- Diplomata in Ragioneria, uso computer, varie esperienze lavorative come segreteria, cerca urgentemente lavoro. Tel. 328.9646827



**IMAST Scarl**, società di gestione del Distretto Tecnologico sull'Ingegneria dei materiali polimerici e compositi e strutture, bandisce un concorso, per titoli, test e colloquio, per il conferimento di **n. 30 borse di studio**, nell'ambito dei Progetti **PIROS** e **TRIPODE**.

**Beneficiari:** giovani disoccupati o in attesa di prima occupazione, non vincolati da alcun contratto di lavoro e/o forma di collaborazione, che non stiano frequentando dottorati di ricerca e/o corsi di formazione professionale o specializzazioni post-laurea che prevedano forme di retribuzione, in particolare non devono risultare allievi di altro corso di formazione finanziato nell'ambito del bando di riferimento del presente progetto. E' richiesta la buona conoscenza della lingua Inglese e l'utilizzo di software d'ufficio ed internet.

## PROGETTO PIROS

Nell'ambito del Progetto "Formazione di ricercatori e tecnici di ricerca, nel settore della progettazione integrata di materiali compositi polimerici applicati a veicoli per trasporto passeggeri e di ricercatori e tecnici specialisti nel comportamento al fuoco di materiali compositi e polimerici", associato al Progetto di Ricerca Laboratorio Pubblico-privato PIROS, IMAST Scarl, società di gestione del Distretto Tecnologico sull'Ingegneria dei materiali polimerici e compositi e strutture, bandisce un concorso, per titoli, test e colloquio, per il conferimento di **n. 15 borse di studio**, per le seguenti figure professionali

**OF 1 "Ricercatori ad elevata qualificazione per la Progettazione, testing e qualificazione di strutture in materiale composito con particolare riferimento al comportamento al fuoco" - 10 borse**  
**Durata complessiva:** ore 1904. L'entità della borsa di studio è di **1.235,00 euro lordi al mese per 14 mesi**.

**OF 2 "Tecnici laureati di laboratorio per la Progettazione, testing e qualificazione di strutture in materiale composito con particolare riferimento al comportamento al fuoco" - 5 borse**  
**Durata complessiva:** ore 1896. L'entità della borsa di studio è di **1.097,00 euro lordi al mese per 14 mesi**.

Termine di scadenza per la presentazione delle domande:  
**ore 12.00 del 3 marzo 2008**

### Requisiti:

**OF 1:** essere in possesso di uno dei seguenti titoli: laurea (vecchio ordinamento), laurea specialistica nuovo ordinamento (quinquennale), in Ingegneria o altre discipline scientifiche ed alla data del 03/03/2008 non devono aver già compiuto il 30° anno di età.

**OF 2:** essere in possesso di uno dei seguenti titoli: laurea di base nuovo ordinamento (triennale), in Ingegneria o altre discipline scientifiche, ed alla data del 03/03/2008 non devono aver già compiuto il 28° anno di età.

**Modalità di partecipazione:** i candidati dovranno obbligatoriamente compilare in ogni parte il modello di domanda di ammissione (scheda anagrafica), di curriculum vitae e l'autocertificazione prelevandoli dal sito **www.imast.it**. I modelli, redatti in carta semplice, unitamente alla fotocopia del documento di identità, dovranno pervenire in busta chiusa presso IMAST SCARL - Piazzale Enrico Fermi 1 - Località Granatello - 80055 Portici (NA), a mezzo raccomandata semplice, oppure tramite consegna a mano **entro le ore 12,00 del giorno 03 marzo 2008**. Sulla busta deve essere indicato con evidenza il corso di formazione alla cui selezione si intende partecipare: **PIROS OF 1** oppure **PIROS OF 2**.

## PROGETTO TRIPODE

Nell'ambito del Progetto "Formazione di ricercatori e tecnici, per la progettazione di dispositivi elettronici polimerici e delle relative apparecchiature di fabbricazione", associato al Progetto di Ricerca TRIPODE, IMAST Scarl, società di gestione del Distretto Tecnologico sull'Ingegneria dei materiali polimerici e compositi e strutture, bandisce un concorso, per titoli, test e colloquio, per il conferimento di **n. 15 borse di studio**.

**OF 1 "Esperto di progettazione e fabbricazione di dispositivi polimerici innovativi" - 9 borse**  
**Durata complessiva:** ore 1680. L'entità della borsa di studio è di **1.321,00 euro lordi al mese per 13 mesi**.

**OF 2 "Esperto di progettazione di apparecchiature di fabbricazione di dispositivi polimerici innovativi" - 6 borse**  
**Durata complessiva:** in ore 1680. L'entità della borsa di studio è di **1.329,00 euro lordi al mese per 13 mesi**.

Termine di scadenza per la presentazione delle domande:  
**ore 12.00 del 22 febbraio 2008**

### Requisiti:

**OF 1:** essere in possesso di uno dei seguenti titoli: laurea (vecchio ordinamento), laurea specialistica nuovo ordinamento (quinquennale), in Ingegneria Elettronica, Ingegneria dei Materiali, Fisica, Chimica e Chimica Industriale ed alla data del 22/02/2008 non devono aver già compiuto il 30° anno di età.

**OF 2:** essere in possesso di uno dei seguenti titoli: laurea (vecchio ordinamento), laurea specialistica nuovo ordinamento (quinquennale), in Ingegneria Elettronica, Ingegneria Meccanica, Ingegneria Chimica, Ingegneria dei Materiali, ed alla data del 22/02/2008 non devono aver già compiuto il 30° anno di età.

**Modalità di partecipazione:** i candidati dovranno obbligatoriamente compilare in ogni parte il modello di domanda di ammissione (scheda anagrafica), di curriculum vitae e l'autocertificazione prelevandoli dal sito **www.imast.it**. I modelli, redatti in carta semplice, unitamente alla fotocopia del documento di identità, dovranno pervenire in busta chiusa presso IMAST SCARL - Piazzale Enrico Fermi 1 - Località Granatello - 80055 Portici (NA), a mezzo raccomandata semplice, oppure tramite consegna a mano **entro le ore 12,00 del giorno 22 febbraio 2008**. Sulla busta deve essere indicato con evidenza il corso di formazione alla cui selezione si intende partecipare: **TRIPODE OF1** oppure **TRIPODE OF2**.

**Per ulteriori informazioni rivolgersi presso IMAST SCARL**

Piazzale Enrico Fermi 1 - Località Granatello - 80055 Portici (NA) - Tel. 081 7760734 - e-mail [formazione@imast.it](mailto:formazione@imast.it)